

Comune di Lucera Prot. in partenza N. 0020490 del 02-05-2024 - Cat.1 Class.1

5° PIANO SOCIALE DI ZONA 2022 - 2024



AMBITO TERRITORIALE
Appennino Dauno
Settentrionale

CAPOFILA COMUNE DI LUCERA

*Alberona, Biccari, Carlantino, Casalnuovo
Monterotaro, Casalvecchio di Puglia,
Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore,
Lucera, Motta Montecorvino, Pietramontecorvino,
Roseto Valfortore, San Marco la Catola,
Voturara Appula, Volturino*

ai sensi della l.r. n. 19/2006
e ss.mm.ii.del V Piano Regionale
delle Politiche Sociali
per il triennio 2022-2024

Indice del Piano Sociale di Zona

INTRODUZIONE – IL PERCORSO DI CONCERTAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

CAP. I – ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO E DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI

- 1 - Un profilo di comunità dell’Ambito territoriale (*caratteristiche socio demografiche, principali bisogni, fenomeni sociali emergenti, etc.*);
- 2 - Lo “stato di salute” del sistema di welfare locale ed una valutazione del precedente ciclo di programmazione (*punti di forza e di debolezza, rischi da evitare ed opportunità da cogliere*);
- 3 - Il livello di avanzamento della spesa programmata con il precedente Piano sociale di zona (*aggiornamento del rendiconto 2018-2020 e rendiconto 2021*);
- 4 - Ricognizione ed analisi della spesa storica in termini di risorse comunali in materia di welfare (*definizione del livello di spesa sociale storica media del triennio 2018-2020*).

CAP. II – LE PRIORITÀ STRATEGICHE PER UN WELFARE LOCALE INCLUSIVO

- 1 - La strategia per il consolidamento del sistema di welfare territoriale e la definizione delle priorità per area di intervento:
 - ✓ *Il sistema di welfare d’accesso;*
 - ✓ *Le politiche familiari e la tutela dei minori;*
 - ✓ *L’invecchiamento attivo;*
 - ✓ *Le politiche per l’integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza;*
 - ✓ *La promozione dell’inclusione sociale ed il contrasto alle povertà;*
 - ✓ *La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e Minori;*
 - ✓ *Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro.*
- 2 - Il quadro sinottico della programmazione di Ambito: attuazione dei LEPS, delle priorità e degli obiettivi di servizio regionale.

CAP. III – LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PIANO SOCIALE DI ZONA

- 1 - La costruzione del Fondo unico di Ambito territoriale e la compartecipazione in termini di risorse comunali per il triennio 2022-2024:
 - ✓ *I servizi e gli interventi a valenza di Ambito territoriale finanziati con budget ordinario del PDZ (SCHEDA A);*
 - ✓ *Gli ulteriori servizi a valenza comunale (SCHEDA B).*
- 2 - Il raccordo tra la programmazione ordinaria e le risorse aggiuntive (politiche a regia regionale, programmi nazionali, azioni attivate a valere sul PNRR, sul POR Puglia e su altri fondi di natura comunitaria, etc.):
 - ✓ *Gli interventi finanziati con altre risorse (SCHEDA C).*
- 3 - La programmazione di dettaglio e la descrizione degli interventi attivati (*schede di dettaglio dei singoli servizi*).

CAP. IV – LA GOVERNANCE TERRITORIALE E GLI ATTORI DEL SISTEMA DI WELFARE LOCALE

1 - Le scelte strategiche per l'assetto gestionale ed organizzativo dell'Ambito territoriale:

- ✓ *Il percorso di associazionismo intercomunale: scelta della forma giuridica, ruolo dell'Ente capofila, sistema degli obblighi e degli impegni reciproci, gestione contabile e del personale;*
- ✓ *L'Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane, ruoli e funzioni, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra UDP e Comuni, azioni di potenziamento;*
- ✓ *L'organizzazione del Servizio sociale professionale e delle equipe multiprofessionali per la valutazione multidimensionale e connessione con l'UDP.*

2 - Il sistema di governance istituzionale e sociale:

- *Il ruolo degli altri soggetti pubblici;*
- *Il consolidamento dei rapporti con la Asl e il Distretto Sociosanitario (obiettivi, risorse, impegni);*
- *Gli organismi della concertazione territoriale (Rete per l'inclusione, Cabina di regia e tavolo con le OOSS).*

INTRODUZIONE – IL PERCORSO DI CONCERTAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

Dal IV al V ciclo di programmazione

Il V Piano Sociale di Zona dell’Ambito territoriale “*Appennino Dauno Settentrionale*” per l’anno 2022-2024 è il risultato di un’esperienza di programmazione che ha coinvolto amministratori, tecnici, rappresentanti delle organizzazioni del Terzo settore e dei sindacati, cittadini e volontari, operatori pubblici e del privato sociale, per proseguire il cammino iniziato con la precedente programmazione. I partecipanti alle riunioni e ai tavoli tematici hanno avuto modo di condividere idee, risorse e prospettive di sviluppo.

In armonia con quanto espresso nel *Piano delle Politiche Sociali della Regione Puglia 2022-24*, sono stati analizzati criticità e nuovi obiettivi strategici di lungo periodo per offrire risposte a bisogni complessi, rafforzare la dimensione della programmazione condivisa e incrementare il livello di integrazione tra ambito sociale e sanitario.

La quinta triennalità del Piano di Zona è stata strutturata per consentire in primis il raggiungimento di obiettivi particolarmente rilevanti in base alle indicazioni regionali e al bisogno espresso di migliorare l’accesso a specifici servizi, in modo da proporli in maniera integrata e ben distribuita sul territorio, parallelamente, per adeguare il sistema ai LEPS e agli obiettivi di sviluppo.

In linea con le indicazioni del V PRPS risulta fondamentale coinvolgere in maniera attiva ed efficace i diversi attori territoriali in una logica di sviluppo che sia quanto più possibile integrata e multidimensionale, centrata sui bisogni emergenti, specie per quanto riguarda povertà estrema e non autosufficienza, due elementi particolarmente importanti per lo sviluppo del territorio e l’incremento della coesione sociale, constatato l’isolamento dei nuclei familiari in condizione di fragilità, lo spopolamento dei Comuni delle aree interne, il numero di anziani in crescita e l’invecchiamento della popolazione, l’acuirsi della crisi economica e l’aggravarsi delle situazioni di disagio ed esclusione sociale.

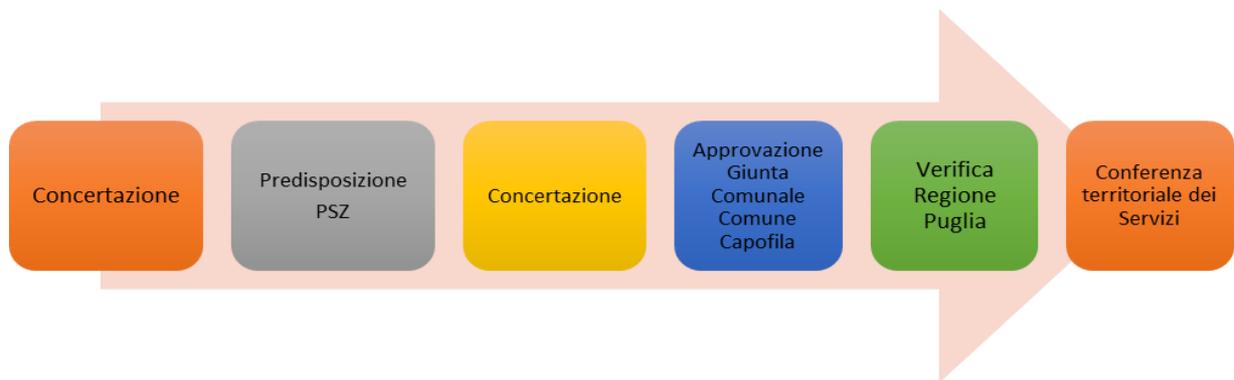
Tra le criticità del territorio è utile evidenziare vari aspetti organizzativi quali distribuzione non omogenea dei servizi per l’infanzia e l’adolescenza, difficoltà di accesso ai sostegni per supportare l’autonomia delle persone disabili e/o non autosufficienti, carenza di interventi dedicati ai minori e alle famiglie oltre che servizi utili alla formazione e all’integrazione culturale di tutti gli appartenenti alla comunità.

Il presente Piano Sociale di Zona inoltre mira al raggiungimento di rilevanti obiettivi per consentire lo sviluppo e la crescita dell’area, in particolare:

- uniformare il quadro dei servizi, considerando le specificità delle diverse aree;
- rafforzare la cooperazione, le reti territoriali e il ruolo delle organizzazioni del Terzo settore;
- migliorare le capacità di enti e organizzazioni locali di progettare e implementare interventi sinergici e innovativi corrispondenti ai fabbisogni del territorio.

Nella prospettiva di favorire il raggiungimento degli obiettivi di medio lungo periodo il *Piano* definisce una serie di azioni che puntano a promuovere il benessere delle persone e valorizzare le risorse e le competenze disponibili a livello locale, concentrando gli interventi sulle categorie in condizione di maggiore necessità in base ai dati raccolti ed alle analisi realizzate con il supporto dei diversi portatori di interesse, che hanno avuto modo di definire punti di forza, debolezza, minacce e potenzialità dell'area.

L'amministrazione intende dedicare risorse al rafforzamento del monitoraggio e della valutazione delle varie misure oltre che migliorare la cooperazione territoriale e creare alleanze con le differenti realtà sociali ed economiche dell'area, coinvolgendo attivamente la cittadinanza, per "*immaginare*" nuovi interventi condivisi con il supporto di facilitatori, progettisti ed esperti.



Il percorso di concertazione e programmazione

Il percorso di concertazione ha avuto origine in data 11/10/2022, dopo una prima fase di condivisione svolta dalle istituzioni, presso la sala consiliare del Comune di Lucera, alla presenza dei referenti delle organizzazioni del Terzo settore e dei rappresentanti delle istituzioni. Il percorso, aperto a enti pubblici e privati, tra cui cooperative, associazioni, organizzazioni di volontariato e sindacali, ha consentito ai partecipanti di apprendere quanto realizzato nella precedente triennalità del Piano Sociale di Zona, in continuità con l'anno 2021, analizzando in dettaglio ciascuna area e i relativi servizi, oltre alle nuove indicazioni della Regione Puglia per la stesura del Piano, e di discutere i vari temi legati al territorio in relazione al proprio ambito di interesse. Nella fase dedicata alla concertazione, attraverso approfondimenti diretti con i referenti delle organizzazioni territoriali, sono stati analizzati gli elementi di interesse suddivisi in base ad aree tematiche di intervento: un primo gruppo ha approfondito la tematica legata a *“Prima Infanzia, minori e famiglie, violenza e maltrattamento”*, un secondo gruppo si è occupato del tema *“Contrasto alla povertà e inclusione sociale”*, infine un terzo gruppo ha elaborato proposte e strategie per il tema *“Anziani, Disabili e non autosufficienti”*.

Dalle necessità esposte durante i *tavoli di concertazione* emerge la richiesta di intervenire primariamente nei seguenti settori:

- potenziare le cure domiciliari e la presa in carico di soggetti fragili, anziani e non autosufficienti;
- contrastare attivamente la povertà estrema e prevedere interventi dedicati al re-inserimento sociale e lavorativo;
- garantire la presenza, l'accesso e la fruibilità dei servizi per le famiglie, in particolare quelle con minori, nell'ottica di prevenire e anticipare le situazioni di rischio.

Le proposte ricevute dal Coordinamento Istituzionale sono state accolte nella nuova programmazione 2022-24. A conclusione dell'incontro i partecipanti hanno avuto la possibilità di aderire agli specifici accordi proposti nell'ottica di promuovere la cooperazione e lo sviluppo territoriale. Nella fase conclusiva, attraverso la sottoscrizione del *Patto di Partecipazione*, le varie realtà locali si sono impegnate nel portare avanti le attività e gli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi condivisi. La documentazione relativa al percorso di partecipazione è resa disponibile attraverso il sito del Comune di Lucera, capofila dell'Ambito, nell'apposita sezione dedicata, in modo da garantire la necessaria trasparenza nell'elaborazione e nell'implementazione delle misure programmate per il triennio.

CAP. I – ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO E DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI

1 - Un profilo di comunità dell'Ambito territoriale

L'Ambito territoriale *Appennino Dauno Settentrionale*, coincidente con il distretto socio-sanitario n. 3 ASL FG e comprendente i Comuni di Lucera (Capofila), Alberona, Biccari, Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Motta Montecorvino, Pietramontecorvino, Roseto Valfortore, San Marco la Catola, Volturara Appula e Volturino si sviluppa su una superficie territoriale complessiva pari a Km² 1.015,58 e conta, al primo gennaio 2022, 48.538 residenti, per una densità abitativa pari a 47,79 abitanti per Km², risultando un territorio mediamente urbanizzato (Tav.1).

Tav. 1 - Ambito territoriale "Appennino Dauno Settentrionale"
popolazione residente per Comune. Dati aggiornati al 01.01.2022

Comune	Popolazione residente	Superficie Km ²	Densità demografica ab/km ²
Alberona	849	49,26	17,23
Biccari	2.640	106,30	24,83
Carlantino	826	34,25	24,11
Casalnuovo Monterotaro	1.379	48,10	28,66
Casalvecchio di Puglia	1.704	31,72	53,72
Castelnuovo della Daunia	1.292	60,95	21,19
Celenza Valfortore	1.403	66,49	21,10
Lucera	31.458	339,80	92,57
Motta Montecorvino	655	19,70	33,24
Pietramontecorvino	2.511	71,00	50,51
Roseto Valfortore	986	49,71	19,83
San Marco la Catola	890	28,41	31,32
Volturara Appula	391	51,88	7,53
Volturino	1.554	58,01	26,78
Ambito	48.538	1.015,58	47,79

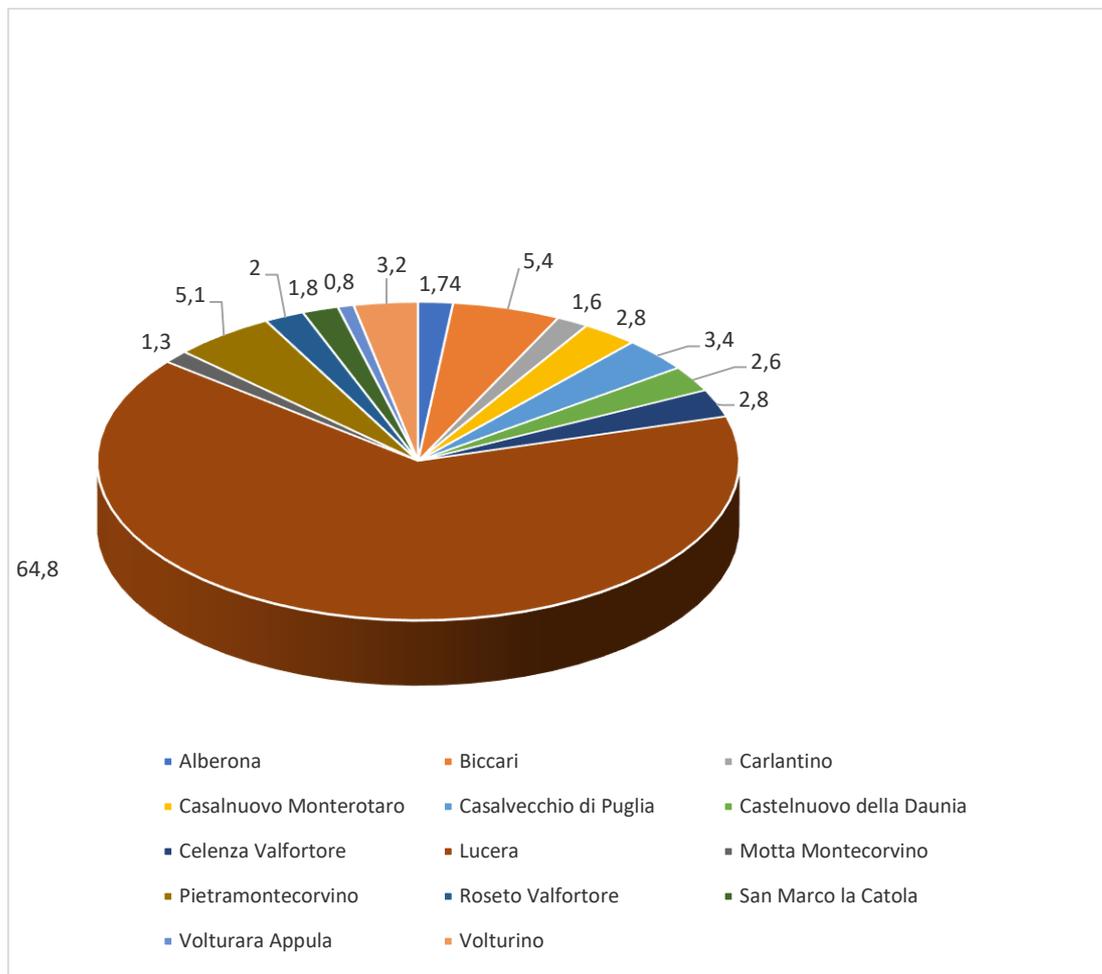
Fonte: dati Demo Istat - Popolazione residente

Come si evince dal grafico riportato di seguito (Graf. 1) il Comune di **Lucera**, Capofila dell'Ambito, accoglie più della metà dei residenti dell'Ambito territoriale, una percentuale pari al **64,8%** del totale; tutti gli altri

Comuni sono compresi in una forbice tra il 5,4% (Biccari) e lo 0,8% (Volturara Appula) e, ad eccezione di Biccari (2.640) e Pietramontecorvino (2.511), presentano un numero di residenti inferiore a 2.000 abitanti.

Graf. 1 - Ambito territoriale "Appennino Dauno Settentrionale"

popolazione residente, distribuzione % per Comune di residenza. Dati aggiornati al 01.01.2022



Fonte: dati Demo Istat - Bilancio demografico e popolazione residente

A causa della concentrazione di residenti e della disomogenea distribuzione della popolazione sul territorio, il Comune capofila di Lucera, si configura come punto di riferimento per la gestione e il coordinamento dei

servizi e delle strutture presenti nell'area.

Tav. 2 - Ambito territoriale "Appennino Dauno Settentrionale"
popolazione residente nei Comuni, distribuzione % per Comune di residenza e genere.

Dati aggiornati al 01.01.2022

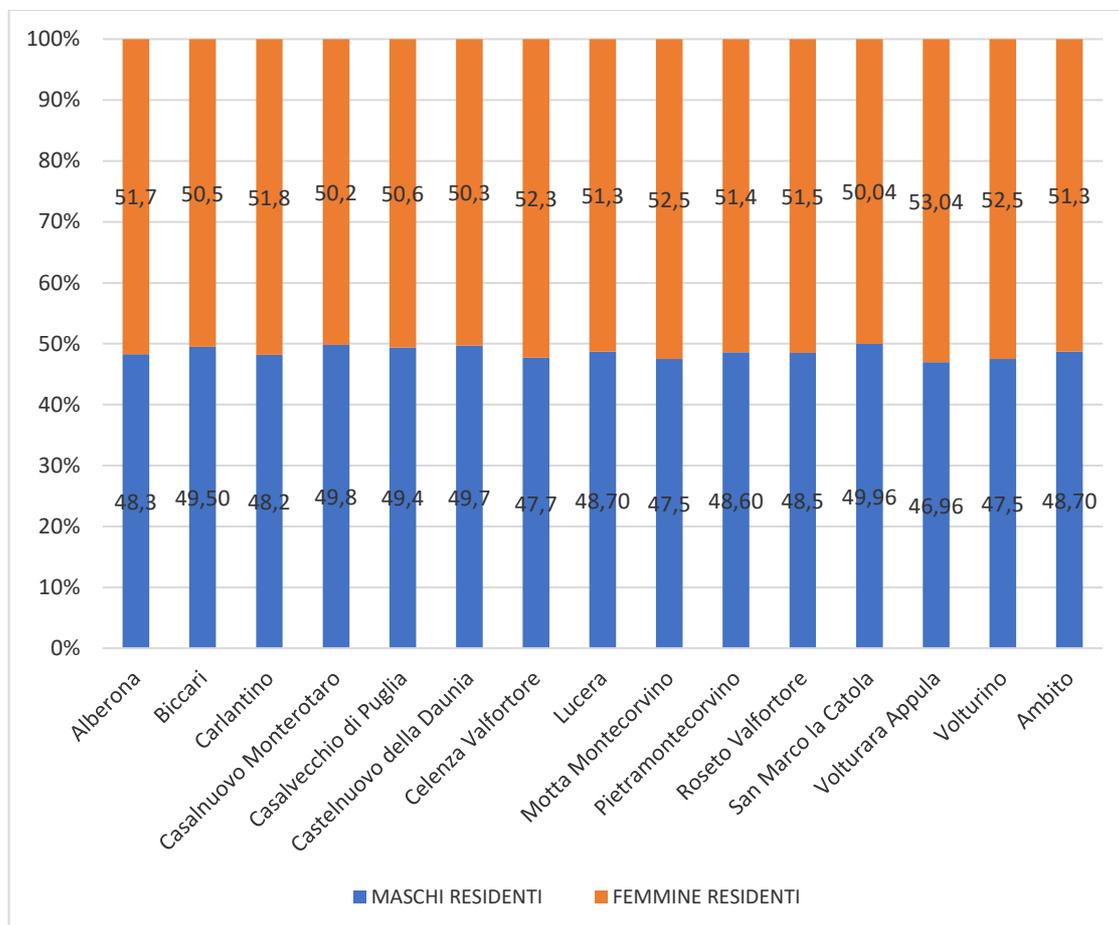
Comune	Sesso		Totale	Femmine su totale (%)
	Maschi	Femmine		
Alberona	410	439	849	51,7
Biccari	1.305	1.335	2.640	50,5
Carlantino	398	428	826	51,8
Casalnuovo Monterotaro	686	693	1.379	50,2
Casalvecchio di Puglia	841	863	1.704	50,6
Castelnuovo della Daunia	641	651	1.292	50,3
Celenza Valfortore	669	734	1.403	52,3
Lucera	15.310	16.148	31.458	51,3
Motta Montecorvino	311	344	655	52,5
Pietramontecorvino	1.220	1.291	2.511	51,4
Roseto Valfortore	478	508	986	51,5
San Marco la Catola	442	448	890	50,3
Volturara Appula	183	208	391	53,1
Volturino	741	813	1.554	52,3
Ambito	23.635	24.903	48.538	51,3

Fonte: dati Demo Istat – Bilancio demografico e popolazione residente

Analizzando la distribuzione per genere della popolazione dell'Ambito territoriale si evidenzia una leggera **predominanza delle donne pari al 51,3% della popolazione residente** e che l'incidenza delle donne tra la

popolazione residente supera per ciascun Comune il 50%, come mostra il grafico sottostante.

Graf. 2 - Ambito territoriale "Appennino Dauno Settentrionale"
popolazione residente, distribuzione % per sesso. Dati aggiornati al 01.01.2022



Fonte: elab. dati Demo Istat – Bilancio demografico e popolazione residente

1.1.1 - Dinamiche demografiche e evoluzione della domanda sociale

Stando ai dati Istat sulla base dei bilanci demografici, nel periodo compreso tra l'inizio e la fine del 2021, si segnala una marcata diminuzione della popolazione residente nell'Ambito.

Tale decremento è attribuibile al valore negativo del **saldo migratorio** (differenza fra immigrati ed emigrati, pari a -202) e del **saldo naturale** (differenza tra numero delle nascite e numero dei decessi, pari a -419).

Come è possibile constatare dalle informazioni nella tabella sottostante il **saldo totale** dell'Ambito riferito all'anno 2021 prevede un valore ampiamente negativo (-621).

Tav. 3 - Ambito territoriale "Appennino Dauno Settentrionale"
dinamica della popolazione dei Comuni. Anno 2021 (v. ‰)

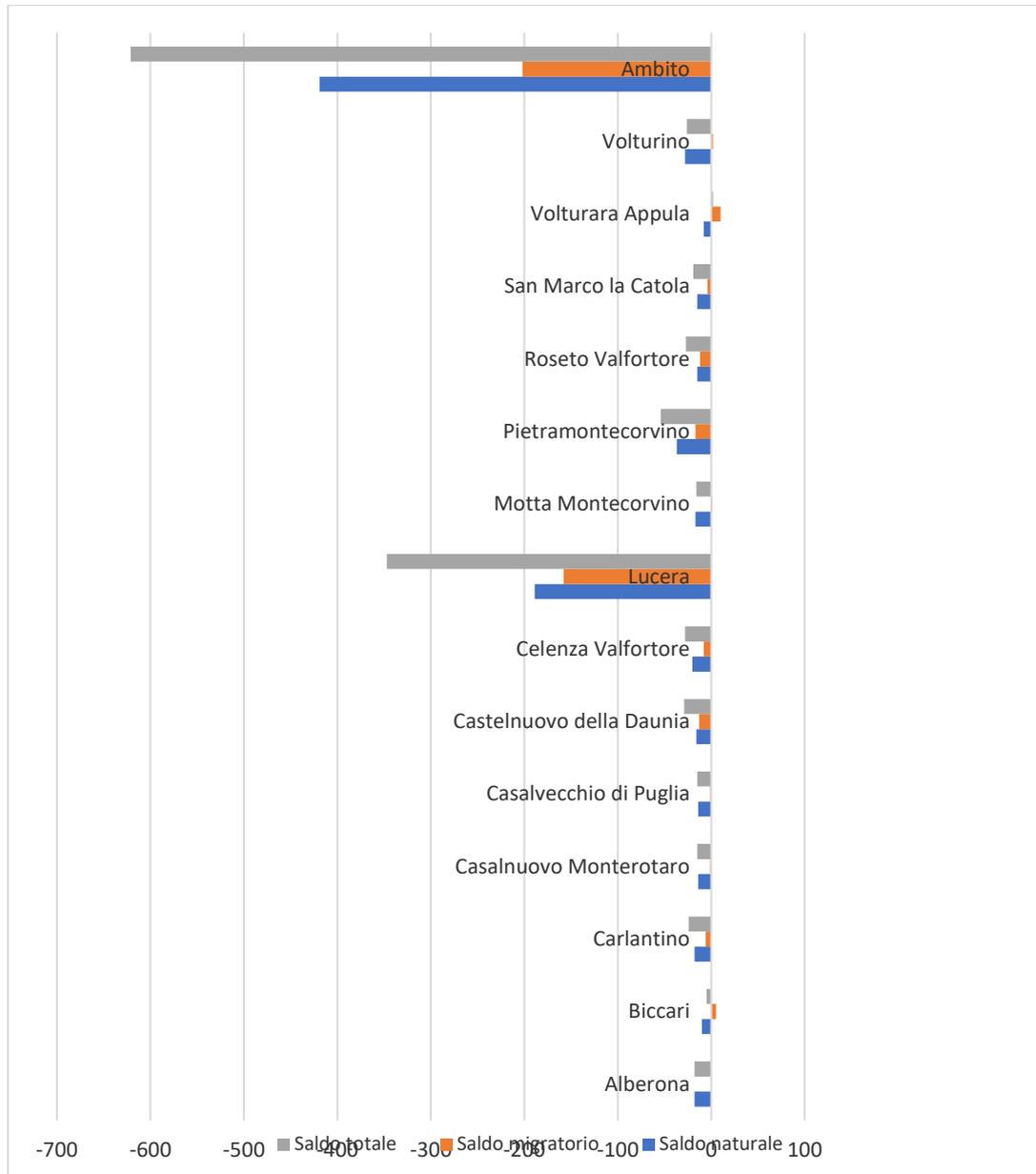
Comune	Popolazione a inizio anno	Nati	Morti	Iscritti	Cancellati	Popolazione a fine anno	Popolazione media dell'anno	Variazione	Saldo naturale	Saldo migratorio	Saldo totale
Alberona	863	6	24	16	16	849	863	-14	-18	0	-18
Biccari	2.634	19	29	65	60	2.640	2.634	-2	-10	5	-5
Carlantino	845	3	21	17	23	826	845	-19	-18	-6	-24
Casalnuovo Monterotaro	1.395	5	19	31	32	1.379	1.395	-16	-14	-1	-15
Casalvecchio di Puglia	1.701	16	30	34	35	1.704	1.701	3	-14	-1	-15
Castelnuovo della Daunia	1.308	2	18	20	33	1.292	1.308	-16	-16	-13	-29
Celenza Valfortore	1.426	9	29	16	24	1.403	1.426	-23	-20	-8	-28
Lucera	31.765	200	389	370	528	31.458	31.765	-307	-189	-158	-347
Motta Montecorvino	668	2	19	19	18	655	668	-13	-17	1	-16
Pietramontecorvino	2.554	14	51	24	41	2.511	2.554	-43	-37	-17	-54
Roseto Valfortore	1.010	5	20	17	29	986	1.010	-24	-15	-12	-27
San Marco la Catola	910	6	21	20	24	890	910	-20	-15	-4	-19
Volturara Appula	389	2	10	15	5	391	389	2	-8	10	2
Volturino	1.572	9	37	24	22	1.554	1.572	-18	-28	2	-26
Ambito	49.040	298	717	688	890	48.538	48.780,5	-519	-419	-202	-621

Fonte: elab. dati Demo Istat

Di seguito è possibile analizzare graficamente la distribuzione della **dinamica della popolazione dell'Ambito territoriale Appennino Dauno Settentrionale**. I valori della città capofila di Lucera risultano usualmente

superiori rispetto agli altri Comuni dell’Ambito.

**Graf. 3 - Ambito territoriale “Appennino Dauno Settentrionale”
dinamica della popolazione dei Comuni. Dati aggiornati al 01.01.2022**



Fonte: elab. dati Demo Istat

Approfondendo l’analisi della **dinamica demografica**, la tabella riportata di seguito mette in evidenza i principali indicatori: *Tasso di natalità, Tasso di mortalità, Tasso di crescita naturale, Tasso migratorio totale,*

Tasso di crescita totale.

Tav. 4 - Ambito territoriale "Appennino Dauno Settentrionale"
indicatori della dinamica demografica. Anno 2021 (v. ‰)

Comune	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio totale	Tasso di crescita totale
Alberona	7,0	28,0	-21,0	0	-16,3
Biccari	7,2	10,9	-3,7	1,8	2,2
Carlantino	3,5	25,1	-21,5	-7,1	-22,7
Casalnuovo Monterotaro	3,6	13,6	-10,0	-0,7	-11,5
Casalvecchio di Puglia	9,3	17,6	-8,2	-0,5	1,7
Castelnuovo della Daunia	1,5	13,8	-12,3	-10	-12,3
Celenza Valfortore	6,3	20,5	-14,1	-5,6	-16,2
Lucera	6,3	12,3	-5,9	-4,9	-9,7
Motta Montecorvino	3,0	28,7	-25,6	1,5	-19,6
Pietramontecorvino	5,5	20,1	-14,6	-6,7	-16,9
Roseto Valfortore	5,0	20,0	-15,0	-12,0	-24,0
San Marco la Catola	6,6	23,3	-16,6	-4,4	-22,2
Volturara Appula	5,1	25,6	-20,5	25,6	5,1
Volturino	5,7	23,6	-17,9	1,2	-11,5
Ambito	6,1	14,6	-8,5	-4,1	-10,2

Fonte: elab. dati Demo Istat

I dati mostrano valori in linea con le tendenze demografiche regionali e nazionali. In particolare è possibile evidenziare i preoccupanti valori relativi a bassi tassi di natalità ed alto tasso di mortalità, indice di una popolazione sottoposta a forte invecchiamento e crisi delle nascite.

Dalla lettura della Tav. 5 riportata in basso, con la distribuzione della presenze dei vari Comuni dell'Ambito tra l'anno 2019 e l'anno 2022, è possibile constatare il costante decremento della popolazione (passata dai

50.609 residenti dell'anno 2019 ai 48.538 dell'anno 2022), registrando n. 2.071 presenze in meno, pari al 4% circa della popolazione residente.

Tav. 5 - Ambito territoriale "Appennino Dauno Settentrionale"
Popolazione residente al primo gennaio. Anno 2019, 2020, 2021, 2022.

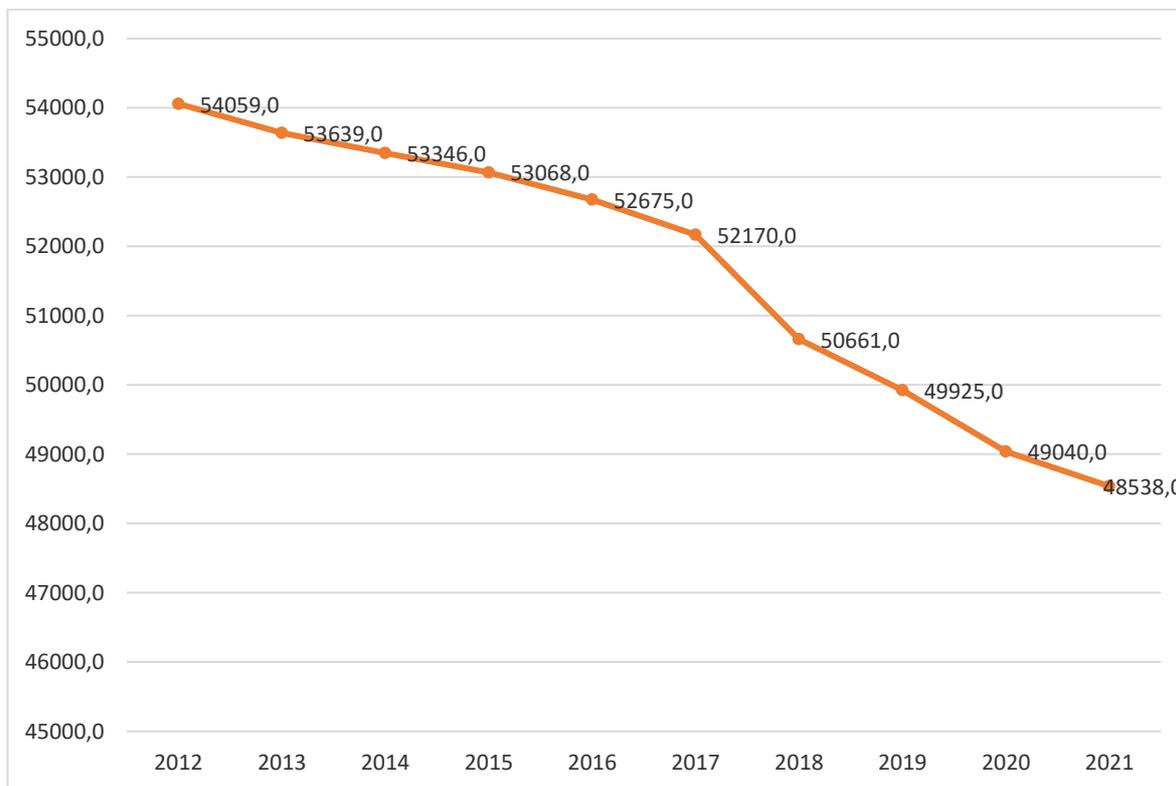
Comune	2019	2020	2021	2022
Alberona	915	894	863	849
Biccari	2.697	2.675	2.634	2.640
Carlantino	943	910	845	826
Casalnuovo Monterotaro	1.452	1.421	1.395	1.379
Casalvecchio di Puglia	1.790	1.750	1.701	1.704
Castelnuovo della Daunia	1.366	1.351	1.308	1.292
Celenza Valfortore	1.505	1.479	1.426	1.403
Lucera	32.596	32.194	31.765	31.458
Motta Montecorvino	688	679	668	655
Pietramontecorvino	2.632	2.604	2.554	2.511
Roseto Valfortore	1.051	1.004	1.010	986
San Marco la Catola	958	916	910	890
Volturara Appula	410	401	389	391
Volturino	1.658	1.647	1.572	1.554
Ambito	50.661	49.925	49.040	48.538

Fonte: Demo Istat

Approfondendo l'analisi della dinamica intercensuaria demografica della popolazione dell'Ambito, come è possibile notare dal Graf. 4 riportato di seguito, tra il 2012 e il 2022, il numero di cittadini è profondamente diminuito (dai 54.059 residenti dell'anno 2012 ai 48.538 dell'anno 2022, n. 5.521 pari all'11,37% della

popolazione residente oggi nell'Ambito) conseguentemente all'emigrazione di giovani e famiglie, parallelamente alla drastica diminuzione delle nascite, causando una serie di criticità sfavorevoli alla comunità.

Graf. 4 - Ambito territoriale "Appennino Dauno Settentrionale"
dinamica intercensuaria della popolazione dell'Ambito. Dati aggiornati al 01.01.2022



Fonte: elab. dati Demo Istat

1.1.2 - La struttura demografica

Per quanto riguarda la struttura per età, i dati sintetizzati e aggiornati al 01.01.2022 riportati nella tabella sottostante mostrano che la classe di età compresa tra i 15-64 anni rappresenta ben il **63,2%** e che la percentuale relativa alla classe di età degli ultra 65enni è pari al **24,8%**, infine per la classe di età degli under 14, il valore è del **12%**.

Tav. 6 - Ambito territoriale "Appennino Dauno Settentrionale"
popolazione residente per macro classi di età. Dati aggiornati al 01.01.2022

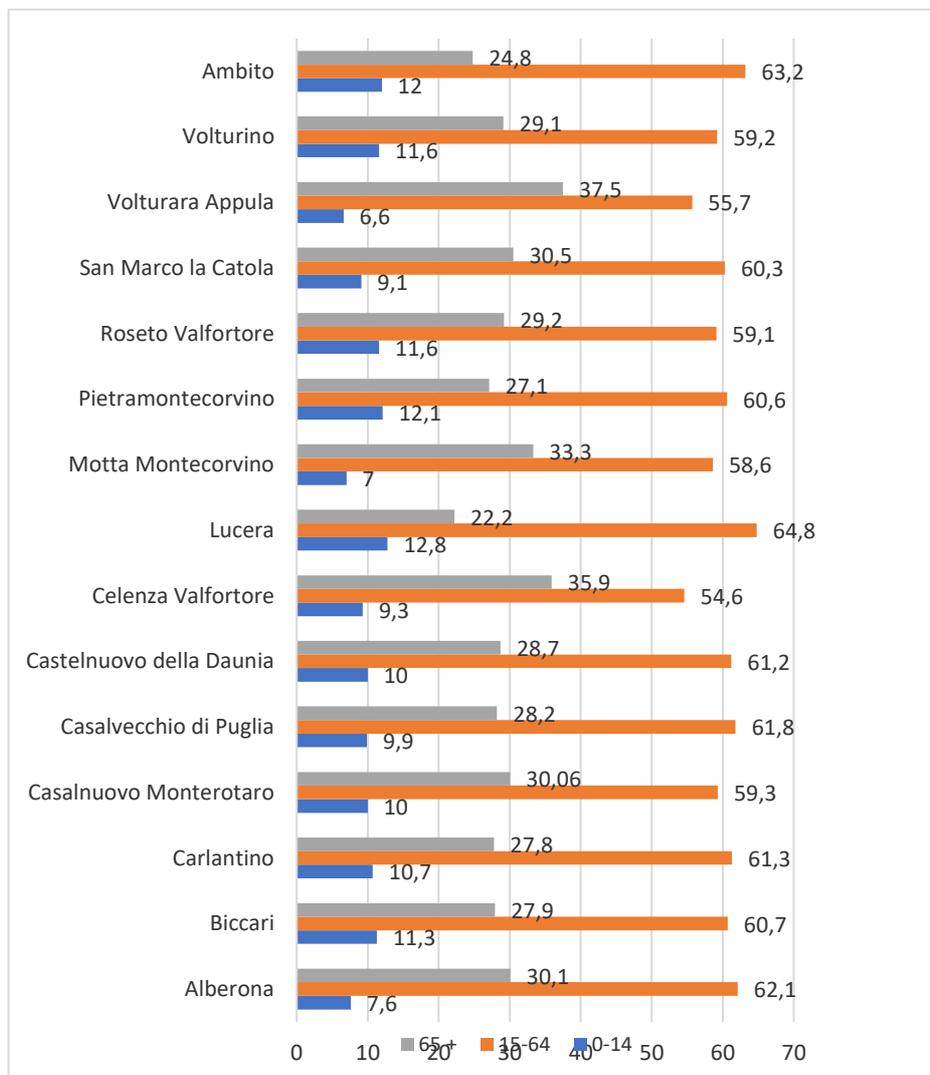
Comune	0-14 ANNI		15-64 ANNI		65 ANNI E OLTRE	
	V.A.	% SU RESIDENTI	V.A.	% SU RESIDENTI	V.A.	% SU RESIDENTI
Alberona	65	7,6	528	62,1	256	30,1
Biccari	299	11,3	1.603	60,7	738	27,9
Carlantino	89	10,7	507	61,3	230	27,8
Casalnuovo Monterotaro	138	10,0	819	59,3	422	30,6
Casalvecchio di Puglia	169	9,9	1.054	61,8	481	28,2
Castelnuovo della Daunia	130	10,0	791	61,2	371	28,7
Celenza Valfortore	131	9,3	767	54,6	505	35,9
Lucera	4.055	12,8	20.409	64,8	6.994	22,2
Motta Montecorvino	46	7,0	384	58,6	225	34,3
Pietramontecorvino	305	12,1	1.524	60,6	682	27,1
Roseto Valfortore	115	11,6	583	59,1	288	29,2
San Marco la Catola	81	9,1	537	60,3	272	30,5
Volturara Appula	26	6,6	218	55,7	147	37,5
Volturino	181	11,6	920	59,2	453	29,1
Ambito	5.830	12,0	30.644	63,2	12.064	24,8

Fonte: dati Demo Istat – Bilancio demografico

L'analisi della popolazione residente suddivisa per macro classi d'età riportata di seguito permette di evidenziare che sul territorio è presente una cittadinanza con un notevole carico sociale per quanto riguarda

le persone anziane. La più alta incidenza della popolazione anziana viene registrata nel Comune di Volturara Appula (37,5%) che presenta anche la minore incidenza in assoluto della fascia 0-14 (pari solo al 6,6%, ben al di sotto del valore dell'Ambito).

Graf. 5 - Ambito territoriale "Appennino Dauno Settentrionale"
popolazione residente per macro-classi d'età (% su tot. residenti). Dati aggiornati al 01.01.2022



Fonte: elab. dati Demo Istat

Nella tabella seguente è possibile osservare gli **indici della struttura della popolazione**, quali *indice di vecchiaia*, *indice di carico sociale* e *indice di struttura della popolazione in età lavorativa*.

Tali indici mostrano una popolazione tendenzialmente anziana e una situazione di forte squilibrio sfavorevole ai giovani che potrebbe avere ripercussioni negative nei prossimi anni se non si interviene con politiche adeguate, che puntino a valorizzare l'esperienza, l'incontro e lo scambio tra le generazioni.

Tav. 7 - Ambito territoriale "Appennino Dauno Settentrionale"
indicatori della struttura demografica. Anno 2022 (valore %)

Comune	Indice di vecchiaia	Indice di carico sociale	Indice della struttura della popolazione in età lavorativa
Alberona	393,8	60,8	126,6
Biccari	246,8	64,7	141,8
Carlantino	258,4	62,9	152,2
Casalnuovo Monterotaro	305,8	68,4	151,2
Casalvecchio di Puglia	284,6	61,7	144,5
Castelnuovo della Daunia	285,4	63,3	159,3
Celenza Valfortore	385,5	82,9	145
Lucera	172,5	54,1	132,2
Motta Montecorvino	489,1	70,6	157,7
Pietramontecorvino	223,6	64,8	140,4
Roseto Valfortore	250,4	69,1	145
San Marco la Catola	335,8	65,7	147,5
Volturara Appula	565,4	79,4	300
Volturino	250,3	68,9	138,3
Ambito	317,67	66,95	155,84

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico

L'indice di vecchiaia registrato nell'Ambito, ovvero il numero di anziani residenti per 100 giovani (0-14 anni), è pari a **317,67%**; sale a 565,4 su 100 tra la popolazione residente nel Comune di Volturara Appula e raggiunge il valore più basso pari a 172,5 tra i residenti di Lucera. L'indice di vecchiaia rappresenta il grado di

invecchiamento di una popolazione. I valori attestano una popolazione tendenzialmente anziana e confermano i trend in corso caratterizzati da aumento dell'aspettativa di vita e dal rapporto sempre più sfavorevole tra popolazione attiva e non attiva. Negli ultimi 50 anni l'invecchiamento della popolazione italiana è stato uno dei più rapidi tra i Paesi maggiormente sviluppati e si stima che nel 2050 la quota di ultra65enni ammonterà al 35,9% della popolazione totale, con un'attesa di vita media pari a 82,5 anni, 79,5 per gli uomini e 85,6 per le donne, (fonte: *United Nations. World population ageing 1950-2050*).

L'indice di carico sociale, dato dal rapporto tra la popolazione in età non lavorativa (0-14 anni + 65 e oltre) e la popolazione in età lavorativa (15-64 anni), è pari a **66,95 su 100**.

Il carico sociale degli anziani è più elevato tra i residenti di Celenza Valfortore (82,9%).

L'indice di dipendenza potenziale o di carico sociale calcola quanti individui ci sono in età non attiva ogni 100 in età attiva, fornendo indirettamente una misura della sostenibilità della struttura di una popolazione. Il denominatore rappresenta la fascia di popolazione che dovrebbe provvedere al sostentamento della fascia indicata al numeratore. Tale rapporto esprime il carico sociale ed economico teorico della popolazione in età attiva: valori superiori al 50 per cento indicano una situazione di **sbilanciamento generazionale**. Nell'Ambito territoriale "*Appennino Dauno Settentrionale*" il valore si attesta a 66,95 denotando una situazione di sbilanciamento sfavorevole ai giovani e alla comunità.

L'indice della struttura della popolazione attiva, che permette di rapportare la generazione di persone destinate ad uscire dal mercato del lavoro (40-64 anni) a quella che vi sta entrando (15-39 anni), è pari a **155,84 su 100**: il valore è più elevato nel Comune di Volturara Appula (300).

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

1.1.3 - Famiglie

Nell’Ambito territoriale di Lucera, al 31.12.2021, risiedono **20.583** famiglie e il numero medio di componenti per famiglia è pari a **2,10**. La tavola seguente mostra i valori in termini assoluti e numero medio di componenti in tutti i Comuni dell’Ambito: i Comuni di Lucera e Pietramontecorvino presentano la media più alta di componenti per famiglia (2,48 e 2,38), il valore più basso registrato è nel Comune di Volturara Appula (1,8).

**Tav. 8 - Ambito territoriale “Appennino Dauno Settentrionale”
famiglie residenti e n. medio di componenti per famiglia. Dati aggiornati al 31 dicembre 2021**

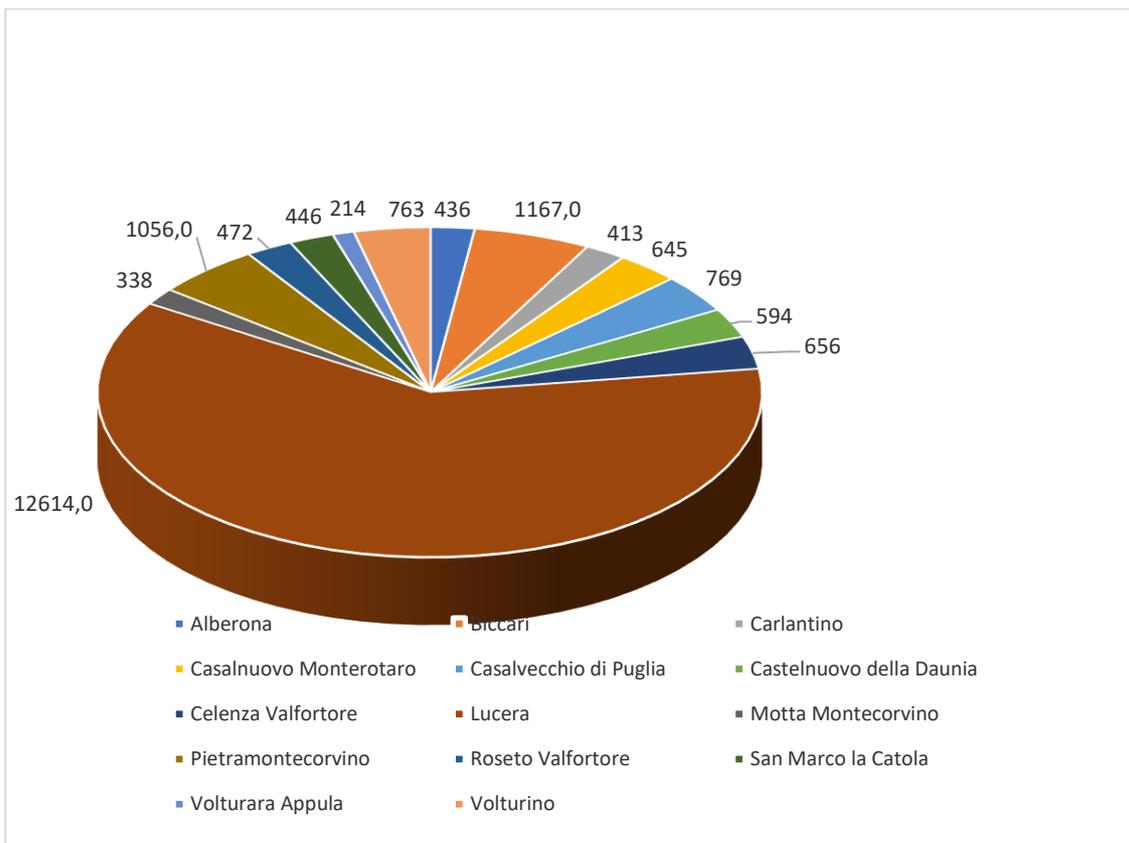
Comune	2019		2020		2021	
	Totale	N. medio componenti	Totale	N. medio componenti	Totale	N. medio componenti
Alberona	446	2	440	1,96	436	1,94
Biccari	1.140	2,34	1.152	2,28	1.167	2,26
Carlantino	410	2,08	409	2,07	413	2
Casalnuovo Monterotaro	646	2,19	643	2,16	645	2
Casalvecchio di Puglia	763	2,29	769	2,21	769	2,22
Castelnuovo della Daunia	602	2,23	596	2,19	594	2,17
Celenza Valfortore	669	2,21	659	2,16	656	2,14
Lucera	12.495	2,56	12.604	2,51	12.614	2,48
Motta Montecorvino	334	2,01	336	1,97	338	1,92
Pietramontecorvino	1.064	2,45	1.063	2,4	1.056	2,38
Roseto Valfortore	483	2,15	473	2,13	472	2,09
San Marco la Catola	439	2,04	459	1,97	446	1,98
Volturara Appula	219	1,81	213	1,81	214	1,8
Volturino	800	2,04	776	2,02	763	2,03
Ambito	20.510	2,17	20.552	2,13	20.583	2,10

Fonte: Demo Istat

Dalla lettura della tabella emerge chiaramente che nell’ultimo triennio il numero di famiglie dell’Ambito è leggermente aumentato viceversa il numero medio di componenti per nucleo familiare risulta avere un andamento decrescente.

Come è possibile notare immediatamente dal grafico la città capofila di Lucera possiede il maggior numero di famiglie (n. 12.614) tra i Comuni dell’Ambito, più della metà del totale.

Graf. 6 - Ambito territoriale "Appennino Dauno Settentrionale"
distribuzione famiglie nei Comuni (%). Dati aggiornati al 01.01.2022



Fonte: elab. dati Demo Istat

1.1.4 - Prima infanzia e minori

Al primo gennaio 2022 il numero di bambini e bambine ricompresi nella fascia 0 - 2 anni è pari a **932** (1,92% della popolazione residente).

Analizzando la distribuzione geografico - territoriale della componente demografica della prima infanzia, in termini assoluti e percentuali, si registra che il maggior numero di bambini sotto i tre anni risiede nel Comune di Lucera: 662 bambine e bambini, pari al 71,03% della popolazione infantile complessivamente residente nell'Ambito.

La tabella sottostante riporta il numero di bambini 0-2 per genere e Comune di residenza e la relativa incidenza.

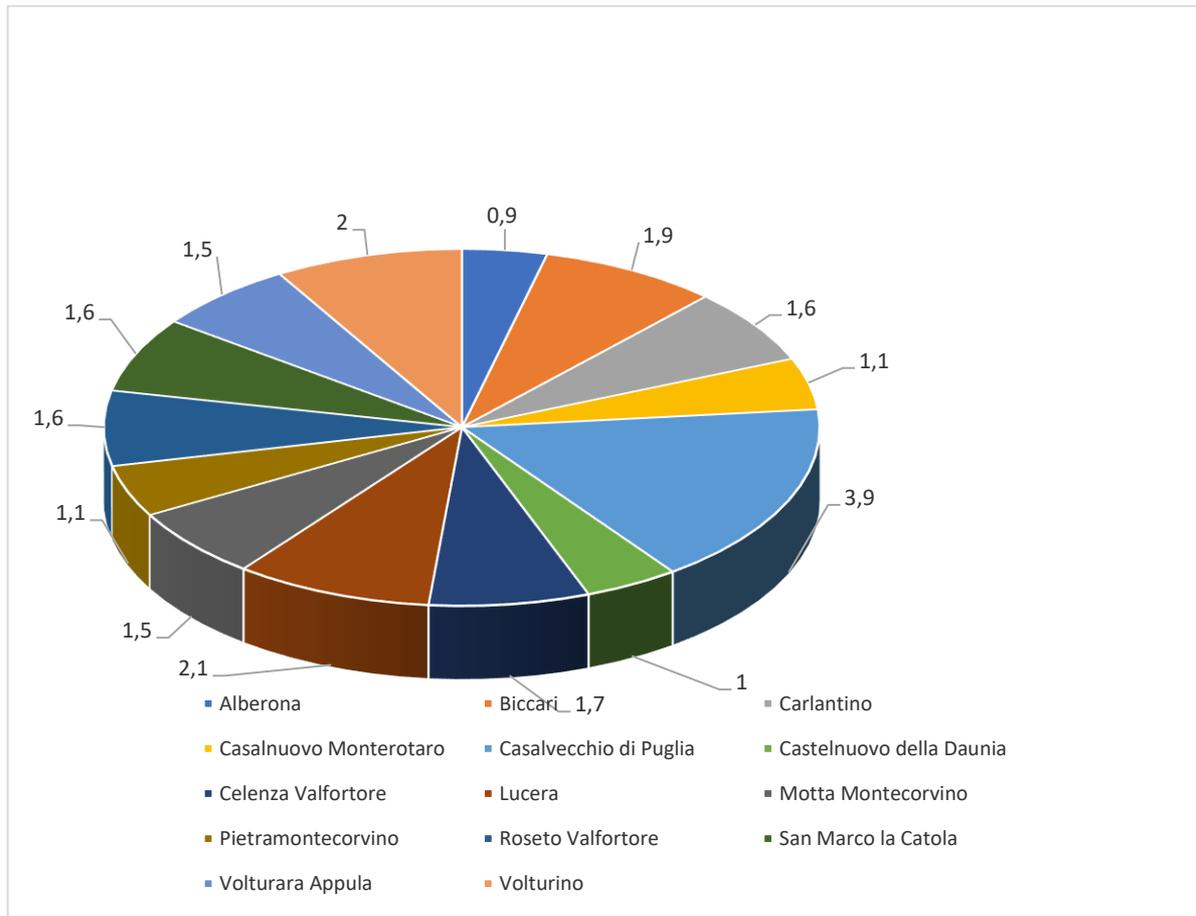
Tav. 9 - Ambito territoriale "Appennino Dauno Settentrionale"
popolazione residente 0-2 anni per Comune e per sesso. Dati aggiornati al 01.01.2022

Comune	Maschi	Femmine	Totale	0-2 su tot. residenti (%)
Alberona	4	4	8	0,9
Biccari	27	24	51	1,9
Carlantino	9	5	14	1,6
Casalnuovo Monterotaro	8	8	16	1,1
Casalvecchio di Puglia	13	20	33	3,9
Castelnuovo della Daunia	8	6	14	1,0
Celenza Valfortore	9	16	25	1,7
Lucera	352	310	662	2,1
Motta Montecorvino	4	6	10	1,5
Pietramontecorvino	16	14	30	1,1
Roseto Valfortore	8	8	16	1,6
San Marco la Catola	9	6	15	1,6
Volturara Appula	3	3	6	1,5
Volturino	18	14	32	2,0
Ambito	488	444	932	1,92

Fonte: elab. dati Demo Istat

Analizzando i dati dell'incidenza della popolazione infantile 0 - 2 anni rispetto alla popolazione residente in ogni singolo Comune, essa oscilla, da un minimo pari a **0,9%** registrato nel Comune di Alberona a **3,9%** del Comune di Casalvecchio di Puglia.

Graf. 7 - Ambito territoriale "Appennino Dauno Settentrionale"
distribuzione della popolazione infantile (0-2 anni) nei Comuni (%). Dati aggiornati al 01.01.2022



Fonte: elab. dati Demo Istat

Passando ad analizzare la porzione di popolazione residente della fascia d'età 0 - 17, in valore assoluto sono **7.247** gli individui di età compresa tra zero e diciassette anni, in maggioranza maschi (**52,73%**) e rappresentano il **14,9%** della popolazione residente dell'Ambito.

Tav. 10 - Ambito territoriale "Appennino Dauno Settentrionale"
popolazione residente 0 - 17 anni per Comune e per sesso. Dati aggiornati al 01.01.2022

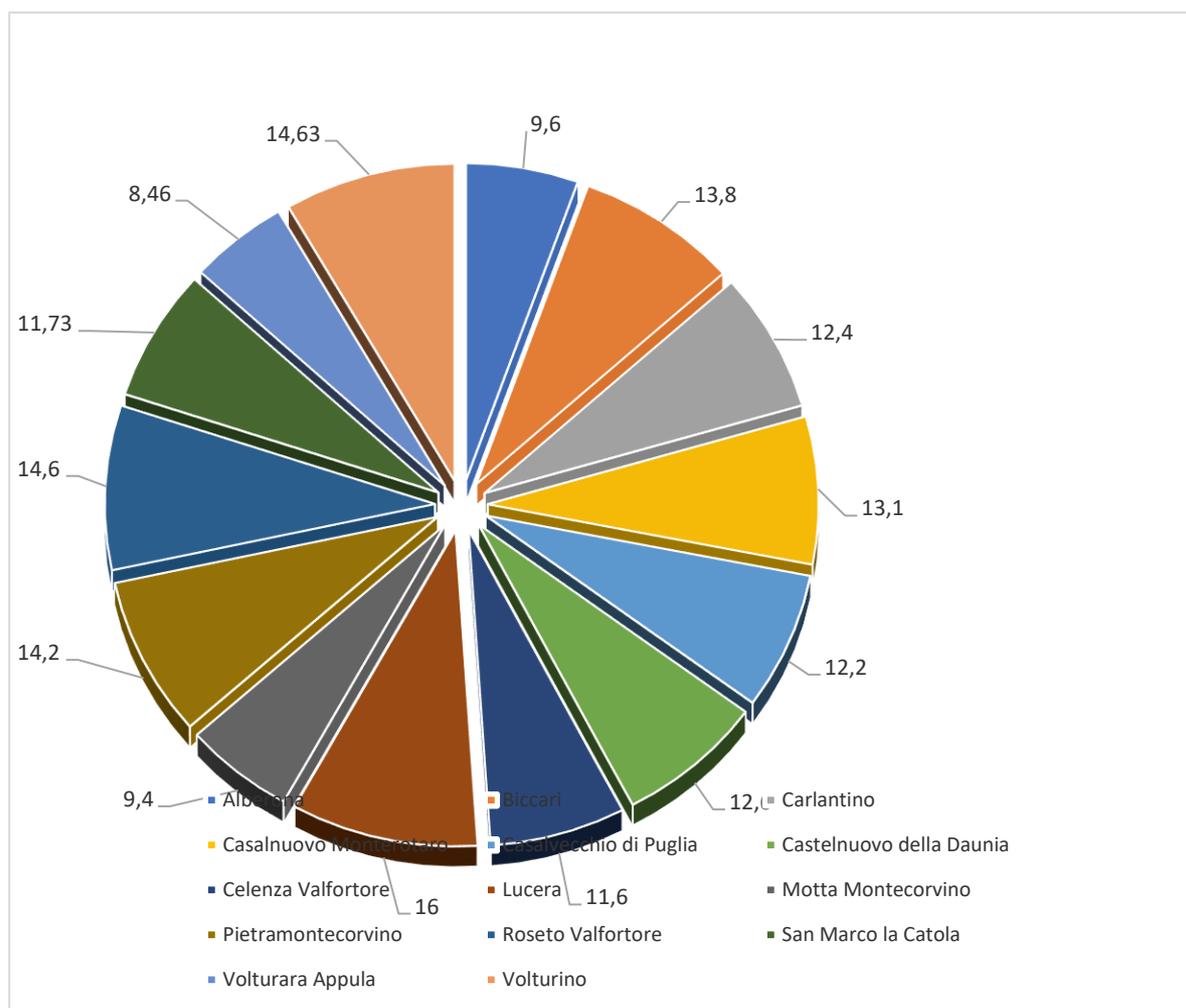
Comune	Sesso		Totale	0-17 su tot. residenti (%)
	Maschi	Femmine		
Alberona	41	41	82	9,6
Biccari	189	176	365	13,8
Carlantino	52	51	103	12,4
Casalnuovo Monterotaro	88	93	181	13,1
Casalvecchio di Puglia	116	93	209	12,2
Castelnuovo della Daunia	88	75	163	12,6
Celenza Valfortore	74	90	164	11,6
Lucera	2.634	2.418	5.052	16,0
Motta Montecorvino	30	32	62	9,4
Pietramontecorvino	185	174	359	14,2
Roseto Valfortore	81	63	144	14,6
San Marco la Catola	55	48	103	10,4
Volturara Appula	12	20	32	8,1
Volturino	123	105	228	14,6
Ambito	3.768	3.479	7.247	14,9

Fonte: elab. dati Demo Istat

Dalla tabella riportata (Tav. 10) è possibile constatare che l'incidenza dei minori (0-17 anni) sulla popolazione residente è più elevata nei Comuni di Lucera (16,0%), Roseto Valfortore (14,6%), Volturino (14,6%) e Pietramontecorvino (14,2%).

Il Comune di Volturara Appula fa registrare i valori più bassi dell'Ambito (8,46%), come dimostra il grafico di seguito (Graf. 8).

Graf. 8 - Ambito territoriale "Appennino Dauno Settentrionale"
distribuzione dei minori nei Comuni (%). Dati aggiornati al 01.01.2022



Fonte: elab. dati Demo Istat

1.1.5 - Anziani, disabili e problematiche della non autosufficienza

Al primo gennaio 2022 risiedono nell'Ambito **12.064 persone anziane (65 anni e oltre)**, pari al **24,8%** della popolazione residente. Di questi, la maggioranza sono donne (56,79%), a conferma del dato che in tutti i Paesi europei le donne vivono più a lungo (in media 5 anni in più degli uomini, fonte: *Eurostat*).

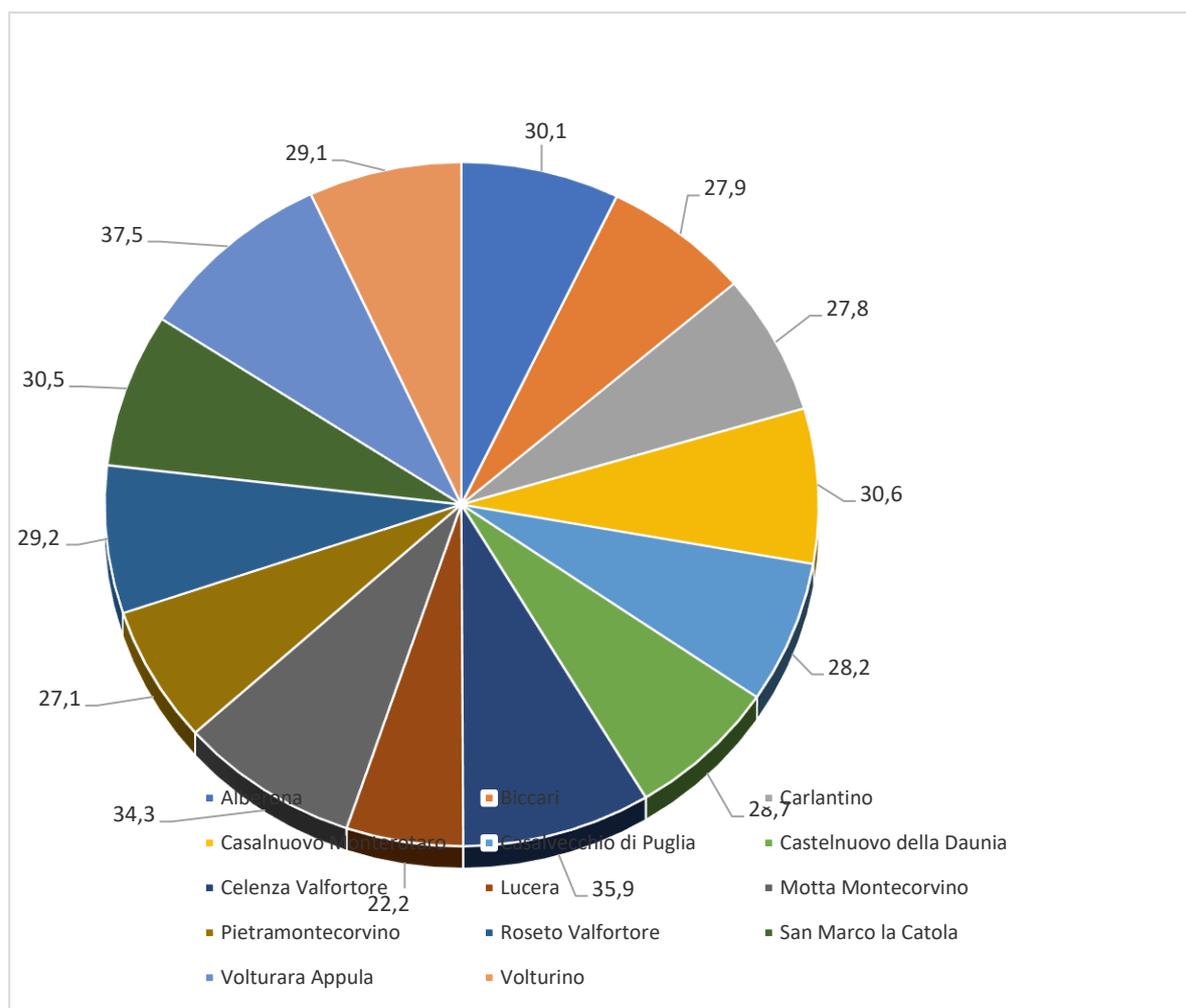
Tav. 11 - Ambito territoriale "Appennino Dauno Settentrionale"**popolazione residente 65 anni e oltre distribuita per Comune, distinta per sesso. Dati aggiornati al 01.01.2022**

Comune	Sesso		Totale	su tot. residenti (%)
	Maschi	Femmine		
Alberona	108	148	256	30,1
Biccari	328	410	738	27,9
Carlantino	84	146	230	27,8
Casalnuovo Monterotaro	183	239	422	30,6
Casalvecchio di Puglia	209	272	481	28,2
Castelnuovo della Daunia	155	216	371	28,7
Celenza Valfortore	222	283	505	35,9
Lucera	3.075	3.919	6.994	22,2
Motta Montecorvino	81	144	225	34,3
Pietramontecorvino	297	385	682	27,1
Roseto Valfortore	122	166	288	29,2
San Marco la Catola	126	146	272	30,5
Volturara Appula	65	82	147	37,5
Volturino	171	282	453	29,1
Ambito	5.226	6.838	12.064	24,8

Fonte: elab. dati Demo Istat

Analizzando l'incidenza della popolazione anziana sul totale dei residenti, se in termini assoluti è il Comune di Lucera a far registrare il maggior numero di anziani residenti (6.994), è nel Comune di Volturara Appula che si rileva la più alta incidenza di persone anziane pari al 37,5%, come mostra la Tav. 11.

Graf. 9 - Ambito territoriale "Appennino Dauno Settentrionale"**distribuzione della popolazione anziana per Comune di residenza. Dati aggiornati al 01.01.2022**



Fonte: elab. dati Demo Istat

Gli anziani di 80 anni e oltre

I *very old* residenti nell'Ambito territoriale "Appennino Dauno Settentrionale" sono **4.083** pari al **8,41%** della popolazione. Di questi la maggioranza sono donne (63,04%). Analizzando la distribuzione territoriale degli

ultra 80enni, in valore assoluto, il maggior numero di ultraottantenni si registra sempre nel Comune di Lucera: **2.138** persone pari al **60,8%** degli ultraottantenni residenti nell'Ambito.

Il valore più basso è registrato dal Comune di Volturara Appula: 71 anziani, pari al 0,14% della popolazione ultraottantenne di riferimento.

Tav. 12 - Ambito territoriale "Appennino Dauno Settentrionale"

popolazione residente 80 anni e oltre distribuita per Comune e distinta per sesso. Dati aggiornati al 01.01.2022

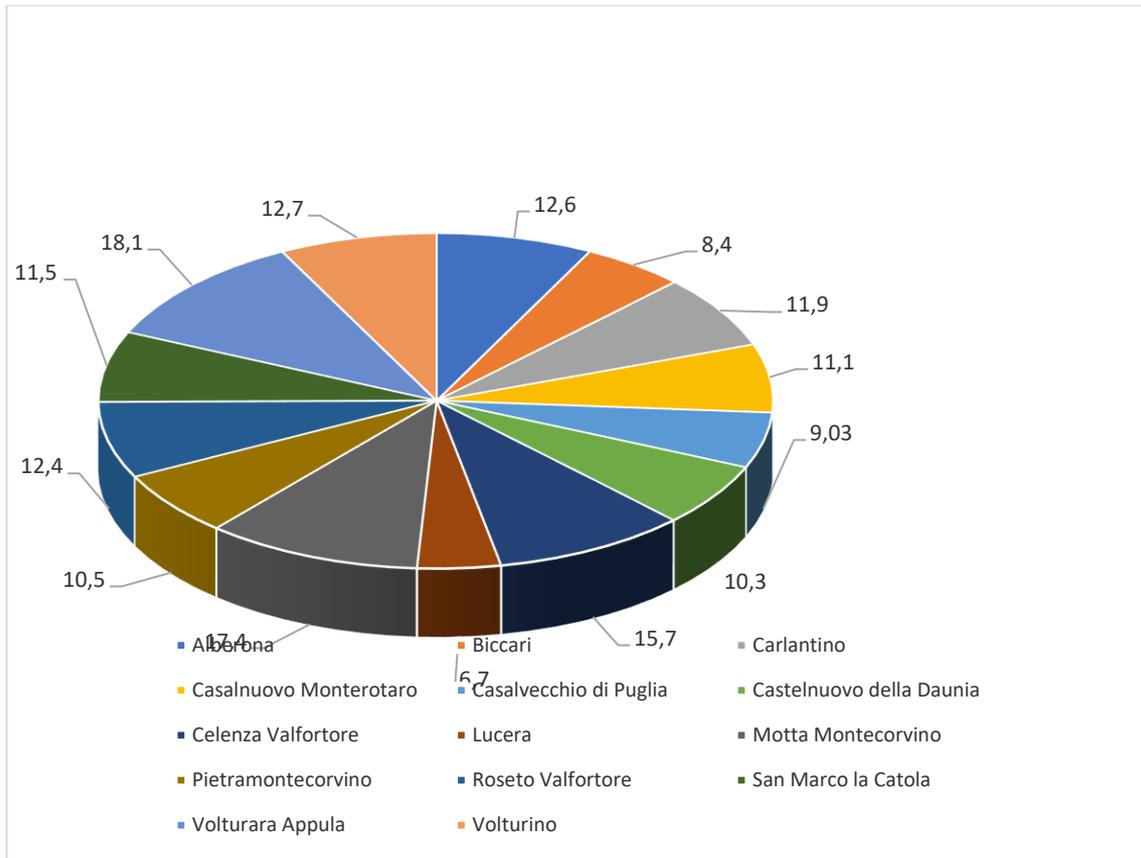
Comune	Sesso		Totale	su tot. residenti (%)
	Maschi	Femmine		
Alberona	47	60	107	12,6
Biccari	75	155	224	8,4
Carlantino	28	71	99	11,9
Casalnuovo Monterotaro	63	91	154	11,1
Casalvecchio di Puglia	52	102	154	9,03
Castelnuovo della Daunia	46	88	134	10,3
Celenza Valfortore	89	132	221	15,7
Lucera	818	1.320	2.138	6,7
Motta Montecorvino	35	79	114	17,4
Pietramontecorvino	101	164	265	10,5
Roseto Valfortore	45	78	123	12,4
San Marco la Catola	39	64	103	11,5
Volturara Appula	22	49	71	18,1
Volturino	62	136	198	12,7
Ambito	1.509	2.574	4.083	8,4

Fonte: elab. dati Demo Istat

Il dato sulla presenza degli **ultra 80enni** è una base significativa per poter fornire stime sul numero di *anziani non autosufficienti* poiché è proprio tra queste persone, come risulta da studi recenti sulla popolazione, che si registrano i più alti tassi di disabilità.

I dati provenienti dalle ultime indagini Istat sulle condizioni di salute condotte su campioni di famiglie rappresentativi della popolazione italiana forniscono i tassi di disabilità per sesso ed età, evidenziando come nel corso del tempo si sia assistito ad un progressivo spostamento della disabilità verso le classi di età più elevate. Tra gli ultra80enni il tasso di disabilità sale al 44,5% (il 49,8% tra le donne ultra80enni) rispetto a tassi del 5-10% dei 65-74enni.

Graf. 10 - Ambito territoriale "Appennino Dauno Settentrionale"
distribuzione degli anziani ultraottantenni nei Comuni (%). Dati aggiornati al 01.01.2022



Fonte: elab. dati Demo Istat

1.1.6 - La popolazione straniera

Alla fine del 2021 sono 139.750 i cittadini stranieri residenti in Puglia, il 3,6% della popolazione regionale (fonte: *Dossier statistico immigrazione 2022* curato dal *Centro Studi e Ricerche Idos*) e la Provincia di Foggia (32.277) registra la più alta incidenza di cittadini stranieri sul totale della popolazione (5,4%).

La presenza degli stranieri residenti nei Comuni appartenenti all’Ambito al 01.01.2022 è pari a **1.717**, equivalente al **3,5%** della popolazione residente.

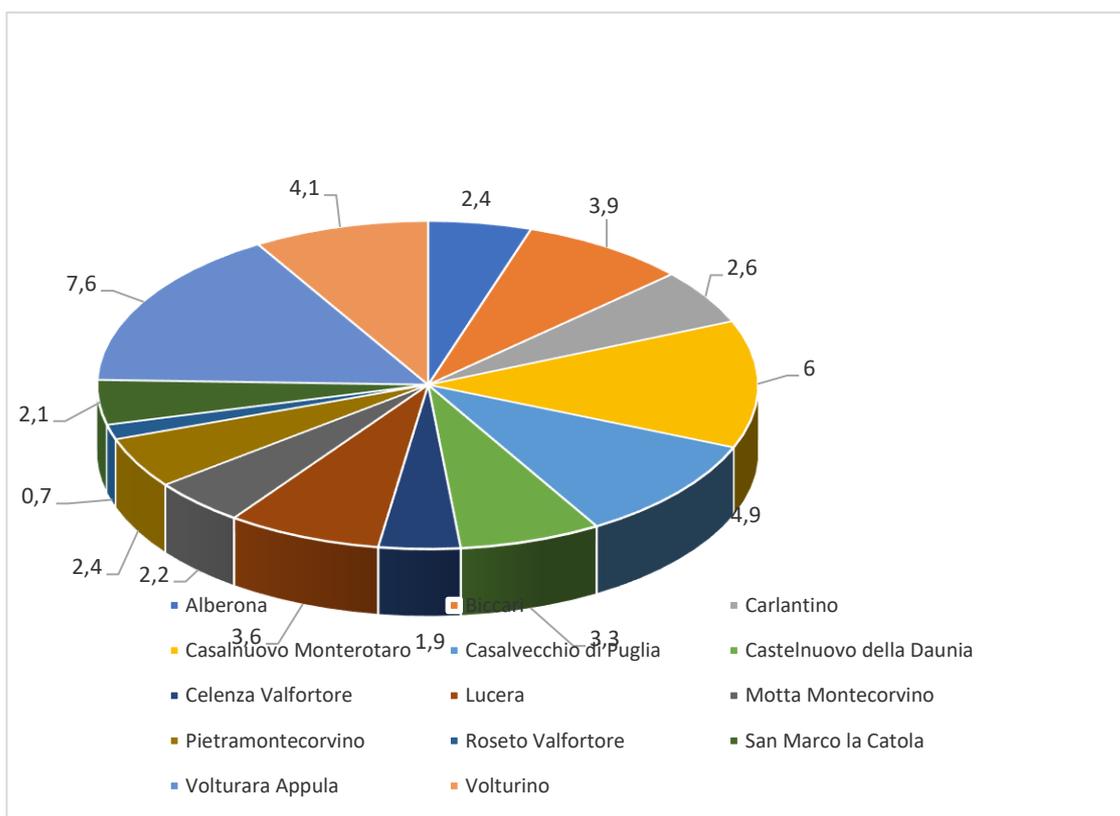
**Tav. 13 - Ambito territoriale “Appennino Dauno Settentrionale”
stranieri residenti distribuiti per Comune e per sesso. Dati aggiornati al 01.01.2022**

Comune	Sesso		Totale	Stranieri su totale residenti (%)
	Maschi	Femmine		
Alberona	8	13	21	2,4
Biccari	47	58	105	3,9
Carlantino	8	14	22	2,6
Casalnuovo Monterotaro	45	38	83	6,0
Casalvecchio di Puglia	41	44	85	4,9
Castelnuovo della Daunia	21	22	43	3,3
Celenza Valfortore	12	15	27	1,9
Lucera	603	531	1.134	3,6
Motta Montecorvino	5	10	15	2,2
Pietramontecorvino	32	30	62	2,4
Roseto Valfortore	3	4	7	0,7
San Marco la Catola	8	11	19	2,1
Volturara Appula	8	22	30	7,6
Volturino	31	33	64	4,1
Ambito	872	845	1.717	3,5

Fonte: elab. dati Demo Istat

I Comuni che presentano la più alta concentrazione numerica di cittadini stranieri sono quelli di Lucera (con 1.134 presenze pari al 66,04% del totale dei cittadini stranieri) e Biccari (con 105 presenze pari al 6,11% del totale dei cittadini stranieri).

**Graf. 11 - Ambito territoriale “Appennino Dauno Settentrionale”
popolazione straniera residente (%) per Comune. Dati aggiornati al 01.01.2022**



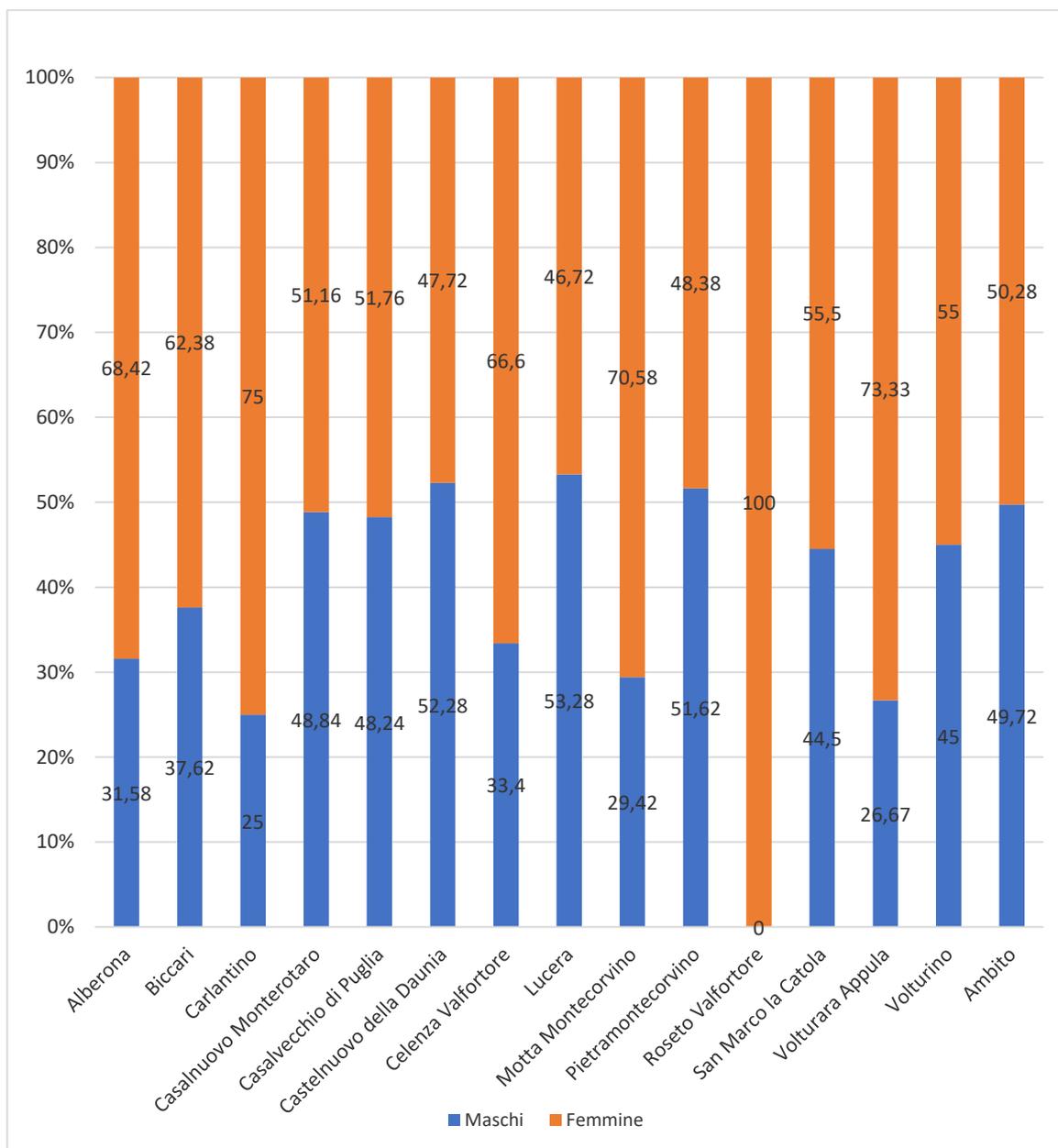
Fonte: elab. dati Demo Istat

Analizzando la distribuzione della popolazione straniera, come si può evincere dal grafico (Graf. 11), si rileva che l'incidenza maggiore riguarda il Comune di Volturara Appula (7,6%), seguito da Casalnuovo Monterotaro (6%), Casavecchio di Puglia (4,9%), Volturino (4,1%), Biccari (3,9%) ed infine Lucera (3,6%).

I Comuni restanti hanno registrato valori al di sotto della media dell'Ambito (3,5%). Rispetto all'anno precedente la popolazione straniera è passata da 1.811 cittadini a 1.717, determinando una diminuzione percentuale pari al 5,1%.

Il grafico sottostante mostra il dettaglio della distribuzione di genere dei cittadini di origine straniera suddivisi per Comune di residenza: è possibile notare che i cittadini di sesso femminile sono tendenzialmente in numero maggiore.

Graf. 12 - Ambito territoriale "Appennino Dauno Settentrionale"
stranieri residenti per sesso nei Comuni. Dati aggiornati al 01.01.2022

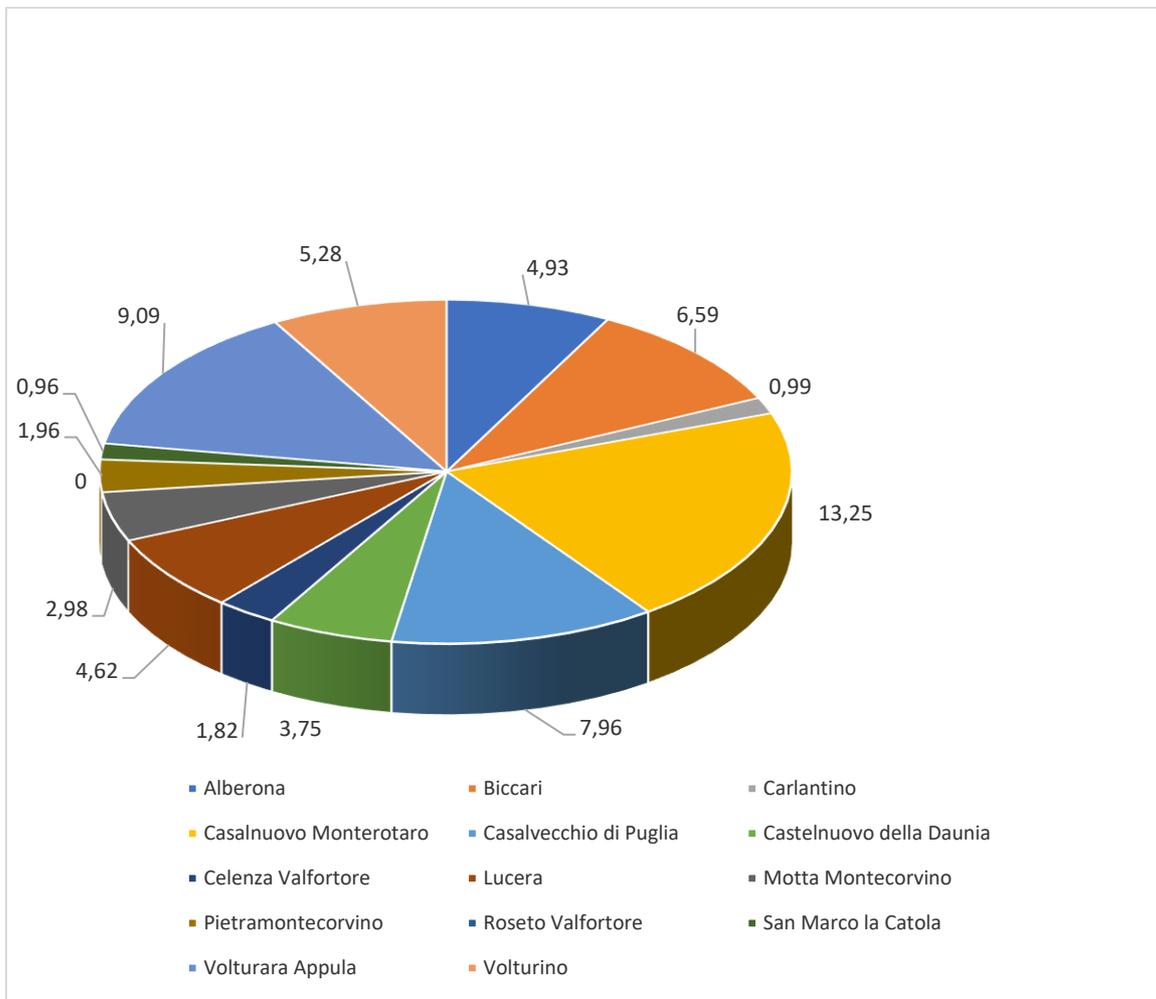


Fonte: elab. dati Demo Istat

Altro dato significativo per comprendere adeguatamente la composizione e la dinamica del fenomeno migratorio nel territorio dell'Ambito di Lucera è quello relativo alla presenza tra gli stranieri residenti della componente più giovane: i minorenni.

Al 01.01.2022 i minori stranieri residenti nell'Ambito ammontano a **334**, pari al **0,68%** del totale della popolazione straniera residente.

Graf. 13 - Ambito territoriale "Appennino Dauno Settentrionale"
distribuzione dei minori stranieri nei Comuni (%). Dati aggiornati al 01.01.2022



Fonte: elab. dati Demo Istat

La distribuzione della popolazione straniera nei singoli Comuni rileva che la percentuale più alta risiede nel Comune di Lucera (67%), seguono Volturino e Biccari (5%).

Tav. 14 - Ambito territoriale "Appennino Dauno Settentrionale"
incidenza dei minori stranieri su popolazione minorenni. Dati aggiornati al 01.01.2022

Comune	Incidenza minori stranieri
--------	----------------------------

	Minori stranieri	Tot. Pop. 0-17 residente	% su totale pop. minorenni residenti
Alberona	4	82	4,8
Biccari	19	365	5,2
Carlantino	3	103	2,9
Casalnuovo Monterotaro	22	181	12,1
Casalvecchio di Puglia	18	209	8,6
Castelnuovo della Daunia	4	163	2,4
Celenza Valfortore	4	164	2,4
Lucera	223	5.052	4,4
Motta Montecorvino	9	62	14,5
Pietramontecorvino	9	359	2,5
Roseto Valfortore	0	144	0
San Marco la Catola	1	103	0,9
Volturara Appula	4	32	12,5
Volturino	14	228	6,1
Ambito	334	7.247	4,6

Fonte: elab. dati Demo Istat - Bilancio demografico

Infine risulta utile analizzare che le nazionalità maggiormente presenti sul territorio nell'anno 2021 sono quella romena (n. 579), marocchina (n. 208) e nigeriana (n. 140) con un numero di presenze pari ad un totale di n. 927 residenti, corrispondente ad oltre la metà (52,73%) dei cittadini stranieri presenti sul territorio dell'Ambito. La comunità straniera dell'Ambito è professionalmente occupata prevalentemente in attività legate a lavori agricoli, edilizia e assistenza alle persone anziane e non autosufficienti.

Fenomeni e bisogni sociali emergenti

I dati socio - demografici dell'*Ambito Appennino Dauno Settentrionale* mostrano un sensibile decremento complessivo della popolazione, associato ad un aumento della popolazione di anziani (65+ e 80+ anni) e dei nuclei familiari in condizione di disagio.

Area Famiglie e ai Minori: la pandemia e la conseguente crisi economica hanno acuito la condizione di disagio economico, emarginazione e isolamento sociale in cui si trovavano nuclei familiari con maggiore fragilità, determinando un contesto di emergenza sociale, in cui le famiglie senza una rete sociale di riferimento hanno estreme difficoltà nell'orientarsi per l'accesso ai servizi. L'Ambito ha posto particolare attenzione nello sviluppo delle competenze e delle responsabilità genitoriali nonché nella possibilità di garantire la conciliazione vita lavoro con le esigenze della vita familiare e della cura dei suoi membri più deboli, con l'attuazione dell'intervento relativo all'erogazione dei "*Buoni servizio*".

Area povertà e disagio sociale: tra i bisogni emersi con maggiore evidenza risulta quello relativo al disagio economico, aggravato e condizionato dalla persistente crisi del mercato del lavoro e dall'alto tasso di disoccupazione. La mancanza di reddito sufficiente al sostentamento della famiglia comporta una serie di problemi ai quali segue una molteplicità di richieste di aiuto pervenute tramite i servizi sociali comunali, che evidenziano la necessità di fornire tutte le risorse disponibili e necessarie per supportare i cittadini in difficoltà. Tra i fattori che determinano l'accentuarsi di situazioni di disagio e fragilità è possibile evidenziare l'impovertimento delle reti di protezione sociale costituite dalla famiglia allargata e poi dalle istituzioni pubbliche. In prosecuzione di quanto già attivato nell'annualità precedente, l'Ambito ha promosso e gestito interventi miranti all'inserimento socio-lavorativo dei cittadini beneficiari delle misure di inclusione nazionale e regionale.

Area Disabilità e non Autosufficienza: l'Ambito, per far fronte alle esigenze delle persone anziane, disabili e non autosufficienti, spesso privi di una rete familiare e con uno stato di salute compromesso, attraverso l'accesso alle economie dei Fondi PAC Anziani Il riparto e con le risorse regionali per l'erogazione dei Buoni Servizio, ha dato continuità e rafforzato il "*Servizio di Assistenza Domiciliare*" (SAD) e il servizio di "*Assistenza Domiciliare Integrata*" (ADI) per favorire la de-istituzionalizzazione dei beneficiari, incoraggiarne l'autonomia, valorizzarne le abilità residue, rafforzarne la rete sociale di sostegno.

2 - Lo "stato di salute" del sistema di welfare locale ed una valutazione del precedente ciclo di programmazione

Il contesto dell'*Ambito Territoriale Appennino Dauno Settentrionale* ha subito un'evoluzione secondo i trend espressi a livello nazionale con una marcata tendenza all'invecchiamento della popolazione locale, il lento ma costante spopolamento dei piccoli centri e delle aree interne, dovuto all'emigrazione e alla mancanza di nascite (ai minimi storici: 399.400 bambini nati in Italia nell'anno 2021, in calo dell'1,3% rispetto al 2020).

La crisi economica già in atto da diversi anni, accompagnata dallo stato di emergenza sanitaria legata alla pandemia da *Covid-19*, ha determinato una maggiore complessità dei bisogni, colpendo ulteriormente le persone più in difficoltà e minando le certezze e la stabilità anche delle famiglie meno bisognose. Il rischio di povertà ed esclusione sociale aumenta e si conferma l'aspetto che impegna maggiormente i Servizi Sociali, gli enti istituzionali e le organizzazioni del Terzo Settore dell'Ambito. Dai dati Istat è possibile constatare che nel 2021, erano in condizione di povertà assoluta in Italia circa 1,9 milioni di famiglie (7,5% del totale, da 7,7% nel 2020) e 5,6 milioni di individui (9,4% come l'anno precedente). Pertanto, la povertà assoluta conferma sostanzialmente i massimi storici toccati nel 2020, anno d'inizio della pandemia. Per la povertà relativa l'incidenza sale all'11,1% (da 10,1% del 2020) e le famiglie sotto la soglia sono circa 2,9 milioni (2,6 milioni nel 2020). Inoltre la recente emergenza sanitaria ha messo a rischio il benessere di molti nuclei familiari, in particolare se nei nuclei vivono minori, persone con disabilità o anziani.

Per garantire una risposta adeguata alle necessità del territorio risulta fondamentale valutare lo "**Stato di salute**" del sistema di welfare locale esaminando la dotazione infrastrutturale dell'Ambito territoriale, i servizi autorizzati e il raggiungimento dei risultati del precedente ciclo di programmazione. Utilizzando i dati provenienti dai *Registri regionali delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento*, e da fonti dirette dell'Ambito, è possibile delineare il quadro dell'offerta dei servizi. Si tratta di un profilo sempre in fase di divenire perché soggetto a implementazioni di nuovi servizi e strutture in corso di autorizzazione e/o di nuova realizzazione, conseguenti alle diverse misure di sostegno all'infrastrutturazione sociale, sia a favore di soggetti privati che di enti pubblici, attivate nel corso degli ultimi anni dal governo regionale.

Complessivamente, al 31.12.2021, sono presenti **46 Unità di Offerta (UdO) autorizzate al funzionamento** per una complessiva disponibilità di **509 posti** (riferiti solo a quei servizi e strutture con dotazione strutturale, presenti nei registri regionali).

Tav. 1 - Unità di offerta e posti autorizzati per categoria di destinatari

Denominazione servizio	Comune	Servizio erogato	Art. R. R.	Area utenza	Ricettività	Titolarità
LUDOTECA COMUNALE BICCARI CENTRO LUDICO	BICCARI	Centro Ludico Prima Infanzia	90	Minori	20	pubblica

<i>Casa per la Vita "Fratello Sole"</i>	BICCARI	Casa Famiglia o Casa Per La Vita per persone con problematiche psico-sociali	70	Adulti con Problematiche Psico-sociali	15	privata
FONDAZIONE CASA DI RIPOSO PER PERSONE ANZIANE	CASALNUOVO MONTEROTARO	Comunità alloggio	62	Anziani	12	privata
CASA DI RIPOSO CAV. ATTILIO CASCIOLI	ROSETO VALFORTORE	Casa di riposo	65	Anziani	44	pubblica
CASA PER LA VITA "BRECCIOLOSA"	SAN MARCO LA CATOLA	Casa famiglia o casa per la vita per persone con problematiche psico-sociali	70	Adulti con Probl. Psico-sociali	16	privata
<i>Società Cooperativa Sociale San Riccardo Pampuri - Servizio di Assistenza Domiciliare</i>	VOLTURINO	Servizio di Assistenza Domiciliare	87	Anziani	-	privata
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE SANTA CHIARA	LUCERA	Servizio Di Assistenza Domiciliare	87	Anziani	-	privata
<i>Istituto Comprensivo Manzoni</i>	LUCERA	Sezione Primavera	53	Minori	20	pubblica
IL SENTIERO	LUCERA	Comunità Familiare	47	Minori	4	privata
Comunità Estia 1	LUCERA	Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico	74	Adulti con Probl. Sociali	8	privata
Comunità Estia 2	LUCERA	Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico	74	Adulti con Probl. Sociali	8	privata
Comunità Estia 3	LUCERA	Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico	74	Adulti con Probl. Sociali	6	privata
Comunità Estia 4	LUCERA	Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico	74	Adulti con Probl. Sociali	4	privata
ASSOCIAZIONE ALBERO AZZURRO	LUCERA	Servizi socio-educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia	101	Minori	12	privata
SAD SAN GIOVANNI DI DIO	LUCERA	Servizio Di Assistenza Domiciliare	87	Anziani	-	privata
AnzianInsieme	LUCERA	Centro Sociale Polivalente Per Anziani	106	Anziani	30	n.p.
LA ZATTERA	LUCERA	Comunità di pronta Accoglienza	49	Minori	5	privata
<i>Scuola dell'infanzia paritaria "Cartoons world"</i>	LUCERA	Centro Ludico Prima Infanzia	90	Minori	5	privata
<i>Sanità Più Società Cooperativa Sociale Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata</i>	LUCERA	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata	88	Anziani	-	privata
<i>Sanità Più Società Cooperativa Sociale Servizio di Assistenza Domiciliare - SAD</i>	LUCERA	Servizio Di Assistenza Domiciliare	87	Anziani	-	privata
CONSORZIO OPUS - SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	LUCERA	Servizio Di Assistenza Domiciliare	87	Anziani	-	privata
COOPERATIVA SOCIALE KERES ONLUS	LUCERA	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata	88	Disabili	-	privata
COOPERATIVA SOCIALE KERES ONLUS	LUCERA	Servizio Assistenza Domiciliare	87	Disabili	-	privata
ISTITUTO COMPrensivo BOZZINI-FASANI	LUCERA	Sezione Primavera	53	Minori	20	pubblica
<i>Comunità Educativa "Il fazzoletto" Vill.D.Bosco</i>	LUCERA	Comunità Educativa	48	Minori	5	privata
<i>Paidòs Cooperativa Sociale a r.l. Onlus - Servizio di Assistenza Domiciliare</i>	LUCERA	Servizio di Assistenza Domiciliare	87	Minori	-	privata
<i>Mary Poppins s.r.l.</i>	LUCERA	Micro Nido	53	Minori	18	privata
ASSOCIAZIONE ACSI ALBERO AZZURRO	LUCERA	Servizi Educativi per il tempo libero	103	Minori	15	privata

<i>Comunità Educativa Nautilus</i>	LUCERA	Comunità Educativa	48	Minori	10	privata
<i>Paidòs - Servizio Per L'Integrazione Scolastica E Extrascolastica Dei Diversamente Abili</i>	LUCERA	Servizio per l'integrazione scolastica e extrascolastica dei diversamente abili	92	Minori	-	privata
<i>LA RUOTA</i>	LUCERA	Comunità Educativa	48	Minori	5	privata
<i>Gruppo appartamento per gestanti o madri con figli a carico</i>	LUCERA	Gruppo appartamento per gestanti e madri con figli	75	Adulti con Problematiche Sociali	2	n.p.
<i>Servizio Mediazione Familiare - Mondo Nuovo</i>	LUCERA	Mediazione Familiare	94	Welfare d'Accesso	-	privata
<i>Comunità Educativa Casa Famiglia Murialdo</i>	LUCERA	Comunità Educativa	48	Minori	6	privata
<i>Comunità Educativa Padre Angelo Cuomo</i>	LUCERA	Comunità Educativa	48	Minori	8	privata
<i>Centro Socio Educativo Diurno Murialdo</i>	LUCERA	Centro Socio Educativo Diurno	52	Minori	30	privata
<i>Piccoli Cuccioli Crescono</i>	LUCERA	Centro Socio Educativo Diurno	52	Minori	30	n.p.
<i>Paidòs Cooperativa Sociale a r.l. Onlus - Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio</i>	LUCERA	Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (Educatore familiare)	101	Minori	3	privata
<i>ASILO BABY GARDEN - PARCO DEI BIMBI PADRE MAESTRO</i>	LUCERA	Asilo Nido	53	Minori	58	privata
<i>Il Giardino dei colori</i>	LUCERA	Asilo Nido	53	Minori	26	n.p.
<i>Centro Sociale Polivalente per Diversamente Abili</i>	LUCERA	Centro Sociale polivalente per diversamente abili	105	Disabili	17	privata
<i>Centro per le famiglie - Mondo Nuovo</i>	LUCERA	Centro di ascolto per le famiglie e servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità	93	Welfare d'Accesso	-	privata
<i>Asilo nido Baby School</i>	LUCERA	Asilo nido	53	Minori	17	privata
<i>COOPERATIVA SOCIALE PAIDOS A R.L. ONLUS - Servizio di assistenza educativa domiciliare</i>	LUCERA	Servizio di assistenza educativa domiciliare	87 bis	Minori	30	privata
<i>Servizio SAD - GLOBAL HEALTH CARE Società Cooperativa sociale</i>	LUCERA	Servizio di assistenza domiciliare	87	Minori	-	privata
<i>Mondo Nuovo - Sportello "Ibra & Manga"</i>	LUCERA	Sportello Per L'Integrazione Socio-Sanitaria Culturale Degli Immigrati	108	Welfare d'Accesso	-	privata

Fonte: Registri Regione Puglia - Sistema Puglia

Analizzando la distribuzione geografica dei servizi/strutture, si registra una prevalenza di UdO nel Comune di Lucera, **40 su 46 in totale**, pari al **86,95%**. Segue Biccari con 2 UdO, di cui una struttura a carattere diurno e una struttura per Adulti con problematiche psico-sociali.

Sono presenti sul territorio **n. 16 servizi residenziali**, **n. 11 servizi domiciliari**, **n. 8 strutture a carattere diurno**, **n. 8 servizi rivolti ai Minori** e **n. 3 servizi per il Welfare d'accesso**.

Dalla lettura della seguente tabella (Tav. 2) emerge chiaramente la predominanza dei Servizi Residenziali (34,78%), seguono i Servizi Domiciliari (23,91%), i Servizi rivolti ai Minori (17,39%), i Servizi comunitari diurni (17,39%) ed il Welfare d'accesso (6,52%).

La titolarità è prevalentemente privata, infatti l'**84,78% delle unità d'offerta** autorizzate al funzionamento e dei posti autorizzati fanno capo infatti a **soggetti privati**.

Tav. 2 - Distribuzione delle unità di offerta e dei posti autorizzati per categoria di destinatari

AMBITO DI WELFARE	U.O.		POSTI	
Servizi residenziali	16	34,78	158	31,04
Servizi domiciliari	11	23,91	30	5,89
Servizi per la prima infanzia e le responsabilità familiari	8	17,39	174	34,18
Servizi comunitari diurni	8	17,39	147	28,88
Welfare d'accesso	3	6,52	0	0
TOTALE	46	100%	509	100%

Fonte: Registri Regione Puglia - Sistema Puglia

Analizzando i **Servizi per la Prima Infanzia** è possibile constatare che attualmente si rilevano sul territorio dell'Ambito n. 8 strutture autorizzate al finanziamento per un totale di **174 posti**, il 17,39% delle unità di offerta autorizzate al funzionamento e il 34,18% dei posti autorizzati.

I servizi per la prima infanzia e le responsabilità familiari sono localizzati tutti nel **Comune di Lucera** ad eccezione del *Centro Ludico Prima Infanzia* (Art. 90 R.R. 4/2007) presente a Biccari.

Di seguito si riporta una tavola che ne descrive le tipologie di servizio attive e la distribuzione dei posti autorizzati per ciascun Comune dell'Ambito.

Tav. 3 - Servizi per la prima infanzia autorizzati al funzionamento

Comune	Micro nido		Asilo nido		Sezione primavera		Servizi Innovativi		Servizio di educ. familiare o servizio a domicilio (Educatore familiare)		Totale	
	Reg. Reg art. 53		Reg. Reg art. 53		Reg. Reg art. 53		Reg. Reg art. 101		Reg. Reg art. 101a			
	U.O.	P.	U.O.	P.	U.O.	P.	U.O.	P.	U.O.	P.	U.O.	P.
Alberona	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Biccari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Carlantino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Casalnuovo Monterotaro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Casalvecchio di Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Castelnovo della Daunia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Celenza Valfortore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lucera	1	18	3	101	2	40	1	3	1	12	8	174
Motta Montecorvino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pietramontecorvino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Roseto Valfortore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Marco la Catola	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Volturara Appula	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Volturino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ambito	1	18	3	101	2	40	1	3	1	12	8	174

Fonte: Registri Regione Puglia - Sistema Puglia

Prevalentemente la titolarità è privata: il **62,5%** dei servizi autorizzati al funzionamento fanno capo a soggetti privati.

Tav. 4 - Servizi per la prima infanzia autorizzati al funzionamento titolarità

TITOLARITÀ	U.O.		POSTI	
Pubblica	2	25%	40	22,98%
Privata	5	62,5%	108	62,06%
N.P.	1	12,5%	26	14,94%
TOTALE	8	100%	174	100%

Fonte: Registri Regione Puglia - Sistema Puglia

Con riferimento all'offerta comunitaria – diurna, si rilevano sul territorio dell'Ambito **n. 8 strutture** autorizzate al finanziamento per un totale di **147 posti**.

L'**87,5%** dei **Servizi comunitari diurni** sono localizzati nel Comune di Lucera, la parte restante si trova nel territorio di Biccari.

La tavola riportata di seguito (Tav. 5) descrive le tipologie di servizio attive e la distribuzione dei posti autorizzati per ciascun Comune dell'Ambito.

Tav. 5 - Servizi comunitari diurni autorizzati al funzionamento

Comune	Centro Socio educativo diurno		Centro ludico prime infanzia		Servizio per l'integrazione scolastica ed extra scolastica dei diversamente abili		Servizi educativi per il tempo libero		Centro sociale polivalente per diversamente abili		Centro sociale polivalente per anziani		Totale	
	Reg. Reg art. 52		Reg. Reg art. 90		Reg. Reg art. 92		Reg. Reg art. 103		Reg. Reg art. 105		Reg. Reg art. 106			
	U.O.	P.	U.O.	P.	U.O.	P.	U.O.	P.	U.O.	P.	U.O.	P.	U.O.	P.
Alberona	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Biccari	0	0	1	20	0	0	0	0	0	0	0	0	1	20
Carlantino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Casalnuovo Monterotaro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Casalvecchio di Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Castelnovo della Daunia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Celenza Valfortore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lucera	2	60	1	5	1	0	1	15	1	17	1	30	8	127
Motta Montecorvino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pietramontecorvino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Roseto Valfortore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Marco la Catola	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Volturara Appula	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Volturino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ambito	2	60	2	25	1	0	1	15	1	17	1	30	8	147

Fonte: Registri Regione Puglia - Sistema Puglia

Tutte le strutture censite sono a **titolarità privata** fatta eccezione per il Centro Ludico Prima Infanzia (Art. 90 R.R. 4/2007) di titolarità pubblica che si trova nel Comune di Biccari.

Per l'area di utenza dei servizi censiti il **75%** risulta rivolgersi ai **Minori**, il **12,5%** ai **Disabili** ed il **12,5%** agli **Anziani**.

Tav. 6 - Servizi comunitari diurni autorizzati al funzionamento titolarità

TITOLARITÀ	U.O.		POSTI	
Privata	6	75%	87	59,18%
Pubblica	1	12,5%	30	20,41%
N.P.	1	12,5%	30	20,41%
TOTALE	8	100%	147	100%

Fonte: Registri Regione Puglia - Sistema Puglia

L'offerta **residenziale** rappresenta attualmente la quota prevalente dell'offerta infrastrutturale dell'Ambito. La tavola riportata di seguito ne descrive le tipologie di servizio attive e la distribuzione dei posti autorizzati per ciascun Comune dell'Ambito.

Tav. 7 - Servizi residenziali autorizzati al funzionamento

Comune	Comunità familiare		Comunità educativa		Comunità di pronta accoglienza		Comunità alloggio		Casa di Riposo		Casa famiglia o casa per la vita		Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico		Gruppo appartamento per gestanti e madri con figli a carico		Totale	
	Reg. Reg. art. 47		Reg. Reg. art. 48		Reg. Reg. art. 49		Reg. Reg. art. 62		Reg. Reg. art. 65		Reg. Reg. art. 70		Reg. Reg. art. 74		Reg. Reg. art. 75			
	U.O.	P.	U.O.	P.	U.O.	P.	U.O.	P.	U.O.	P.	U.O.	P.	U.O.	P.	U.O.	P.	U.O.	P.
Alberona	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Biccari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	15	0	0	0	0	1	15
Carlantino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Casalnuovo Monterotaro	0	0	0	0	0	0	1	12	0	0	0	0	0	0	0	0	1	12
Casalvecchio di Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Castelnovo della Daunia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Celenza Valfortore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lucera	1	4	5	34	1	5	0	0	0	0	0	0	4	26	1	2	12	71
Motta Montecorvino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pietramontecorvino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Roseto Valfortore	0	0	0	0	0	0	0	0	1	44	0	0	0	0	0	0	1	44
San Marco la Catola	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	16	0	0	0	0	1	16
Volturara Appula	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Volturino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ambito	1	4	5	34	1	5	1	12	1	44	2	31	4	26	1	2	16	158

Fonte: Registri Regione Puglia - Sistema Puglia

Rispetto alla titolarità l'84% delle strutture/servizi autorizzate sono private.

Tav. 8 - Servizi residenziali autorizzati al funzionamento titolarità

TITOLARITÀ	U.O.		POSTI	
N.P.	1	6,25%	2	1,28%
Pubblica	1	6,25%	44	27,84%
Privata	14	84%	204	70,88%
TOTALE	16	100%	158	100%

Fonte: Registri Regione Puglia - Sistema Puglia

Per l'area di utenza, il 43,75% risulta dedicata ai Minori, il 12,5% agli Anziani, il 12,5% agli Adulti con problematiche psico-sociali ed infine l'37,5% per Adulti con problematiche sociali.

Con riferimento ai servizi domiciliari si rilevano sul territorio dell'ambito n. 11 servizi domiciliari per Minori, Anziani, Disabili a titolarità privata.

Tali servizi sono rivolti prevalentemente ad Anziani (n. 7 servizi attivi), in misura ridotta anche per disabili e minori (per entrambi sono disponibili n. 2 servizi autorizzati al funzionamento sul territorio).

Tav. 9 - Servizi domiciliari autorizzati al funzionamento

Art. Reg. Reg.	Servizi autorizzati	Area di utenza
Assistenza domiciliare sociale - SAD (Reg. Reg. art. 87)	Società Cooperativa Sociale Santa Chiara	Anziani
	SAD - Società Cooperativa Sociale San Giovanni Di Dio	Anziani
	Servizio di Assistenza Domiciliare - SAD	Anziani
	Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani	Anziani
	Cooperativa Sociale Keres Onlus	Disabili
	Paidos Cooperativa Sociale a.r.l. Onlus	Minori
	Sanità più - Società Cooperativa Sociale	Anziani
Servizio di Assistenza educativa domiciliare (Reg. Reg. art. 87 bis)	Paidos Cooperativa Sociale a.r.l. Onlus Servizio di Assistenza educativa domiciliare	Minori
Assistenza domiciliare integrata - ADI (Reg. Reg. art. 88)	Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata – ADI	Anziani
	Cooperativa Sociale Keres Onlus	Disabili
	Sanità più Società Cooperativa Sociale	Anziani

Fonte: elaborazione su dati Regione Puglia

Con riferimento al **Welfare d'accesso** si rilevano sul territorio dell'Ambito **n. 3** servizi rivolti alle famiglie e cittadini stranieri. Rispetto alla titolarità tutte le strutture/servizi autorizzate sono private.

Tav. 11 - Welfare d'accesso autorizzati al funzionamento

Art. Reg. Reg.	Servizi autorizzati	Titolarità
Mediazione Familiare (art. 94 Reg. R. 4/2007)	Servizio Mediazione Familiare - Mondo Nuovo	Privata
Centro di ascolto per le famiglie e servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità (art. 93 Reg. R. 4/2007)	Centro per le famiglie - Mondo Nuovo	Privata
Sportello per l'integrazione socio-sanitaria culturale degli immigrati (art. 108 Reg. R. 4/2007)	Sportello "Ibra & Manga" per l'integrazione socio-sanitaria culturale degli immigrati - Mondo Nuovo	Privata

Fonte: elaborazione su dati Regione Puglia

Altre strutture, riportate di seguito, non risultano presenti nei Registri Regionali pur essendo presenti nel Piano di Zona riferito al triennio 2018-20: una struttura è presente sul territorio di Alberona (RSSA "Villa Rosa" art. 58 R.R. 4/2007, art. 66 R.R. 4/2007), una (RSA art. 59 R.R. 4/2007) presso Biccari, una struttura (RSSA "Io abito qui" art. 66 R.R. 4/2007) a Motta Montecorvino ed una struttura (RSSA "Dott. M. Darco" art. 66 R.R. 4/2007) presso Lucera ed un'ultima struttura (RSSA "Maria SS della Serritella" art. 66 R.R. 4/2007, ricettività: 30) a Volturino. Ulteriori strutture sono riferibili a Centri Diurni Socio-Educativi e Riabilitativi (art. 60 R.R. 4/2007), uno localizzato a Pietramontecorvino (ricettività: 30) ed uno a Lucera (ricettività: 30), un ulteriore Centro Diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza (art. 60 TER R.R. 4/2007) presso Lucera in gestione alla coop. sociale Keres Onlus (ricettività: 7). Ad eccezione della RSSA "Dott. M. Darco" art. 66 di Lucera (ricettività: 30 e titolarità: n.p.) del Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo art. 60 R.R. 4/2007 presente a Pietramontecorvino (ricettività: 30 e titolarità: pubblica), tutte le strutture risultano a titolarità privata.

Al 31 dicembre 2020 dai dati di monitoraggio raccolti e riportati nella Relazione Sociale risultano attivi sul territorio dell'ambito territoriale n. 10 servizi rientranti nell'elenco dei 23 servizi ed interventi "Obiettivo di Servizio" declinati nel Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2020. Nei paragrafi seguenti viene riportata la valutazione del precedente ciclo di programmazione in riferimento ai diversi assi di intervento con le integrazioni e gli aggiornamenti rispetto ai dati (ove disponibili) e agli indirizzi programmatici per il nuovo Piano 2022-2024.

Valutazione del precedente ciclo di programmazione

2.1 – Asse I Minori e Famiglie

Le crisi sociali ed economiche che si sono sviluppate e sovrapposte negli ultimi anni, a causa dell'inflazione e della conseguente recessione economica, nonché le interruzioni dei percorsi scolastici a causa della pandemia da *Covid-19*, hanno avuto un impatto estremamente negativo sia sugli apprendimenti degli studenti che sui redditi delle famiglie oltre che sulla capacità di sostenere i bisogni materiali ed educativi dei minori. Dall'analisi dei dati raccolti inoltre emerge una forte tendenza alla nascita di nuove tipologie di aggregazioni familiari multiproblematiche con bisogni più complessi e articolati, come famiglie mono genitoriali, adottive, affidatarie, ricostituite dopo una separazione o un divorzio.

Nel 2021, secondo dati Istat, la povertà assoluta in Italia ha colpito 1 milione 382mila bambini. L'incidenza varia, dall'11,4% del Centro al 16,1% del Mezzogiorno, aumenta al crescere del numero di figli minori presenti in famiglia (6,0% per le coppie con un figlio minore, 11,1% per quelle con due figli minori e 20,4% per le coppie con tre o più figli minori) ed è elevata tra le famiglie mono genitore con minori (11,5%). Senza un'inversione di tendenza a pagare le conseguenze di questa situazione saranno soprattutto le nuove generazioni. Come emerso tavoli tematici di concertazione propedeutici alla realizzazione del Piano di Zona, la questione del contrasto alla povertà educativa è fondamentale in un territorio caratterizzato da problematiche di povertà economica, che vanno ad aggravare situazioni di degrado ed emarginazione. Conseguentemente risulta in crescita il numero di minori e adolescenti a rischio di devianza.

Un ruolo centrale, all'interno dei Servizi per Minori, è assunto dai Servizi Socio - Educativi per la Prima Infanzia. Si tratta delle seguenti tipologie di servizi/strutture: *Asilo nido (art. 53 Reg. reg. 4/2007); Micro nido (art. 53 Reg. reg. 4/2007); Sezione primavera (art. 53 Reg. reg. 4/2007).*

Come dimostrato da numerose ricerche neuro scientifiche, i primi mille giorni a partire dal concepimento fino ai due anni, sono fondamentali nello sviluppo dell'architettura cerebrale. I Servizi Socio - Educativi per la Prima Infanzia offrono ai bambini l'opportunità di imparare e socializzare al di fuori della propria famiglia di origine. Il *nido* incide sulla povertà educativa e aiuta a ridurre le disuguaglianze. Per questa ragione, nel 2017, il Ministero dell'istruzione ha approvato nuove linee pedagogiche del sistema integrato 0-6, riconoscendo l'importanza dell'educazione dal momento della nascita e la necessità di una continuità educativa attiva. Gli OdS regionali risultano in parte raggiunti (rispetto al numero di posti disponibili ma non rispetto al numero di Comuni con il Servizio attivo), come emerge dalla lettura della tabella riportata di seguito (dati aggiornati al 2020).

INDICATORI SERVIZIO ASILO NIDO E ALTRI SERVIZI PRIMA INFANZIA				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	Minori residenti 0-36 mesi	960	n.	Demo Istat
	Minori per i quali è stata presentata domanda di accesso al servizio	161	n.	Uff. di piano

	Utenti in lista d'attesa	0	n.	Uff. di piano
OFFERTA	Comuni dell'Ambito dotati del servizio	4	n.	Uff. di piano
	Utenti del servizio	161	n.	Uff. di piano
RISULTATO	N. Utenti auspicato: ob. Servizio regionale: 15 posti/utenti ogni 100 bambini 0-36 mesi residenti	144	n.	PRPS 2017-2020
	Grado di raggiungimento ob. Servizio regionale	111,8	%	Elab.
	Comuni auspicati con servizio: ob. Servizio regionale 75%	10	n.	PRPS 2017-2020
	Grado di raggiungimento ob. Servizio regionale	38	%	Elab.

Per quanto riguarda i *Servizi per sostenere la genitorialità e la tutela dei minori*, relativamente agli inserimenti in **Centri diurni per minori**, rientrano in questa categoria tutti gli inserimenti, nelle seguenti tipologie di strutture/servizi, siano esse a titolarità pubblica che privata: *Centro socio-educativo diurno per minori (art. 52 R.R. 4/2007); Centro aperto polivalente per minori (art. 104 R.R. 4/2007)*.

Sul territorio risultano presenti **2 Centri socio-educativi diurni per minori** (art. 52 R.R. 4/2007), situati a Lucera, con una ricettività complessiva pari a n. 60 posti: risulta non raggiunto l'Obiettivo di servizio regionale (n. utenti auspicato: n. 49 posti-utente, OdS regionale: *n. 50 posti-utente ogni 50.000 abitanti in art. 52*) ma l'intervento è in via di consolidamento e si prevede di ampliare la platea dei beneficiari, rispetto ai n. 6 registrati nell'anno 2020.

Dai dati raccolti emerge che non è attiva la misura riferibile al **Centro aperto polivalente per minori** (art. 104 R.R. 4/2007), di conseguenza risulta ancora da raggiungere l'OdS riferito ai *Servizi ciclo diurno per minori* (art. 104 R.R. 4/2007).

Relativamente alla **Rete dei servizi per Affidamento familiare e adozione** (art. 96 R.R. 4/2007), la misura risulta **inattiva**, pertanto l'OdS regionale non risulta raggiunto e l'Ambito prevede di promuovere l'intervento in maniera articolata (*n. 1 equipe affido-adozioni/Ambito, n. percorsi affido superiore a n. inserimento minori in strutture residenziali/Ambito per anno, n. 1 Regolamento Affidamento/Ambito, n. 1 anagrafe/Ambito a regime*) come richiesto da indicazioni regionali ed organizzazioni del Terzo Settore nella fase di concertazione.

In riferimento all'intervento dedicato agli inserimenti in **Strutture residenziali per minori** (art. 47 - 48 - 49 - 50 R.R. 4/2007), rispetto alle annualità precedenti, aumenta, sebbene di poco, il numero di inserimenti dei minori privi di validi riferimenti familiari, in condizione di rischio educativo e sociale, in adeguate strutture di accoglienza. Dai dati disponibili per il 2020 sono stati accolti in strutture residenziali **n. 36 minori**.

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI (ART. 47 - 48 - 49 - 50 R.R. 4/2007)				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	Minori Residenti 0-17 anni	7.458	n.	Demo Istat
OFFERTA	N. utenti in carico (minori)	36	n.	Uff. di piano

Resta da raggiungere il risultato atteso secondo il PRPS 17-20 riferito alle **Strutture residenziali per minori** (art. 47 - 48 - 49 - 50 R.R. 4/2007): *n. inserimento minori in strutture residenziali/Ambito inferiore a n. minori inseriti in percorsi affido familiare per anno*. Nell'anno 2020 si stata registrata la mancata attivazione della rete di affido familiare (mentre i minori inseriti in strutture residenziali nello stesso periodo risultano n. 60, evidenziando il mancato raggiungimento del relativo OdS regionale).

In relazione agli interventi di sostegno ai genitori e alle responsabilità familiari è importante sottolineare nell'Ambito la presenza della struttura per la misura dedicata ai **Centri di ascolto per le famiglie** (art. 93 R.R. 4/2007) ma al 31 dicembre 2020 l'intervento risulta inattivo. Rispetto agli OdS del PRPS 2017-20, attraverso l'attivazione del Centro nel prossimo triennio, sarà possibile sostenere il raggiungimento del risultato atteso riferibile alla misura: *n. 1 centro famiglie per Ambito e/o interventi e servizi di sostegno alla genitorialità per ogni Comune dell'Ambito territoriale*.

Infine è utile sottolineare che risulta attivo il **Servizio di Educativa domiciliare per minori** (art. 87 R.R. 4/2007), strutturato coerentemente con gli OdS regionali (*n. 1 nucleo fam. in carico ogni 1000 nuclei fam.*). Al 2017 risultavano 47 utenti in carico al servizio (Famiglie residenti al 2020: 20.831, Ods per l'Ambito pari a 20). Mentre al primo gennaio 2020 la misura risulta inattiva (resta da raggiungere il risultato atteso riferito alla misura secondo il PRPS 17-20).

Di seguito il quadro degli interventi afferenti all'Asse *Minori e famiglie* per l'anno 2020.

ASSE D'INTERVENTO	Struttura/Intervento/Servizio/Prestazione	Utenti	Attivo nell'anno 2020
ASSE I	Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia (art. 53 - 90 - 101 R.R. 4/2007)	161	SI
MINORI E FAMIGLIE	Centro di ascolto per le famiglie (art. 93 R.R. 4/2007)	//	NO
	Educativa domiciliare per minori (art. 87 R.R. 4/2007)	//	NO
	Rete servizi per Affidato familiare e adozione (art. 96 R.R. 4/2007)	//	NO
	Servizi a ciclo diurno per minori (art. 52 - 104 R.R. 4/2007)	6	SI
	Interventi indifferibili per minori fuori famiglia (art. 47 - 48 - 49 - 50 R.R. 4/2007)	36	SI

2.2 – Asse II Povertà e Inclusione Sociale

Il secondo asse analizzato afferisce alla categoria *Povert  ed inclusione sociale*, due aspetti ampiamente evidenziati nel *V Piano delle Politiche Sociali* della Regione Puglia, assolutamente fondamentali per affrontare le nuove problematiche sorte a causa delle diverse crisi multidimensionali in atto a livello globale e locale. Dai dati Istat riferiti all'anno 2021, l'incidenza della povert  relativa cresce per le famiglie monocomponente (dal 4,5% nel 2020 al 5,7% nel 2021), soprattutto nel Mezzogiorno (dal 9,1% al 12,2%), corrispondenti per lo pi  a persone sole over 65 anni per le quali l'incidenza cresce dal 4,4% al 6,6% a livello nazionale, pi  significativa nel Mezzogiorno, dal 7,9% al 13,7%.

L'Ambito ha gestito e consolidato le due misure di inclusione sociale, una ministeriale, il **Reddito di Cittadinanza (RdC)**, prosecuzione della misura *Reddito di Inclusione – REI*, e l'altra regionale, il **Reddito di Dignit  (RED)**, assicurando la presa in carico del nucleo familiare, mirata a dare risposta a bisogni complessi, attraverso la messa in atto di interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, monitoraggio, attivazione di prestazioni sociali nonch  di interventi in rete relativi a inserimento lavorativo e professionale con altre risorse e servizi pubblici (*Centri per l'impiego, tutela della salute e istruzione*) e privati (*Agenzia per il lavoro e il privato sociale*) del territorio. Il Servizio   attivo ed   gestito dai Servizi Sociali dei singoli Comuni. L'Ambito ha provveduto a istruire pi  di 1.500 domande, di cui n. 350 sono risultate ammesse al beneficio, n. 337 sono gli utenti beneficiari che al 31/12/2020 risultano presi in carico.

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE (RdC/RED)				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	Famiglie Residenti	20.552	n.	Demo Istat
	Utenti (Nuclei Familiari) che hanno presentato domanda	896	n.	Uff. di piano
OFFERTA	Comuni dell'Ambito dotati del servizio	14	n.	Uff. di piano
	Utenti (Persone Singole) in carico	337	n.	Uff. di piano
	Percorsi di inclusione attivati	337	n.	Uff. di piano
RISULTATO	Utenti/Totale Famiglie Residenti	1,63	%	Elab.

Degli interventi previsti e rientranti tra gli Obiettivi di Servizio Regionali del PRPS 17-20 (e relativi risultati attesi: *attivazione dell'equipe di Ambito per la valutazione multidisciplinare del caso e la presa in carico, attivazione del REI e integrazione del REI con il RED quando la complessit  dei casi lo richiede attivazione del RED, predisposizione di percorsi mirati di inclusione per soggetti esclusi dalle due misure*), nel corso del 2020, ciascun Comune ha erogato servizi/interventi di contrasto alla povert , facendo registrare una spesa complessiva di € 112.935,00. Inoltre, per far fronte alla situazione di emergenza sanitaria, i comuni sono stati beneficiari di risorse ad hoc che il Governo ha stanziato per l'erogazione di buoni spesa alimentare.

L'Ambito, in linea con le indicazioni regionali, intende potenziare la governance, integrando i servizi per le prestazioni d'emergenza e migliorando le politiche di inclusione sociale attiva.

I Servizi riferiti al secondo asse attivi nell'anno 2020 sono elencati di seguito:

- *Percorsi di inclusione socio-lavorativa* (art. 102 R.R. 4/2007);
- *Rete di servizi e strutture per PIS* (art. 85 R.R. 4/2007).

Di seguito i risultati attesi dal PRPS 2017-20 relativi agli OdS regionali per la misura inerente la **Rete di servizi e strutture per PIS** (art. 85 R.R. 4/2007):

1) *Creazione di una rete di interventi e servizi di emergenza per il contrasto alla povertà che contempli mense sociali/fornitura pasti a indigenti; strutture di accoglienza residenziale per SFD e casi di emergenza; centri di ascolto in rete, strutture per il monitoraggio e la valutazione del fenomeno;*

2) *Regolamento di organizzazione delle reti di emergenza;*

3) *presidio della funzione di Pronto intervento sociale nell'ambito del sistema di welfare d'accesso anche con il coinvolgimento di Enti del terzo Settore e altri attori pubblici e privati (in affidamento o convenzione);*

La misura risulta attiva e in via di consolidamento, coerentemente con le indicazioni regionali del IV PRPS 2017-20.

Non sono stati implementati **Interventi di prevenzione in materia di dipendenze patologiche**, attivabili in caso di necessità specifiche.

Infine la tabella sottostante sintetizza i valori riferiti all'**Asse II Povertà e inclusione sociale** per l'anno 2020.

ASSE D'INTERVENTO	Struttura/Intervento/Servizio/Prestazione	Utenti	Attivo nell'anno 2020
ASSE II	Pronto Intervento Sociale (art. 85 R.R. 4/2007)	//	SI
POVERTÀ E INCLUSIONE SOCIALE	Percorsi di inclusione socio-lavorativa (art. 102 R.R. 4/2007)	//	SI
	Interventi di prevenzione in materia di dipendenze patologiche	//	NO

2.3 – Asse III Welfare d'Accesso

Il sistema territoriale del Welfare d'accesso rappresenta nucleo fondamentale dell'intero impianto territoriale dei servizi sociali dell'Ambito (6,52% circa dell'offerta strutturale) nonché l'interfaccia tra i cittadini e la rete dell'offerta pubblico - privata di servizi e prestazioni a carattere sociale e sociosanitario, presenti sul territorio. Il perfetto funzionamento di tale aspetto della struttura sanitaria e sociale risulta essenziale per far fronte al numero crescente di cittadini a cui fornire risposte adeguate alla complessità dei bisogni mutati in relazione alla trasformazione del contesto globale e locale.

Nel 2021 l'*Ambito Appennino Dauno Settentrionale* ha lavorato per il potenziamento del sistema di accesso a carattere universalistico e per una presenza più omogenea e capillare sul territorio, meno frammentaria.

I Servizi attivi relativi al Welfare di accesso, a livello di Ambito:

- *Servizio Sociale Professionale (art. 86 R.R. 4/2007);*
- *Segretariato Sociale (art. 83 R.R. 4/2007);*
- *Porta Unica di Accesso – PUA (art. 3 R.R. 4/2007);*
- *Unità di Valutazione Multidimensionale – UVM (art. 3 R.R. 4/2007);*
- *Sportello per l'integrazione sociale e culturale degli immigrati (art. 108 R.R. 4/2007).*

Il **Servizio Sociale Professionale** è aperto ai bisogni dell'intera comunità e, in quanto tale, è presente in tutti i Comuni dell'Ambito territoriale. Nel corso del 2020, ha fatto registrare n. 400 utenti presi in carico, pari allo 0,81% della popolazione residente dell'Ambito.

Il numero, in termini di Unità Lavorative Annue (ULA), del personale in servizio sui Comuni dell'Ambito nel 2020, è pari a 8, che in termini di raggiungimento dell'obiettivo di servizio previsto dal Piano regionale corrisponde al 80% circa: 8 ULA rispetto alle 10 previste.

A questi va aggiunto il personale assunto con le risorse del PON Inclusionione 2014 - 2020, composto da n. 4 Assistenti sociali e n. 2 amministrativi.

È possibile constatare un miglioramento del Servizio Sociale Professionale, grazie all'aumento del numero di Assistenti Sociali sul territorio, e il raggiungimento dell'obiettivo stabilito, individuato come LEPS.

Nella tabella riportata di seguito sono presenti i principali indicatori di *performance* del Servizio Sociale Professionale.

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE (ART. 86 R.R. 4/2007)
--

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	Popolazione Residente	49.040	n.	Demo Istat
OFFERTA	Comuni dell'Ambito dotati del servizio	14	n.	Uff. di piano
	Utenti in carico	400	n.	Uff. di piano
	Assistenti Sociali (ULA)	12	n.	Uff. di piano
RISULTATO	Utenti/Totale Residenti	81	%	Elab.
	Obiettivo di servizio: 1 assistente sociale/5000 ab.	10	n.	PRPS 2017-2020
	Grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	100	%	Elab.

La rete degli sportelli di **Segretariato Sociale** copre l'intero territorio dell'Ambito territoriale con presenza del servizio in ciascuno dei quattordici comuni dell'Ambito. Il servizio garantisce ai cittadini l'accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, svolgendo attività di informazione, di accoglienza, di accompagnamento, di ascolto, di orientamento sui diritti di cittadinanza. Nel corso del 2020, stando ai dati raccolti dall'Ufficio di Piano, si sono rivolte al servizio circa 2.680 persone, il 5,48% della popolazione residente. La tabella riportata di seguito riporta i principali indicatori di *performance* del servizio.

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: SEGRETARIATO SOCIALE (ART. 83 R.R. 4/2007)				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	Popolazione Residente	49.040	n.	Demo Istat
	Persone singole che hanno fatto domanda	2.680	n.	Uff. di piano
OFFERTA	Comuni dell'Ambito dotati del servizio	14	n.	Uff. di piano
RISULTATO	Obiettivo di servizio: 1 punto di accesso per ciascun Comune	14	n.	PRPS 2017-2020
	Grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	100	%	Elab.

Inoltre, risulta attivo il servizio di **Porta Unica di Accesso (PUA)** in relazione agli interventi e alle prestazioni sociosanitarie a carattere integrato il cui servizio è gestito da terzi, di cui si riporta la tabella con gli indicatori di performance monitorati.

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: PUA (ART. 3 R.R. 4/2007)				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	Popolazione Residente 65+	12.011	n.	Demo Istat
	Persone singole che hanno fatto domanda	280	n.	Uff. di piano
OFFERTA	Comuni dell'Ambito dotati del servizio	14	n.	Uff. di piano
RISULTATO	Utenti/totale residenti	2,30	%	Elab.
	Obiettivo di servizio: 1 punto di accesso per Ambito	1	n.	PRPS 2017-2020
	Grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	100	%	Elab.

Elemento centrale per il Welfare locale è l'istituzione di una **Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM)**, servizio organizzato quale organismo multidisciplinare dedicato alla decodifica di bisogni sanitari e sociali che

costituisce il filtro per l'accesso al sistema dei servizi socio-sanitari di natura domiciliare, semiresidenziale e residenziale a gestione integrata e compartecipata.

Il servizio è attivo a livello di Ambito ed è in via di consolidamento, di seguito i principali dati di monitoraggio (risulta raggiunto l'ODS stabilito nel PRPS 2017-20).

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: UVM (ART. 3 R.R. 4/2007)				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	Popolazione Residente	49.040	n.	Demo Istat
OFFERTA	N. utenti del servizio	180	n.	Uff. di piano
RISULTATO	Obiettivo di servizio. 1 punto di accesso per Ambito	1	%	PRPS 2017-2020
	Grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	100	%	Elab.

Ad arricchire la rete del Welfare di accesso risulta attivo lo **Sportello per l'integrazione sociale e culturale dei cittadini stranieri** (Art.108 R.R. n.4/2007) finalizzato a promuovere politiche per promuovere migliori condizioni di lavoro e di vita a lavoratrici e lavoratori stranieri presenti in Italia in linea con l'Obiettivo 8 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'Onu: *“incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti”*.

Di seguito il quadro degli interventi relativi all'Asse Welfare di Accesso nel 2020.

ASSE D'INTERVENTO	Struttura/intervento/servizio/prestazione	Utenti	Attivo nell'anno 2020
ASSE III WELFARE DI ACCESSO	Rete di Welfare di accesso (art. 83 - 108 R.R. 4/2007)	2.680	SI
	Rete per accesso e presa in carico integrata socio-sanitaria e socio-lavorativa (art. 3 - 86 R.R. 4/2007)	280	SI

2.4 – Asse IV Disabilità e non autosufficienza

Da quanto emerso dai dati Istat, in Italia nel 2019, le persone con disabilità, ovvero che soffrono a causa di problemi di salute, di gravi limitazioni che impediscono loro di svolgere attività abituali, sono 3 milioni e 150 mila (il 5,2% della popolazione). Gli anziani sono i più colpiti: quasi 1 milione e mezzo di ultrasettantacinquenni (il 22% della popolazione in quella fascia di età) si trovano in condizione di disabilità e 1 milione di essi sono donne.

I servizi attivi per l'area *Disabilità e non autosufficienza* sono riferibili a:

- *Assistenza domiciliare non autosufficienti – SAD e ADI (artt. 87 - 88 R.R. 4/2007);*
- *Integrazione alunni con disabilità (art. 92 R.R. 4/2007);*
- *Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA (artt. 60 - 60te r- 105 - 106 R.R. 4/2007).*

Per quanto concerne l'**Assistenza domiciliare**, SAD e ADI (artt. 87 e 88 R.R. 4/2007), si è dato continuità ai servizi, attraverso l'utilizzo di risorse stanziare dal Piano di interventi (PAC Anziani – Il riparto) e attraverso l'utilizzo dei Buoni servizio regionali Anziani e disabili. Stando ai dati raccolti dall'Ufficio di Piano, si registrano n. 280 utenti, di cui n. 200 con i fondi PAC e n. 80 beneficiari dei *Buoni servizio* regionali.

La tabella riportata di seguito ne presenta in forma sintetica gli indicatori di *performance* elaborati sulla base dei dati di monitoraggio raccolti per l'anno 2021.

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: SAD/ADI (ARTT. 87 E 88 R.R. 4/2007)				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	Popolazione Residente 65+	12.011	n.	Demo Istat
	Persone singole che hanno fatto domande di accesso	280	n.	Demo Istat
OFFERTA	Utenti in carico	280	n.	Uff. di piano
RISULTATO	Obiettivo di servizio: 3,5 utenti/100 anziani	420	n	PRPS 2017-2020
	Grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	66,6	%	Elab.

Rientrano nella categoria **Centri diurni**, riferiti a persone disabili e anziane, le strutture usufruibili attraverso l'utilizzo dei *Buoni servizio per Anziani e disabili*:

- *Centro diurno socio-educativo e riabilitativo (art. 60 R.R. 4/2007);*
- *Centro sociale polivalente per diversamente abili (art. 105 R.R. 4/2007) e per anziani (art. 106 R.R. 4/2007).*

Nel corso del 2020, secondo i dati raccolti dall'Ufficio di Piano, risultano inserite presso il *Centro polivalente per disabili* n. 6 persone, grazie all'erogazione di *Buoni servizio* per anziani e disabili.

La tabella che segue riporta alcuni dei principali indicatori di *performance* del servizio, evidenziando il grado di raggiungimento dell'Obiettivo di Servizio specifico.

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PER DIVERSAMENTE ABILI/ANZIANI (ART. 105 E 106 R.R. 4/2007)				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	Popolazione Residente	49.040	n.	Demo Istat
OFFERTA	Utenti del servizio	6	n.	Uff. di piano
RISULTATO	Obiettivo di servizio: 50 posti ogni 50mila residenti	49	n.	PRPS 2017-2020
	Grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	12,2	%	Elab.

Nel corso del 2020, secondo i dati raccolti dall'UdP, risultano inserite presso il *Centro diurno socio-educativo e riabilitativo* n. 18 persone con disabilità attraverso l'utilizzo dei Buoni Servizio Anziani e Disabili.

La tabella che segue riporta alcuni dei principali indicatori di *performance* del servizio, evidenziando il grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio specifico.

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO (ART. 60 R.R. 4/2007)				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	Popolazione Residente	49.040	n.	Demo Istat
	Persone singole che hanno fatto domanda di accesso	18	n.	Uff. di piano
OFFERTA	Utenti del servizio	18	n.	Uff. di piano
RISULTATO	Obiettivo di servizio: 30 posti ogni 50mila residenti	29,4	n.	PRPS 2017-2020
	Grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio	61,2	%	Elab.

In coerenza con gli obiettivi regionali del PRPS 2017-20 riferiti alla misura (*Servizio attivo su base d'Ambito con presenza di equipe integrate previste dall'art. 92 del Reg. reg. 4/2007, livello minimo di copertura della domanda corrispondente al 100% del dato medio i minori in carico nel triennio 2014-16, applicazione degli standard minimi di copertura di servizio conformi a quanto indicato dall'Allegato tecnico alla Convezione di avvalimento tra la Regione Province pugliesi, di cui alla Del. GR N.1050 del luglio 2017*) il **servizio di Integrazione alunni con disabilità** (art. 92 Reg. reg. 4/2007), è garantito da un'équipe di educatori che svolgono la loro attività all'interno delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dei Comuni appartenenti all'Ambito, per favorire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Di seguito gli indicatori di performance del servizio di integrazione degli alunni con disabilità.

INDICATORI SERVIZIO/INTERVENTO: INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ (ART. 92 R.R. 4/2007)				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	2020	U-MISURA	FONTE
DOMANDA	Persone singole che hanno fatto domanda di accesso	85	n.	Uff. di piano
	Persone singole lista d'attesa	0	n.	Uff. di piano
OFFERTA	Utenti del servizio	85	n.	Uff. di piano

In riferimento alla **Rete di servizi e strutture per il disagio psichico** sono presenti sul territorio due strutture residenziali *Casa per la vita* (art. 70) una a Biccari con ricettività n. 15 e una a San Marco la Catola con n. 16

posti a disposizione dell'utenza, raggiungendo e superando l'OdS regionale (*n. 5 posti utente ogni 50.000 abitanti per le strutture residenziali art. 70 e 60 bis Reg. reg. 4/2007*).

Il **Trasporto Sociale** è indispensabile per assicurare la fruibilità effettiva dei servizi rivolti alla persona (servizi sanitari, sociali, educativi e ricreativi o eventi aggregativi) senza il quale per il cittadino (usualmente persone fragili: anziani, minori o persone con disabilità) sarebbe impossibile accedere puntualmente e senza difficoltà. In continuità con l'annualità precedente, tale intervento è attivo ed è gestito a livello dei singoli Comuni. Nel corso del 2020 ha fatto registrare n. 12 domande, tutte ammesse al servizio, mentre per quanto riguarda il trasporto scolastico per persone con disabilità il servizio ha registrato n. 2 beneficiari.

Infine rispetto ad **Altre strutture residenziali per disabili e anziani**, relativamente a *Progetti per la "Vita Indipendente"* (risultato atteso: *avanzamento della spesa fino a copertura del 100% del contributo finanziario concesso, n. 1,5 PRO.V.I. ogni 10.000 abitanti*) ed *Altre strutture residenziali per disabili e anziani senza il supporto familiare "Dopo di noi"* (artt. 55 e 57 R.R. n.4/2007) con risultato atteso previsto di almeno *n. 5 posti/utente ogni 50.000 abitanti*, risultano ancora da raggiungere in quanto non sono state attivate misure in riferimento a tali iniziative inerenti l'asse della disabilità e della non autosufficienza.

Di seguito le informazioni riferite all'Asse Disabilità e non autosufficienza riferite al 2020.

ASSE D'INTERVENTO	Struttura/intervento/servizio/prestazione	Utenti	Attivo nell'anno 2020
ASSE IV DISABILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA	Assistenza Domiciliare non autosufficienti - ADI (art. 88 R.R. 4/2007)	250	SI
	Assistenza Domiciliare non autosufficienti - SAD (art. 87 R.R. 4/2007)		
	Abbattimento barriere architettoniche	//	NO
	Progetti di Vita Indipendente	//	NO
	Centro sociale polivalente per anziani (art. 106 R.R. 4/2007)	24	SI
	Centro sociale polivalente per diversamente abili (art. 105 R.R. 4/2007)		
	Centro diurno socioeducativo e riabilitativo (art. 60 R.R. 4/2007)		
	Rete di servizi e strutture per il disagio psichico (art. 60ter R.R. 4/2007)		
	Rete di servizi e strutture per il disagio psichico (art. 55 – 57 R.R. 4/2007)	//	NO
	Integrazione alunni con disabilità (art. 92 R.R. 4/2007)	85	SI
	Residenze per persone con disagio psichico (artt. 70-60bis R.R. 4/2007)	//	NO
	Interventi di prevenzione in materia di dipendenze patologiche	//	NO
	Altre strutture per disabili e anziani (art. 66-67 R.R. 4/2007)	//	NO

2.5 – Asse V Violenza di genere

L'Ambito, ha mantenuto attiva la struttura del servizio preposta alla rilevazione e segnalazione dei casi di violenza, abuso e maltrattamento e alla presa in carico delle vittime, assicurando il funzionamento del **Centro Antiviolenza** situato nel Comune di Lucera.

Nel corso del 2020, secondo i dati raccolti dall'Ufficio di Piano, sono n. 8 gli utenti del servizio registrati.

L'Ambito, in continuità con l'annualità precedente, e in virtù dell'Accordo di Programma con l'Asl, sottoscritto nella programmazione sociale 2014-2016, ha mantenuto attiva l'equipe preposta alla rilevazione e segnalazione dei casi di violenza, abuso e maltrattamento e presa in carico delle vittime.

In linea con le indicazioni della legge regionale n. 29 del 2014 e con il *Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020*, con il *IV Piano Regionale delle Politiche Sociali (DGR 2324/2017)* e il *Piano Integrato triennale 2018-2020 per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere (DGR 1556/2019)* è stato definito un livello di governance locale adeguato, promuovendo l'attivazione di un *Tavolo di coordinamento* e di una *Rete operativa territoriale antiviolenza*.

Parallelamente grande importanza hanno rivestito gli interventi di formazione, sensibilizzazione, informazione e comunicazione sul tema, che saranno ulteriormente valorizzati e consolidati.

Non risulta attivo il servizio dedicato a "*Maltrattamento e violenza*" – *residenziale* con la relativa *equipe* di lavoro a sostegno degli utenti (gli OdS regionali del PRPS 2017-20 non risultano completamente raggiunti).

Infine l'Ambito prevede nel triennio di attuare pienamente le Linee guida nazionali per le aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza sociosanitaria alle donne che subiscono violenza (DPCM 24 novembre 2017), e conseguentemente aumentare il numero di presidi di assistenza e potenziare le reti antiviolenza, aumentare il numero di interventi rivolti agli uomini maltrattanti e attuare pienamente le Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età.

Di seguito le informazioni riferite all'*Asse della Violenza di genere* per l'anno 2020.

ASSE D'INTERVENTO	Struttura/intervento/servizio/prestazione	Utenti	Attivo nell'anno 2020
ASSE V	Maltrattamento e violenza - CAV (art. 107 R.R. 4/2007)	8	SI
VIOLENZA DI GENERE	Maltrattamento e violenza - Residenziale (art. 80 - 81 R.R. 4/2007)	//	NO
	Maltrattamento e violenza - Equipe	//	NO
	Percorsi di autonomia abitativa e inclusione socio-lavorativa per vittime di violenza	//	NO

2.6 – Asse VI Azioni di sistema

L'Ambito territoriale Appennino Dauno Settentrionale ha promosso interventi complementari e funzionali allo sviluppo delle politiche di welfare sociale, sintetizzati di seguito:

Buoni servizio per l'utilizzo di strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza

Nel corso dell'annualità 2021 l'Ambito territoriale di Lucera ha impegnato € 293.320,50 per sostenere l'erogazione dei Buoni servizio per l'accesso alle strutture per la prima infanzia.

Come mostra la tabella sottostante, per l'erogazione dei buoni sono stati sottoscritti n. 2 accordi, tutti con strutture e servizi per la prima infanzia. Le domande ammissibili pervenute, secondo dati dell'UdP aggiornati al 31 dicembre 2021, sono state il 100% per i servizi/strutture prima infanzia; in valore assoluto sono pervenute n. 49 domande. I minori beneficiari di Buoni servizio di conciliazione Infanzia e Adolescenza sul territorio dell'Ambito sono stati n. 49.

Di seguito i dati aggiornati al 31/12/2021 rispetto all'erogazione dei Buoni Servizio riferiti alla prima infanzia e minori.

Descrizione	AL 31 DICEMBRE 2021
N. ACCORDI CONTRATTUALI SOTTOSCRITTI	2
di cui con strutture/servizi prima infanzia	2
di cui con altre strutture/servizi minori (non prima infanzia)	0
N. DOMANDE AMMISSIBILI PERVENUTE (al netto delle domande inammissibili)	49
di cui con strutture/servizi prima infanzia	49
di cui con altre strutture/servizi minori (non prima infanzia)	0
N. BUONI EROGATI	49
di cui con strutture/servizi prima infanzia	49
di cui con altre strutture/servizi minori (non prima infanzia)	0
N. MINORI BENEFICIARI DI BUONI SERVIZIO	49
di cui con strutture/servizi prima infanzia	49
di cui con altre strutture/servizi minori (non prima infanzia)	0
TOTALE RISORSE EROGATE PER BUONI PRIMA INFANZIA - ADOLESCENZA	293.320,50 €
di cui con strutture/servizi prima infanzia	293.320,50 €
di cui con altre strutture/servizi minori (non prima infanzia)	0,00 €

Buoni servizio per l'utilizzo di strutture e servizi per disabili e anziani non autosufficienti

In relazione ai *Buoni servizio* per l'accesso ai servizi e strutture per disabili e anziani non autosufficienti, come mostra la tavola sottostante, al 31.12.2021, per i *Buoni servizio* Anziani-Disabili, a fronte di una ulteriore disponibilità di risorse regionali assegnate all'Ambito territoriale di Lucera, dai dati di monitoraggio risulta che sono stati sottoscritti n. 6 accordi con strutture/servizi per anziani e disabili, in linea con il numero di accordi sottoscritti nel 2020 per garantire l'erogazione del servizio.

Descrizione	AL 31 DICEMBRE 2021
N. ACCORDI CONTRATTUALI SOTTOSCRITTI	6
di cui per servizi domiciliari	3
di cui per centri diurni disabili e anziani	3
N. DOMANDE AMMISSIBILI PERVENUTE (al netto delle domande inammissibili)	79
di cui per servizi domiciliari	46
di cui per centri diurni disabili e anziani	33
N. BUONI EROGATI	79
di cui per servizi domiciliari	46
di cui per centri diurni disabili e anziani	33
N. BENEFICIARI DI BUONI SERVIZIO	79
di cui per servizi domiciliari	46
di cui per centri diurni disabili e anziani	33
TOTALE RISORSE PER BUONI-SERVIZI ANZIANI-DISABILI	315.616,63 €
di cui per servizi domiciliari	137.324,54 €
di cui per centri diurni disabili e anziani	178.292,09 €

Di seguito il dettaglio della spesa per l'Asse Azioni di Sistema per l'anno 2020.

ASSE D'INTERVENTO	Struttura/intervento/servizio/prestazione	Utenti	Attivo nell'anno 2020
ASSE VI	Ufficio di Piano	//	SI
AZIONI DI SISTEMA			

2.7 – Altri Interventi

Sono stati elaborati e messi in atto ulteriori interventi di rilievo dedicati allo sviluppo del territorio, trasversali o non rientranti negli assi specificati. Tra le numerose iniziative progettuali sviluppate, con il supporto delle organizzazioni locali, è possibile evidenziare interventi legati alla diffusione della cultura e al rafforzamento della coesione della comunità:

- promozione di iniziative culturali e artistiche in sinergia con il settore socio-sanitario;
- incremento del livello di coordinamento tra istituzioni, imprese e organizzazioni del terzo settore per sperimentare buone prassi innovative nell'ottica di incentivare l'inclusione sociale di cittadini a rischio di emarginazione;
- potenziamento delle misure rivolte all'accoglienza di cittadini stranieri per favorire lo scambio e il dialogo tra le diverse culture che abitano il territorio.

Inoltre è bene sottolineare che, stante la presenza di forti disuguaglianze territoriali che coinvolgono le donne nelle diverse fasi della vita, come riportato da numerosi studi e ricerche sul tema, la Regione Puglia promuove attivamente l'adozione dell'*Agenda di Genere*, documento che evidenzia con forza che la parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma la condizione necessaria per un mondo prospero, sostenibile e in pace. Tra gli interventi considerati necessari da implementare nella nuova programmazione e maggiormente rilevanti per il territorio e la sua comunità, è possibile sottolineare:

- ampliare gli spazi effettivi di partecipazione delle donne alla vita politica e amministrativa delle istituzioni pubbliche regionale e locali e di presenza nei luoghi delle decisioni;
- promuovere l'Agenda 2030 e relativi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile;
- investire sulle politiche di conciliazione vita-lavoro di donne e uomini e sulla qualità e pervasività della rete dei servizi alle persone fragili, per liberare il tempo delle donne;
- investire sulle politiche attive del lavoro e sulla formazione professionale nei settori produttivi in crescita;
- incentivare la responsabilità sociale del mondo produttivo.

Infine, preso atto dei cambiamenti sul territorio e delle indicazioni regionali, l'Ambito si è impegnato nel valorizzare iniziative relative alla parità di genere e alla non discriminazione tramite il coinvolgimento trasversale dei vari attori locali e attraverso interventi di innovazione sociale e sensibilizzazione finalizzati a prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione, a tutelare i diritti delle persone e della comunità LGBTQI, perchè venga garantito che ogni cittadina e cittadino possa vivere liberamente la propria identità e il proprio orientamento sessuale.

Punti di forza e di criticità nella dotazione attuale: maggiori fabbisogni

L'analisi dei punti di forza e di criticità riferita alla *dotazione* di strutture/servizi nel territorio dell'Ambito di Lucera, evidenzia, quale principale elemento positivo, una **rete dei servizi per l'offerta di accoglienza residenziale sufficientemente diffusa ed in via di consolidamento** per anziani, disabili, minori e persone con disagio psichico stabilizzato in condizione di rischio di marginalità ed esclusione sociale, in strutture a bassa intensità assistenziale e tese al reinserimento socio-lavorativo, di donne sole con figli, di donne vittime di violenza, di persone in condizione di fragilità e di rischio di esclusione sociale (*Casa per la vita – art. 70 e/o Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani – art. 66*).

Tra i **punti di forza** è possibile evidenziare una buona dotazione infrastrutturale dei servizi comunitari diurni per minori, anziani e disabili. Risulta adeguata la presenza dei servizi di *Assistenza Domiciliare (SAD - Art. 87 R.R. N.4/2007)* e di *Assistenza Domiciliare Integrata (ADI - Art. 88 R.R. N.4/2007)* a titolarità pubblica e privata. Frammentaria invece l'erogazione del servizio di *Assistenza Domiciliare Educativa (ADE - Art. 87 Bis R.R. N.4/2007)*, particolarmente importante per offrire un sostegno educativo in favore di minori in situazioni di disagio familiare, presso il domicilio del minore, a seguito della valutazione dell'équipe dei Servizi Sociali dell'Ente committente e dei servizi di tutela minorile. Inoltre tale intervento è fondamentale per creare o ricreare un equilibrio nelle relazioni familiari, promuovere una sana crescita del minore all'interno della propria famiglia, rendere autonoma la famiglia nelle funzioni educative e sociali, evitare spostamenti del minore in strutture protette o estranee alla famiglia, favorire l'integrazione del minore nella propria Comunità locale. Analizzando gli **elementi di debolezza**, si evidenzia una rete non particolarmente sviluppata di servizi e per minori oltre al necessario consolidamento del sostegno alla genitorialità e per gli adulti in condizione di disagio economico. In particolare risulta assente il Servizio di Affidamento familiare, con la relativa équipe, oltre alla mancanza di interventi di sensibilizzazione rispetto al tema. Altro aspetto legato alla tutela dei più giovani riguarda l'implementazione di misure rivolte ai figli di genitori detenuti e per le famiglie numerose. Inoltre si evidenzia ancora un'elevata spesa per il pagamento delle rette a sostegno dell'inserimento di minori in strutture residenziali.

PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ
<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Diffusa rete dei servizi residenziali per minori, anziani, disabili;</i> ● <i>Adeguate presenza del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) e del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) a titolarità pubblica e privata;</i> ● <i>Buona dotazione infrastrutturale rispetto a servizi comunitari diurni per minori, anziani e disabili.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Carenza di interventi e strutture per Senza Fissa Dimora;</i> ● <i>Frammentarietà dei Servizi avviati, in particolare quelli dedicati al sostegno a minori e famiglie (ADE);</i> ● <i>Assenza del Servizio di Affidamento familiare e della relativa équipe.</i>

1.3 - Il livello di avanzamento della spesa programmata con il precedente Piano sociale di zona (aggiornamento del rendiconto 2018-20 e rendiconto 2021)

In tale sezione viene riportato il livello di avanzamento della spesa del *IV Piano sociale di zona dell'Ambito Territoriale Sociale Appennino Dauno Settentrionale* in riferimento agli interventi proposti nel periodo compreso tra il 2018-2020 e nel 2021. La fonte dei dati analizzati è costituita dalle “*Schede di rendicontazione del Piano Sociale di Zona*”. Ciascuna scheda riporta dati ed informazioni significative ai fini della valutazione dello stato di attuazione del Piano.

1.3.1 - Aggiornamento del Rendiconto 2018 - 2020

Da un'analisi approfondita delle “*Schede di rendicontazione del Piano Sociale di Zona*” si evidenzia che complessivamente, per il IV Piano Sociale di Zona, l'Ambito territoriale di Lucera ha potuto contare su un budget disponibile per il triennio 2018-2020 di **15.689.006,66 €** cifra comprensiva delle risorse finanziarie destinate alla gestione dei servizi e del costo delle risorse umane indirizzate dai Comuni dell'Ambito territoriale all'area dei servizi socio-sanitari. Il totale delle risorse non impegnate (risorse disponibili) equivale a **3.031.593,53 €**.

Nel budget disponibile per la programmazione del triennio 2018-2020 rientrano le seguenti *Fonti di finanziamento*:

- i **residui di stanziamento PSdZ (2014 - 2017)** per il 11,17% del budget disponibile (338.804,01 €);
- le risorse del **Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS)** per il 0% del budget disponibile (0,00 €);
- le risorse del **Fondo Globale Socio-Assistenziale (FGSA)** per il 0% del budget disponibile (0,00 €);
- le risorse del **Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNA)** per il 0% del budget disponibile (0,00 €);
- le risorse del **Fondo Nazionale Povertà** per il 7,73% del budget disponibile (234.538,18 €);
- le risorse proprie da **Bilancio Comunale** per il 0% del budget disponibile (0,00 €);
- le risorse a copertura dei **Buoni servizio di conciliazione Infanzia ed Anziani** rispettivamente per il 18,28% e il 27,62% del budget disponibile (rispettivamente 554.356,04 € e 837.600,48 €, totale 1.391.956,52 € circa il 45,91%);
- le risorse **Pon Inclusione** per il 23,04% del budget disponibile (698.561,60 €);
- le **altre Risorse Pubbliche** (367.733,22 €) per il 12,13% del budget disponibile (comprendenti risorse dedicate al Contrasto alla violenza di genere, Provi, Home Care Premium, Red 3.0, CAF).

			BUDGET DISPONIBILE	RISORSE IMPEGNATE	%	RISORSE NON IMPEGNATE (RISORSE DISPONIBILI)	%
1	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ	2014-2017	€ 2.554.254,23	€ 2.215.450,22	86,73	€ 338.804,01	13,26
2	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	2017-2018	€ 475.801,40	€ 475.801,40	100,00	€ 0,00	0,00
2 BIS	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	2019	€ 409.623,33	€ 409.623,33	100,00	€ 0,00	0,00
3	Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA	2017-2018-2019	€ 616.046,00	€ 616.046,00	100,00	€ 0,00	0,00
4	Fondo Non Autosufficienza - FNA	2017-2018	€ 594.000,00	€ 594.000,00	100,00	€ 0,00	0,00
4 BIS	Fondo Non Autosufficienza - FNA	2019	€ 252.418,15	€ 252.418,15	100,00	€ 0,00	0,00
5	Fondo naz. povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA SERVIZI	2018-2019	€ 681.806,55	€ 447.268,37	65,60	€ 234.538,18	34,39
6	Fondo naz. povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA POVERTA' ESTREMA	2018-2019	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00	0,00
7	Risorse proprie da bilancio comunale	2018-2019-2020	€ 4.514.312,00	€ 4.514.312,00	100,00	€ 0,00	0,00
8	Risorse della ASL	2018-2019-2020	€ 0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00	0,00
9	Buoni servizio infanzia	2018-2019-2020	€ 1.522.108,32	€ 967.752,28	63,57	€ 554.356,04	36,42
10	Buoni servizio anziani e disabili	2018-2019-2020	€ 1.854.945,18	€ 1.017.344,70	54,84	€ 837.600,48	45,15
11	Risorse Pon Inclusione	2018-2019-2020	€ 1.128.433,00	€ 429.871,40	38,09	€ 698.561,60	61,90
12	Altre risorse pubbliche - (AD 111/18 Contarsto alla Violenza di genere)	2018-2019-2020	€ 21.102,32	€ 0,00	0,00	€ 21.102,32	100,00
13	Altre risorse pubbliche - (AD 648/18 Contrasto alla violenza di genere)	2018-2019-2020	€ 17.777,77	€ 0,00	0,00	€ 17.777,77	100,00
14	Altre risorse pubbliche - (AD 1069/17 Contrasto alla violenza di genere)	2018-2019-2020	€ 40.000,00	€ 40.000,00	100,00	€ 0,00	0,00
15	Altre risorse pubbliche - (AD 752/17 PROVI)	2018-2019-2020	€ 30.000,00	€ 28.352,03	94,50	€ 1.647,97	5,49
16	Altre risorse pubbliche - (AD 672/18 Contarsto alla Violenza di genere)	2018-2019-2020	€ 20.000,00	€ 0,00	0,00	€ 20.000,00	100,00
17	Altre risorse pubbliche - (AD 720/18 Contarsto alla Violenza di genere)	-	€ 20.000,00	€ 0,00	0,00	€ 20.000,00	100,00
18	Altre risorse pubbliche - (AD 1083/18 Contarsto alla Violenza di genere)	-	€ 30.000,00	€ 0,00	0,00	€ 30.000,00	100,00
19	Altre risorse pubbliche - (AD 936/18 PROVI)	-	€ 45.000,00	€ 44.950,68	99,89	€ 49,32	0,10
20	Altre risorse pubbliche - (HCP)	2018-2019-2020	€ 482.985,24	€ 378.379,09	78,34	€ 104.606,15	21,65
21	Altre risorse pubbliche - (Provi)	2018-2019-2020	€ 46.800,00	€ 0,00	0,00	€ 46.800,00	100,00
22	Altre risorse pubbliche - (DD 831 23/09/19 CAF)	2018-2019-2020	€ 19.472,00	€ 0,00	0,00	€ 19.472,00	100,00
23	Altre risorse pubbliche - (DD 403 27/05/2020 Red 3.0)	2018-2019-2020	€ 74.477,95	€ 24.525,05	32,93	€ 49.952,90	67,07
24	Altre risorse pubbliche - (HCP 2018/2019)	2018-2019-2020	€ 237.643,22	€ 201.318,43	84,71	€ 36.324,79	15,28

BUDGET DISPONIBILE	€ 15.689.006,66
RISORSE IMPEGNATE	€ 12.657.413,13
RISORSE NON IMPEGNATE (RISORSE DISPONIBILI)	€ 3.031.593,53

1.3.2 - Rendiconto 2021

L'Ambito territoriale di Lucera ha potuto contare per l'anno 2021 su di un budget disponibile di **4.340.999,56 €**. Il totale delle risorse non impegnate (risorse disponibili) equivale a **2.934.309,60 €**.

Nel budget disponibile per la programmazione del 2021 rientrano le seguenti *Fonti di finanziamento*:

- le risorse del **Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS)** per il 6,29% del budget disponibile (184.755,22 €);
- le risorse del **Fondo Globale Socio-Assistenziale (FGSA)** per il 6,65% del budget disponibile (195.417,66 €);
- le risorse del **Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNA)** per il 8,60% del budget disponibile (252.418,15 €);
- le risorse del **Fondo Nazionale Povertà** per il 12,01% del budget disponibile (352.443,19 €);
- le risorse proprie da **Bilancio Comunale** per il 20,38% del budget disponibile (598.164,55 €);
- le risorse a copertura dei **Buoni servizio di conciliazione Infanzia ed Anziani** rispettivamente per 6,73% e il 17,02% del budget disponibile (rispettivamente 197.488,57 € e 499.534,50 €, totale 697.023,07 € circa il 23,75%);
- le **Altre Risorse** (comprendenti risorse dedicate alle politiche per le famiglie, Provi, Dopo di noi linea D, Home Care Premium) per il 22,29% del budget disponibile (654.087,76 €).

			BUDGET DISPONIBILE	RISORSE IMPEGNATE	%	RISORSE NON IMPEGNATE (RISORSE DISPONIBILI)	%
1	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	2020	€ 399.442,36	€ 214.687,14	53,74	€ 184.755,22	46,25
2	Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA	2021	€ 195.417,66	€ 0,00	0,00	€ 195.417,66	100,00
3	Fondo Non Autosufficienza - FNA	2020	€ 252.418,15	€ 0,00	0,00	€ 252.418,15	100,00
4	Fondo naz. povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA SERVIZI E POV. ESTR. (compreso cof. reg.le)	2020	€ 576.766,20	€ 224.323,01	38,89	€ 352.443,19	61,10
5	Risorse proprie da bilancio comunale	2021	€ 1.523.044,15	€ 924.879,60	60,72	€ 598.164,55	39,27
6	Buoni servizio infanzia	2021	€ 197.488,57	€ 0,00	0,00	€ 197.488,57	100,00
7	Buoni servizio anziani e disabili	2021	€ 541.066,00	€ 41.531,50	7,67	€ 499.534,50	92,32
8	Altre risorse (Politiche per le famiglie)	2021	€ 130.599,96	€ 0,00	0,00	€ 130.599,96	100,00
8	Altre risorse (Provi)	2021	€ 105.000,00	€ 0,00	0,00	€ 105.000,00	100,00
8	Altre risorse (Dopo di Noi linea D)	2021	€ 73.207,00	€ 0,00	0,00	€ 73.207,00	100,00
8	Altre risorse (HOME CARE PREMIUM)	2021	€ 346.549,51	€ 1.268,71	0,36	€ 345.280,80	99,63

BUDGET DISPONIBILE	€ 4.340.999,56
RISORSE IMPEGNATE	€ 1.406.689,96
RISORSE NON IMPEGNATE (RISORSE DISPONIBILI)	€ 2.934.309,60

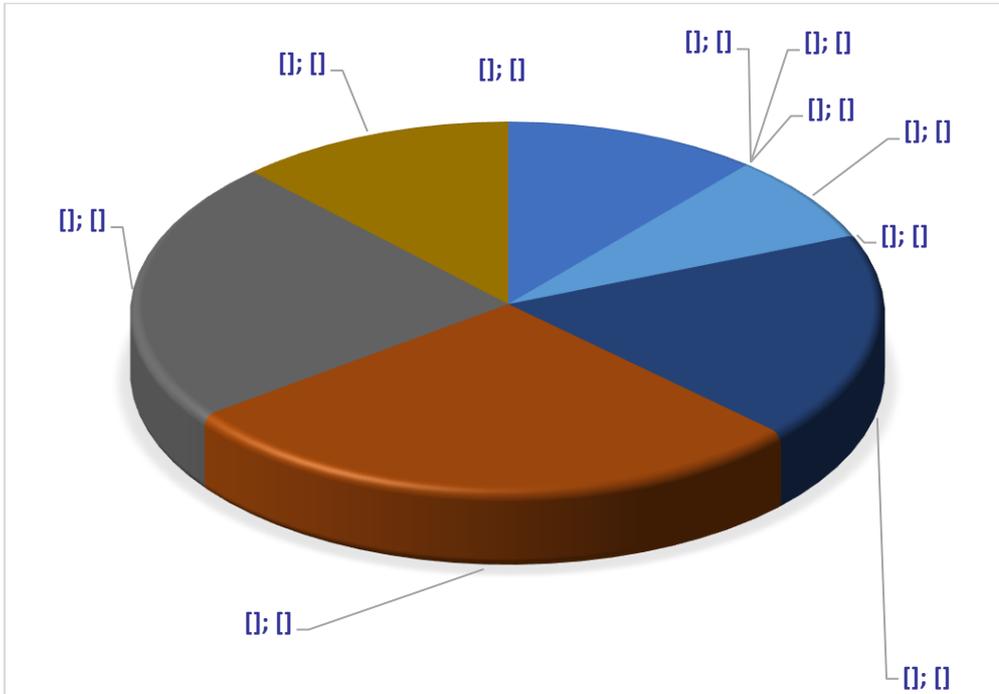
Per approfondire il livello di avanzamento della spesa programmata con il precedente Piano Sociale di Zona, è necessario analizzare le “*Schede di rendicontazione del Piano Sociale di Zona*” dalle quali risultano **impegnate** per il triennio 2018-2020 (aggiornato al 2021) risorse pari a complessivi **12.657.413,13 €** ovvero il **80,67%** delle risorse nella disponibilità di **15.689.006,66 € e residui**, risorse non impegnate pari a complessivi **3.031.593,53 €**, ovvero il **19,32%** delle risorse nella disponibilità dell’Ambito e dei Comuni.

Per l’annualità 2021, le risorse impegnate sono state pari ad **€ 1.406.689,96** ovvero il **32,40%** delle risorse nella disponibilità di **4.340.999,56 € e residui**, mentre le risorse non impegnate erano pari a complessivi **€ 2.934.309,60**, corrispondenti al **67,59%** delle risorse nella disponibilità dell’Ambito e dei Comuni.

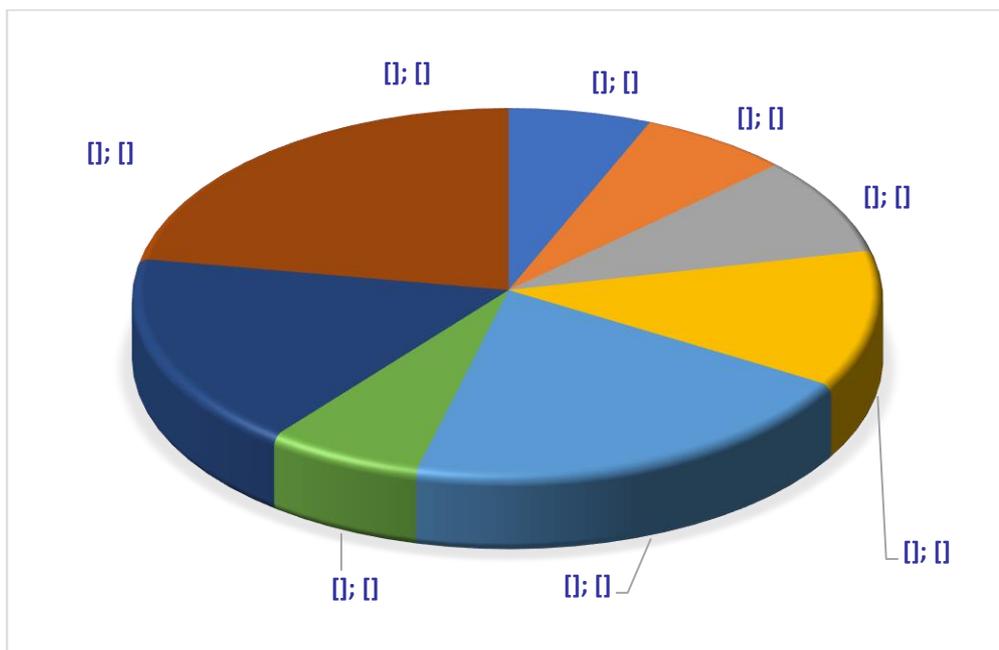
Anno	Risorse programmate	Risorse Impegnate	Inc. % risorse impegnate su risorse programmate	Risorse non impegnate	Inc. % risorse non impegnate su risorse programmate
2018 - 2019 - 2020	15.689.006,66 €	12.657.413,13 €	80,67	3.031.593,53 €	19,32
2021	4.340.999,56 €	1.406.689,96 €	32,40	2.934.309,60 €	67,59
Totale	20.030.006,22 €	14.064.103,09 €	//	5.965.903,13 €	//

Di seguito sono riportati i grafici relativi al budget disponibile suddiviso in base alle varie fonti di finanziamento.

Budget disponibile IV PSdZ per fonti di finanziamento, anno 2018-2020



Budget disponibile IV PSdZ per fonti di finanziamento, anno 2021

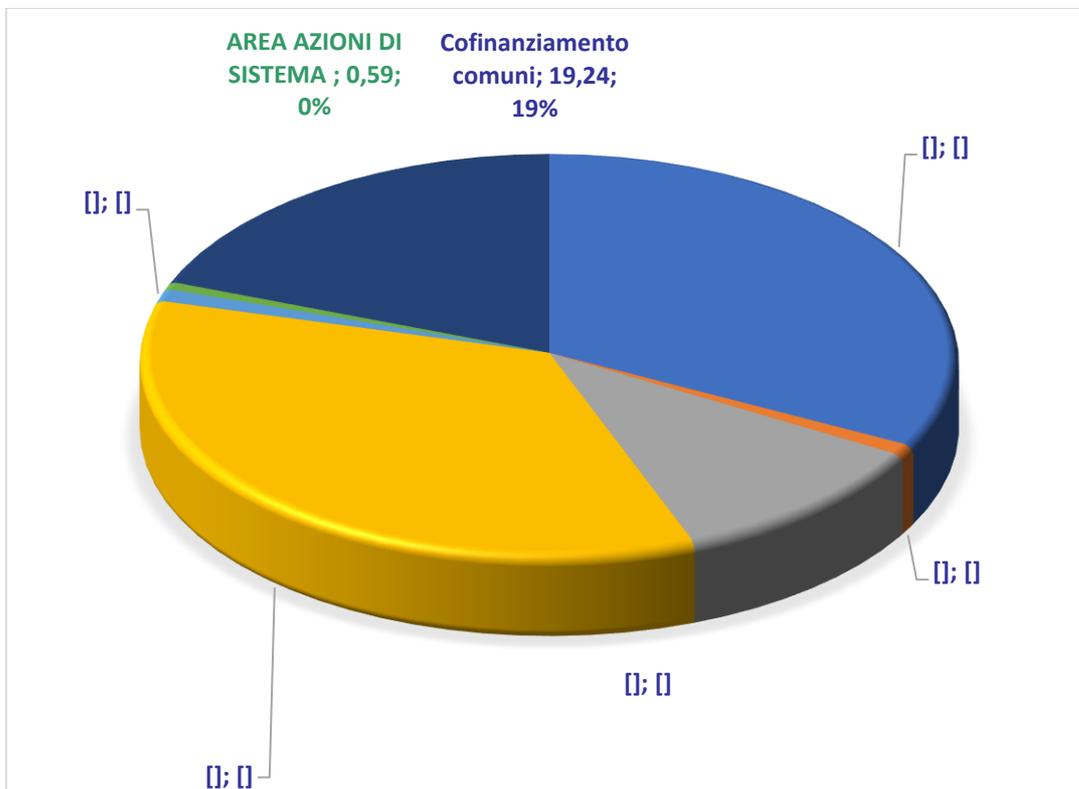


N.	AREA	Denominazione	TOTALE RISORSE IMPEGNATE AL 31.12.2021 Programmazione 2018-2020	TOTALE RISORSE IMPEGNATE AL 31.12.2021 Programmazione 2021	TOTALE RISORSE IMPEGNATE	INC. % RISORSE IMPEGNATE
1	I	Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia	€ 1.951.433,82	€ 0,00	€ 1.951.433,82	32,59%
2		Centri di ascolto per le famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
3		Educativa domiciliare per minori	€ 104.444,99	€ 0,00	€ 104.444,99	
4		Rete e servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
5		Servizi a ciclo diurno per minori	€ 25.293,80	€ 0,00	€ 25.293,80	
19		Strutture residenziali per minori	€ 2.152.905,96	€ 349.028,30	2.501.934,26	
TOTALE AREA I			€ 4.234.078,57	€ 349.028,30	€ 4.583.106,87	
6	II	Rete di servizi e strutture per PIS	€ 69.412,56	€ 0,00	€ 69.412,56	0,86%
7		Percorsi di inclusione socio-lavorativa	€ 51.088,00	€ 0,00	€ 51.088,00	
18		Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE AREA II			€ 120.500,56	€ 0,00	€ 120.500,56	
8	III	Rete del welfare d'accesso	€ 687.454,26	€ 224.323,01	€ 911.777,27	10,78%
9		Rete per accesso e presa in carico integrata socio-sanitaria e socio-lavorativa	€ 603.919,94	€ 0,00	€ 603.919,94	
TOTALE AREA III			€ 1.291.374,2	€ 224.323,01	€ 1.515.697,21	
10	IV	Cure domiciliari integrate di I° e II° livello	€ 3.316.545,66	€ 0,00	€ 3.316.545,66	34,95%
11		Progetti per la Vita Indipendente ed il Dopo di noi	€ 73.302,71	€ 0,00	€ 73.302,71	
12		Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	€ 788.440,53	€ 34.164,00	€ 822.604,53	
13		Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità	€ 565.414,22	€ 138.721,00	€ 704.135,22	
20		Abbattimento barriere architettoniche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
21		Altre strutture residenziali per disabili ed anziani	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
22		Rete di servizi e strutture per il disagio psichico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE AREA IV			€ 4.743.703,12	€ 172.885,00	€ 4.916.588,12	
14	V	Maltrattamento e violenza - CAV	€ 62.994,75	€ 21.000,00	€ 83.994,75	0,59%
15		Maltrattamento e violenza - residenziale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
16		Maltrattamento e violenza - equipe	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
23		Percorsi di autonomia abitativa e inclusione socio-lavorativa per vittime di violenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE AREA V			€ 62.994,75	€ 21.000,00	€ 83.994,75	
17		Azione di sistema – Funzionamento Ufficio di Piano	€ 129.594,59	€ 8.636,21	€ 138.230,8	0,98%
TOTALE AREA AZIONE DI SISTEMA			€ 129.594,59	€ 8.636,21	€ 138.230,8	
Cofinanziamento comuni			€ 2.075.167,34	€ 630.817,44	€ 2.705.984,78	19,24%
TOTALE COFINANZIAMENTO COMUNI			€ 2.075.167,34	€ 630.817,44	€ 2.705.984,78	
TOTALE			€ 12.657.413,13	€ 1.406.689,96	€ 14.064.103,09	100%

AREA	Denominazione
I	Prima infanzia, minori e famiglie
II	Contrasto alla povertà e inclusione sociale
III	Welfare di accesso
IV	Anziani e non autosufficienza
V	Contrasto alla violenza di genere

Il grafico di seguito, e la tabella riportata nella pagina precedente, mostrano la destinazione delle risorse impegnate nel triennio 2018-2020 e nell'annualità 2021 per *Area di intervento*, evidenziando come la maggior parte delle risorse impegnate pari al **34,95%** siano state destinate a servizi ed interventi rientranti nell'*Area IV "Sostenere e tutelare la disabilità, la non autosufficienza e l'invecchiamento attivo"*, il **32,59%** siano state destinate a servizi ed interventi rientranti nell'*Area I "Promuovere e sostenere la prima infanzia, minori e famiglie"* ed il **10,78%** siano state destinate a servizi ed interventi rientranti nell'*Area III "Potenziare ed ampliare il sistema del welfare d'accesso"*.

Budget disponibile IV PSdZ 2018 - 19 - 20 e 2021 per Aree di intervento



Le risorse pari a **€ 1.226.572,40** corrispondono ai **“residui di stanziamento”**, ovvero le risorse non impegnate nel precedente Piano sociale di zona 2018-2020 ed annualità 2021 da riportare nel nuovo Piano Sociale di Zona e riprogrammare in base alle indicazioni del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024. Tali risorse rappresentano il **6,12%** del budget a disposizione per il V Piano Sociale di Zona, pari a 20.030.006,22 €.

FONTE DI FINANZIAMENTO		Somme inutilizzate rendiconto 21	Somme inutilizzate rendiconto 18/20	RISORSE NON IMPEGNATE (DISPONIBILI)
1a	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ 2014-2017 (FNPS)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1b	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ 2014-2017 (FNA)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1c	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ 2014-2017 (FGSA)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	FNPS 2017 - PDZ 2018	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	FNPS 2018 - PDZ 2019	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	FNPS 2019 - PDZ 2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	FNPS 2020 - PDZ 2021	€ 184.755,22	€ 0,00	€ 184.755,22
6	FNA 2017 - PDZ 2018	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	FNA 2018 - PDZ 2019	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8	FNA 2019 - PDZ 2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	FNA 2020 - PDZ 2021	€ 252.418,15	€ 0,00	€ 252.418,15
10	FPOV 2018 - PDZ 2018 (fondi naz.li e reg.li, anche con vincoli da indicare in nota)	€ 0,00	€ 241.538,18	€ 241.538,18
11	FPOV 2019 - PDZ 2020 (fondi naz.li e reg.li, anche con vincoli da indicare in nota)	€ 352.443,19	€ 0,00	€ 352.443,19
12	FPOV 2020 - PDZ 2021 (fondi naz.li e reg.li, anche con vincoli da indicare in nota)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13	FGSA 2017 - PDZ 2018	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	FGSA 2018 - PDZ 2019	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15	FGSA 2019 - PDZ 2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16	FGSA 2021 - PDZ 2021	€ 195.417,66	€ 0,00	€ 195.417,66
17	Altre risorse	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
T	TOTALE RISORSE DISPONIBILI	€ 985.034,22	€ 241.538,18	€ 1.226.572,40

1.4 - Ricognizione ed analisi della spesa storica in termini di risorse comunali in materia di welfare

L'analisi della Spesa Sociale dei comuni dell'Ambito Appennino Dauno Settentrionale nel triennio 2018-20 ci consente di definire la quota di risorse proprie comunali su cui potrà contare il nuovo Piano Sociale di Zona. La tabella riportata mostra la capacità di cofinanziamento dei comuni dell'Ambito nel triennio 2018-2020.

Tabella Spesa sociale complessiva, media annua, pro capite (triennio 2018-2020)

COMUNE	Popolazione al 01/01/2022	SPESA COMPLESSIVA (TRIENNIO 2018/2020)	SPESA PRO CAPITE (TRIENNIO 2018/2020)
Lucera	31.403	€ 2.971.588,38	94,62
Alberona	843	€ 32.275,20	38,28
Biccari	2.627	€ 86.410,18	32,89
Carlantino	818	€ 56.997,16	69,67
Casalnuovo Monterotaro	1.381	€ 174.800,52	126,57
Casalvecchio di Puglia	1.683	€ 130.317,67	77,43
Castelnuovo della Daunia	1.270	€ 65.301,37	51,41
Celenza Valfortore	1.399	€ 74.599,12	53,32
Motta Montecorvino	651	€ 40.642,00	62,43
Pietramontecorvino	2.494	€ 96.101,41	38,53
Roseto Valfortore	978	€ 79.194,15	80,97
San Marco la Catola	886	€ 51.839,09	58,50
Volturara Appula	390	€ 10.645,00	27,29
Volturino	1.551	€ 60.391,00	38,93
VALORE TOTALE SPESA DI AMBITO 2018/2020	48.538	€ 3.931.102,25	81,26

Il Piano Regionale delle Politiche Sociali pone ai comuni associati il **vincolo di cofinanziamento obbligatorio**, per la realizzazione dei servizi previsti dal Piano Sociale di Zona a valenza di Ambito, con risorse derivanti dal proprio bilancio non inferiore al 100% dell'importo determinato dal trasferimento regionale a valere su FNPS 2021 + FNA 2021 + FGSA 2022. Tale livello di "cofinanziamento minimo obbligatorio" per l'Ambito territoriale è dunque pari a **€ 704.247,99** (€ 336.939,00 + € 201.900,85 + € 165.408,14). Sulla base dell'altro vincolo, relativo al mantenimento dei livelli di **Spesa Sociale Media** registrata nella precedente triennalità, tale quota di cofinanziamento non può attestarsi al di sotto di **€ 1.310.367,42** (valore medio registrato nel triennio 2018-2020). Il criterio di ripartizione del cofinanziamento comunale tra i singoli enti associati, così come riportato nelle delibere di Consiglio dei comuni appartenenti all'Ambito, è rapportato al numero di abitanti residenti in ciascun comune al 31 dicembre 2021 parametrato alle risorse assegnate all'Ambito dalla Regione Puglia. Tenendo conto dei due vincoli finanziari, la quota di cofinanziamento garantita dalla programmazione finanziaria del V Piano Sociale di Zona, con risorse proprie comunali a valere dei servizi AMB+COM, è pari a **€ 734.303,21**. Al fine di poter procedere alla chiusura della procedura di approvazione del Piano di Zona 22/24, tutte le Amministrazioni facenti parte dell'Ambito territoriale, si impegnano a prevedere nel Bilancio 2024 le somme pari almeno alla spesa storica dichiarata nel triennio 2018-2020, fatta eccezione per le Amministrazioni che giustificheranno la minore somma nei modi previsti dalla normativa in vigore.

CAP. II – LE PRIORITÀ STRATEGICHE PER UN WELFARE LOCALE INCLUSIVO

1 - La strategia per il consolidamento del sistema di welfare territoriale e la definizione delle priorità per area di intervento

Il sistema del welfare territoriale è un asse strategico di sviluppo di un'intera comunità ed è per sua stessa natura trasversale e complesso, caratterizzato dall'integrazione fra interventi e politiche appartenenti a campi diversi dell'amministrazione.

Coerentemente con quanto previsto dal *V Piano Regionale per le Politiche Sociali 2022-2024*, costituiscono assi portanti della programmazione sociale per il triennio 2022-2024 del *Piano sociale di Zona dell'Ambito Territoriale Appennino Dauno Settentrionale*:

- I. Il sistema di welfare d'accesso;*
- II. Le politiche familiari e la tutela dei minori;*
- III. L'invecchiamento attivo;*
- IV. Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza;*
- V. La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà;*
- VI. La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori;*
- VII. Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro.*

Rispetto ad ogni area strategica il presente capitolo offre una panoramica delle scelte effettuate dal Coordinamento istituzionale dell'Ambito, in sintonia con quanto emerso dal percorso di progettazione partecipata, dalla valutazione dell'esperienza del precedente Piano sociale di Zona e nel rispetto dei vincoli previsti dalla programmazione sociale regionale di riferimento. Per ciascun'area sono indicati gli obiettivi, i risultati attesi, le azioni concrete che si intendono mettere in campo, ovvero gli interventi e i servizi da realizzare, selezionati nell'ottica di garantire la coerenza con l'impianto e la struttura metodologica del Piano regionale in modo da rendere facilmente leggibile e valutabile la congruenza delle scelte effettuate territorialmente con le indicazioni della Programmazione regionale di riferimento. La strategia dall'*Ambito Sociale dell'Appennino Dauno Settentrionale* per un welfare territoriale efficace ed efficiente, elaborata secondo le indicazioni del PRPS 2022-24, tenuto conto delle sollecitazioni emerse dal territorio, punta a garantire inclusione e diritti di cittadinanza, prevedendo allo scopo di offrire le necessarie risposte ai bisogni del cittadino attraverso il consolidamento e, in prospettiva, l'implementazione di nuovi servizi.

I. Il sistema di Welfare d'accesso

Il sistema di Welfare d'accesso è un composito di funzioni, prestazioni e servizi essenziali per il cittadino, in quanto strettamente connesso all'esercizio dei diritti di cittadinanza e, in particolare, alla possibilità concreta di avere un primo contatto con la rete organizzata delle prestazioni sociali disponibili sul territorio. Il sistema di accesso nel suo insieme deve assolvere ad una funzione di accoglienza (informare e orientare) e progressivamente attivare una presa in carico personalizzata e mirata, sostenuta da una valutazione multidimensionale dei bisogni dei cittadini e dei nuclei familiari. Accanto a queste funzioni vengono ricompresi anche altre strutture (sistema di accesso unico sociosanitario/Porta Unica di Accesso, sportello per l'integrazione dei cittadini migranti), che pur essendo dedicate ad esigenze e categorie di utenza specifica sono sostanzialmente connessi e integrati.

La strategia dell'*Ambito Appennino Dauno Settentrionale*, rispetto al raggiungimento degli obiettivi tematici regionali ed ai LEPS stabiliti a livello nazionale, prevede l'implementazione e il consolidamento dei servizi nell'ottica di sviluppare una comunità coesa e inclusiva, realizzare l'implementazione di sistemi interconnessi di scambio di informazioni sui servizi socio-sanitari e socio-assistenziali, intercettare famiglie in situazione di disagio socio-relazionale, incentivare l'accesso alle informazioni e assicurarne la fruibilità, garantire una maggiore diffusione del servizio anche in via telematica "a distanza" oltre che fornire un valore adeguato del rapporto Assistenti sociali/popolazione residente ed infine prevedere nelle equipe di lavoro l'adozione della figura di *Assistente Sociale Coordinatore*.

L'Ambito di Lucera, coerentemente con le necessità del territorio, intende promuovere un'organizzazione omogenea e valorizzare sul territorio i seguenti servizi: *Segretariato Sociale, Servizio Sociale Professionale*.

Di seguito sono riportati gli *Obiettivi tematici regionali* da perseguire per il potenziamento del *sistema del welfare d'accesso*:

- **Obiettivo tematico A** - Consolidare e potenziare il Servizio Sociale Professionale di Ambito territoriale;
- **Obiettivo tematico B** - Sostenere la supervisione degli operatori sociali;
- **Obiettivo tematico C** - Organizzare le PUA di Ambito territoriale ed il relativo sistema di sportelli in rete;
- **Obiettivo tematico D** - Organizzare il servizio di Pronto intervento sociale in connessione con i servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta.

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Segretariato sociale	- Maggiore diffusione sul territorio del servizio, anche in via telematica "a distanza"; - Implementazione di sistemi interconnessi di scambio di informazioni sui servizi socio-sanitari e socio-assistenziali.	- Sperimentazione di sportelli unici con sistemi telematici interconnessi in regime di cooperazione applicativa; - Incentivazione di sportelli diffusi in ogni Comune afferente al relativo Ambito territoriale.	264.954,21 €	Pon Inclusionione (Scheda C)
Servizio Sociale Professionale	- Innalzamento del rapporto Assistenti sociali/popolazione residente in ogni Ambito territoriale; - Adozione in ogni Ambito della figura di Assistente sociale Coordinatore.	- Incentivazione di azioni di stabilizzazione del personale in servizio e del reclutamento di nuove figure professionali; - Sostegno alla supervisione degli operatori sociali; - Affiancamento e formazione.	170.923,76 €	Risorse disponibili 2021
			159.668,98 €	Risorse disponibili 18-20
			10.296,27 €	FNPS 2021 (programmazione dal 2022)
			10.296,27 €	FNPS 2022 (programmazione dal 2023)
			10.296,26 €	FNPS 2023 (programmazione dal 2024)
			20.000,00 €	FNA 2022 (programmazione dal 2023)
			22.000,00 €	FNA 2023 (programmazione dal 2024)
			566.326,96 €	FPOV 2021 Programmazione dal 2022
			529.113,83 €	FPOV 2022 (programmazione dal 2023)
			61.689,15 €	Risorse comunali 2022
			61.689,15 €	Risorse comunali 2023
			61.689,15 €	Risorse comunali 2024
			234.929,16 €	Pon Inclusionione (Scheda C)

II. Le politiche familiari e la tutela dei minori

Le politiche familiari e la tutela dei minori comprendono tutte le misure e le disposizioni volte a sostenere giovani e adolescenti ed a promuovere la famiglia. Un compito trasversale che concerne diversi settori politici, sociali, culturali ed economici. È fondamentale evidenziare che la pandemia del 2020 ha determinato un aumento di nuclei familiari in difficoltà economiche, con il conseguente incremento di ragazze e ragazzi, minori e adolescenti in situazione di disagio. In particolare sono in aumento fenomeni di violenza minorile e bullismo, disagio psichico, rischio di “ritiro sociale”, dovuti principalmente alla marginalizzazione e alla perdita improvvisa di relazioni. Il disagio minorile e giovanile è espressione di difficoltà esistenziali e assume varie forme, spesso associate a stati di ricchezza materiale o mancanza di stimoli, quindi collocati in un contesto di maggiore complessità e non circoscrivibili a una specifica categoria sociale. In coerenza con gli indirizzi di programmazione regionali, statali ed internazionali, tenuto conto delle sollecitazioni e delle valutazioni condivise con il partenariato sociale e istituzionale nel percorso di progettazione partecipata avviato l’iter per la definizione del *Piano Sociale di Zona dell’Ambito Territoriale 2022-2024*, si intende procedere alla realizzazione di azioni utili a consolidare e ampliare il sistema di offerta per prima infanzia e minori, puntando alla costruzione di una rete integrata di servizi convenzionati presenti sull’intero territorio in misura equilibrata in grado di rappresentare per i nuclei familiari un valido ed efficace sostegno al ruolo educativo.

L’obiettivo nel prossimo triennio è promuovere progetti integrati e multisettoriali indirizzati a favorire una migliore organizzazione di servizi pubblici e privati, che offrano opportunità di fruizione di spazi di socialità e luoghi culturali, in modo da assicurare il benessere familiare, una partecipazione più ampia e maggiori possibilità di apprendimento per i minori. Aspetto fondamentale della strategia di sviluppo dell’Ambito riguarda il potenziamento delle misure volte a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori e dei familiari nell’ottica di favorire la crescita dei più giovani, migliorare le relazioni interpersonali, riattivare e sviluppare la comunicazione. Sono inoltre previsti interventi di sostegno alla famiglia, tra cui l’assistenza psico-sociale e l’ascolto per le giovani coppie e i neo genitori, al fine di promuovere le capacità genitoriali e l’assunzione delle responsabilità di cura ed educative, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli, prevenendo il ricorso all’istituzionalizzazione e facilitando il rientro dei minori in famiglia. Grande attenzione sarà dedicata al rafforzamento delle reti informali in modo da contrastare l’esclusione sociale dei minorenni, prevenire le situazioni di trascuratezza e maltrattamento attraverso la costituzione di un’equipe multidisciplinare che possa intervenire tempestivamente per ridurre gli effetti del disagio, oltre che con l’aumento dei percorsi di accoglienza familiare e la riduzione degli inserimenti dei minori in strutture residenziali. Infine l’Ambito punta a integrare le politiche sociali con quelle dell’istruzione e della cultura nell’ottica di definire strumenti e risorse per orientare la progressiva istituzione di un sistema integrato al fine di garantire per tutti pari opportunità di educazione e istruzione (come evidenziato dall’obiettivo 4 dell’Agenda 2030).

L'Ambito di Lucera coerentemente con le indicazioni regionali intende promuovere e valorizzare sul territorio i seguenti servizi: *Servizi sociali per la prima infanzia, Sostegno socio educativo territoriale e domiciliare, Sostegno socio educativo scolastico, Supporto alle famiglie e alle reti familiari.*

Di seguito sono riportati gli *Obiettivi tematici regionali* da perseguire per *le politiche familiari e la tutela dei minori*:

- **Obiettivo tematico A** – *Consolidare e potenziare l'assistenza educativa domiciliare, anche con servizi notturni o di strada;*
- **Obiettivo tematico B** – *Supportare le Famiglie e le reti familiari;*
- **Obiettivo tematico C** – *Promuovere la diffusione dell'approccio metodologico definito con il "progetto PIPPI";*
- **Obiettivo tematico D** – *Potenziare l'affido familiare e forme diverse di accoglienza;*
- **Obiettivo tematico E** – *Consolidare e potenziare gli interventi realizzati nell'ambito del programma "Care leavers";*
- **Obiettivo tematico F** – *Attivare interventi aderenti al modello nazionale denominato "Garanzia Infanzia";*
- **Obiettivo tematico G** – *Implementare i servizi innovativi per i minori;*
- **Obiettivo tematico H** – *Attivare e implementare interventi a favore del benessere delle famiglie numerose;*
- **Obiettivo tematico J** – *Consolidare i servizi sociali per la prima infanzia;*
- **Obiettivo tematico K** – *Prevenire e contrastare il disagio minorile.*

Le politiche familiari e la tutela dei minori

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Servizi Sociali per la Prima Infanzia (asili nido e innovativi)	Integrazione politiche sociali con politiche dell'istruzione al fine di promuovere il sistema integrato dei servizi da 0 a 6 anni.	Definizione di strumenti e risorse per orientare la progressiva istituzione di un sistema integrato al fine di garantire pari opportunità di educazione, istruzione, nonché la qualità dell'offerta educativa.	253.492,41 €	Buoni Servizio Min (Scheda C)
			510.865,62 €	Buoni Infanzia (Scheda C)
Sostegno socio educativo territoriale e domiciliare	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento delle possibilità di intercettare famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione; - potenziamento intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi educativi rivolti direttamente al minore, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio-ambientale di riferimento; - interventi di sostegno alla famiglia al fine di promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura e educative, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia. 	113.003,04 €	Risorse disponibili 2021
			223.126,03 €	Residui precedenti PDZ
Sostegno socio educativo scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Prevenire l'insorgere di situazioni di disagio minorile; - intervenire tempestivamente per ridurre gli effetti del disagio minorile laddove sia già diffuso. 	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo; - Progetti di educativa di strada; formazione dei docenti e degli operatori sui temi specifici della prevenzione e della gestione del disagio Minorile e giovanile; - percorsi di educazione alla legalità e all'affettività. 	168.019,10 €	Risorse disponibili 2021
			107.873,41 €	FNPS 2022 (programmazione dal 2023)
			18.791,71 €	FNPS 2023 (programmazione dal 2024)
			140.000,00 €	FGSA 2022
			135.408,14 €	FGSA 2023
			115.785,69 €	FGSA 2024
			74.879,25 €	Integrazione scolastica (Scheda C)
			36.121,03 €	Residui precedenti PDZ (Scheda C)
			55.876,83 €	Risorse comunali 2022
			55.876,83 €	Risorse comunali 2023
55.876,83 €	Risorse comunali 2024			
Supporto alle famiglie e alle reti familiari	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie; - aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai centri servizi per le famiglie; - omogeneità delle prestazioni e delle metodologie; - qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi di orientamento e di informazione per genitori con figli minori; - consulenze specialistiche socio-psicopedagogiche a genitori, minori e adolescenti; - rafforzamento delle reti sociali informali. 	211.500,00 €	PNRR (Scheda C)
			113.579,10 €	CAF (DD 831/19) (Scheda C)
			14.730,00 €	Risorse comunali 2022
			14.730,00 €	Risorse comunali 2023
			14.730,00 €	Risorse comunali 2024

III. L'invecchiamento attivo

Invecchiamento attivo significa avanzare negli anni in buona salute, ma non solo. Significa partecipare alla vita della collettività, essere attivi o attivarsi in maniera formale o informale in uno o più ambiti della sfera sociale o personale, scegliendo liberamente l'attività o le attività nelle quali impegnarsi, a seconda delle proprie aspirazioni, desideri e motivazioni, e sentirsi ancora integrati nel proprio tessuto sociale.

Nel prossimo triennio l'Ambito di Lucera intende dare seguito e consolidare le misure dedicate alla popolazione anziana che negli ultimi anni ha acquisito maggiore rilevanza a causa delle profonde trasformazioni demografiche, sociali ed economiche che hanno interessato la Puglia, l'Italia e l'Europa.

La Legge regionale n. 16 del 30 aprile 2019, recante norme sulla "*Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della buona salute*", rappresenta l'esito di un impegnativo percorso di lavoro avviato con le Organizzazioni Sindacali confederali e dei pensionati, le associazioni e organizzazioni di rappresentanza delle persone anziane, le associazioni di tutela dei diritti dei cittadini, dei consumatori e degli utenti e con gli Enti del Terzo settore, ed individua in maniera puntuale gli interventi da proporre e strutturare, che si basano a loro volta su una programmazione coordinata e integrata nel campo della prevenzione, della cura e della tutela della salute, della promozione sociale del lavoro e della formazione permanente, della cultura e del turismo sociale, dello sport e del tempo libero, dell'impegno civile e del volontariato, delle politiche abitative e ambientali.

L'*Ambito Territoriale Appennino Dauno Settentrionale* prevede di definire un modello di sviluppo strutturato e sostenibile, da utilizzare quale strumento di promozione per incoraggiare la partecipazione alla vita sociale e culturale, favorire la crescita personale degli anziani, valorizzando competenze, capacità progettuali ed esperienze di vita. La strategia dell'Ambito in questo settore è infatti di coinvolgere enti locali, ASL, strutture residenziali, organismi di formazione, oltre che di promuovere e sostenere l'auto-organizzazione, il volontariato, la cittadinanza attiva e lo sviluppo sostenibile di reti sociali di sostegno.

Una parte importante di risorse è dedicata ad interventi per favorire la domiciliarità, supportando la de-istituzionalizzazione delle persone che non hanno urgente necessità di frequentare strutture ospedaliere attraverso interventi di telemedicina e tele assistenza, già sperimentati in Provincia di Foggia con successo, portando ad una notevole riduzione dei costi e al miglioramento delle condizioni di vita dei beneficiari.

L'Ambito territoriale sociale, essendo tra i soggetti attuatori degli interventi, è responsabile di individuare azioni volte ad evitare il ricovero in strutture di cura a carattere residenziale mediante l'attivazione, il consolidamento e l'ampliamento del servizio di assistenza domiciliare nei suoi diversi livelli di intensità e attraverso la sperimentazione e la valorizzazione della figura del *care-giver* familiare.

L'Ambito di Lucera coerentemente con le indicazioni regionali intende promuovere e valorizzare sul territorio il seguente servizio: *Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari*.

Di seguito sono riportati gli Obiettivi tematici regionali da perseguire per *l'invecchiamento attivo*:

- **OBIETTIVO A** – Implementare l'Assistenza domiciliare sociale (ADS);
- **OBIETTIVO B** – Sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane;
- **OBIETTIVO C** – Promuovere azioni di sensibilizzazione ed attivazione delle persone anziane.

Invecchiamento attivo

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	- Promuovere l'autonomia e la de-istituzionalizzazione dei beneficiari; - sollevare l'ospedale dal ricovero quando l'assistenza può essere gestita senza ripercussioni sulla qualità delle cure direttamente presso il domicilio del cittadino.	Percorsi assistenziali integrati, di intensità modulata in funzione dei molteplici bisogni della persona malata e del suo familiare/caregiver.	252.418,15 €	Risorse disponibili 21
			201.900,85 €	FNA 2021 (programmazione dal 2022)
			148.769,04 €	FNA 2022 (programmazione dal 2023)
			163.645,95 €	FNA 2023 (programmazione dal 2024)
			213.422,00 €	Buoni servizio Anz (Scheda C)
			106.433,91 €	Buoni Anziani (Scheda C)
			486.211,74 €	HCP (Scheda C)

IV. Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza

Le politiche di integrazione sociale devono garantire il rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità e promuoverne la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società, assicurare la non discriminazione all'accesso e alla fruizione di prestazioni, rimuovere le condizioni che impediscono il raggiungimento della massima autonomia possibile e la partecipazione alla vita della collettività, incoraggiando la tutela dei diritti civili, politici e patrimoniali. Inoltre risultano fondamentali per perseguire il recupero funzionale e sociale della persona affetta da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali, assicurando i servizi e le prestazioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, nonché contrastare fenomeni di emarginazione e di esclusione sociale.

Tale impostazione è improntata a favorire il miglioramento dell'assetto organizzativo e della presa in carico integrata socio-sanitaria, sviluppare il potenziamento della capacità di offerta dei servizi sociosanitari e socioassistenziali, con priorità per gli interventi domiciliari, oltre che ad incentivare attività di sensibilizzazione, informazione e formazione finalizzate alla promozione dei diritti sociali delle persone con disabilità. Le istituzioni prevedono di potenziare la presa in carico integrata nell'ambito del raggiungimento dei "livelli essenziali delle prestazioni" in modo da garantire il contenimento del flusso di istituzionalizzazione delle persone con disabilità e non autosufficienti nelle strutture residenziali, oltre che integrare gli strumenti di sostegno economico per la vita indipendente e l'autonomia abitativa con i servizi domiciliari e a ciclo diurno. La strategia adottata dall'Ambito prevede in primo luogo di incrementare il volume di prestazioni domiciliari (ADI) da erogare alla popolazione target per superare gradualmente il modello di *ADI prestazionale* laddove il servizio eroga singole prestazioni di natura medico-infermieristico-riabilitativa per far fronte a specifiche e circoscritte esigenze sanitarie verso un modello di cura multidimensionale, vicino alla definizione del modello di assistenza agli anziani (*Long-Term Care*) della Commissione Europea. La riorganizzazione e l'aggiornamento del sistema risulta indispensabile al fine di consentire una più efficace programmazione di medio-lungo periodo e una ridefinizione dei requisiti di accesso che punti a graduare le priorità rispetto alla concessione del beneficio, anche in ragione dei livelli di gravità della condizione clinica e socio-sanitaria della persona. Altro aspetto importante della strategia dell'Ambito riguarda l'analisi aggiornata e dettagliata della domanda di servizi e prestazioni, conseguentemente la prevenzione e la riduzione del ricorso a prestazioni sanitarie di maggiore complessità per far fronte alla crescente esigenza di contenimento della spesa: il rischio di una presa in carico non appropriata determina un arretramento complessivo di tutto il sistema integrato sociosanitario e spreco di risorse utili ad altro scopo. Nel prossimo triennio l'Ambito territoriale prevede di ampliare l'accesso per i *Progetti di Vita Indipendente* e promuovere l'attivazione dei progetti di autonomia previsti nella cornice del "Dopo di noi", in connessione con tutti gli altri interventi attivati sul territorio per l'integrazione e l'inclusione sociale delle persone disabili.

Infine è opportuno sottolineare e garantire che i progetti di vita delle persone con disabilità non si traducano esclusivamente nella individuazione dei servizi attivati che devono frequentare, ma indichino in che modo, siano raggiungibili gli obiettivi di inclusione sociale, per ottenere un definitivo passaggio da un sistema basato su una serie di risposte più o meno standardizzate ad un sistema più flessibile e più vicino alle reali possibilità della persona (anche attraverso la sperimentazione di nuove forme di co-abitazione e inclusione sociale).

L'Ambito di Lucera coerentemente con le indicazioni regionali intende promuovere e valorizzare sul territorio i seguenti servizi: *Centri con funzione socio educativa e ricreativa, Centri con funzione socio-assistenziale, Centri e attività a carattere socio-sanitario, Altri interventi per la domiciliarità, Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale, Progetti di vita indipendente e per il "Dopo di noi", Trasporto sociale.*

Di seguito sono riportati gli *Obiettivi tematici regionali* da perseguire per le *politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza*:

OBIETTIVO A – *Potenziare la presa in carico integrata e l'accesso ai "livelli essenziali di prestazioni sociali";*

OBIETTIVO B – *Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno;*

OBIETTIVO C – *Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali;*

OBIETTIVO D – *Consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica (comprensivo del trasporto scolastico);*

OBIETTIVO E – *Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni.*

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Altri interventi per la domiciliarità	- Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura socio- sanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti; - graduale passaggio dal modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale".	- Potenziamento della presa in carico ADI con estensione della platea attuale di persone con disabilità grave e anziani non autosufficienti, anche mediante un più attivo intervento delle ASL, una maggiore integrazione delle prestazioni e dei differenti fondi dedicati; - incremento della intensità degli interventi - consolidamento della platea di utenza disabile grave e/o non autosufficiente in carico presso servizi comunitari a ciclo diurno; - investimento in nuove tecnologie per supportare e qualificare l'ADI anche con la teleassistenza e la telemedicina.	10.296,27 €	FNPS 2021 (programmazione dal 2022)
			10.296,26 €	FNPS 2022 (programmazione dal 2023)
			10.296,27 €	FNPS 2023 (programmazione dal 2024)
			53.131,80 €	FNA 2022 (programmazione dal 2023)
			58.444,98 €	FNA 2023 (programmazione dal 2024)
			9.000,00 €	Risorse comunali 2022
			9.000,00 €	Risorse comunali 2023
			9.000,00 €	Risorse comunali 2024
			715.000,00 €	PNRR (scheda C)
181.705,49 €	Buoni Anziani (Scheda C)			
Progetti di vita indipendente	- Incremento dei progetti di vita indipendente ammessi al finanziamento; - incremento delle opportunità di integrazione ed inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità.	- Istruttoria, attuazione e monitoraggio dei progetti di Vita Indipendente; - sperimentazione di azioni ed attività specifiche (tirocini, orientamento, formazione, etc.) tese a migliorare e potenziare la capacità di accesso ed integrazione delle persone disabili nel mondo del lavoro.	226.704,29 €	Provi (Scheda C)
Centri e attività a carattere socio-sanitario	- Mantenimento e attivazione delle risorse personali e dell'autonomia della persona anziana; - diminuzione del carico psico-fisico del familiare curante.	Attività sanitarie, prevenzione, terapia e riabilitazione (avvalendosi del medico di medicina generale, di infermieri, di fisioterapisti e/o i logopedisti), - Attività assistenziali, cura della persona; - Attività di supporto psicologico; - Attività sociali, animazione, terapia occupazionale, socializzazione.	982.821,56 €	Buoni Anziani (Scheda C)
Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	Garantire, per quanto possibile, il mantenimento ed il recupero dei livelli di autonomia delle persone anziane ed al sostegno della famiglia.	- Offrire una risposta qualificata ai bisogni di sostegno al benessere psicologico, fisico e relazionale, di socializzazione, di aggregazione, di gestione del tempo libero, di partecipazione alla vita sociale, culturale, ricreativa e sportiva degli utenti; - coinvolgimento attivo della famiglia.	191.257,61 €	Risorse disponibili 21
			276.346,46 €	FNPS 2021 (Programmazione dal 2022)
			168.473,06 €	FNPS 2022 (Programmazione dal 2023)
			168.473,06 €	FNPS 2023 (Programmazione dal 2024)
			25.408,14 €	FGSA 2022
			30.000,00 €	FGSA 2023
			462.934,07 €	Risorse comunali 2022
			482.934,07 €	Risorse comunali 2023
			431.934,07 €	Risorse comunali 2024
			57.451,70 €	Residui precedenti PDZ (Scheda C)
			598.164,55 €	COM (Scheda C)
Trasporto sociale	- Consolidamento operativo e omogeneità organizzativa e procedurale; - maggiore corresponsabilità tra gli Enti coinvolti nell'organizzazione e gestione del Servizio; - incremento dello standard orario di erogazione del servizio	Consolidamento del servizio di trasporto sociale finalizzato ad assicurare la fruibilità effettiva dei servizi rivolti alla persona (servizi sanitari, sociali, educativi e ricreativi o eventi aggregativi).	399,00 €	Risorse comunali 2022
			399,00 €	Risorse comunali 2023
			399,00 €	Risorse comunali 2024

V. La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

La pandemia da *Covid-19* e la conseguente crisi sanitaria, occupazionale e sociale, la più recente emergenza energetica, le pressioni inflazionistiche e il rischio di una nuova recessione economica hanno impattato in maniera significativa sull'incremento della povertà e delle disuguaglianze.

I bisogni, oltre ad ampliarsi, stanno diventando sempre più complessi e multidimensionali, il caro-vita sta erodendo il potere d'acquisto non solo dei più fragili ma anche dei nuclei familiari protetti da tale pericolo, fino a qualche anno fa, di conseguenza il passaggio intergenerazionale della povertà e il rischio di rimanere intrappolati nel cosiddetto "*circolo dello svantaggio sociale*" si stanno cronicizzando.

La disuguaglianza di reddito esplosa negli ultimi anni porta con sé disparità relative alla maggiore o minore capacità delle famiglie italiane di far fronte a bisogni primari, come quello sanitario, alimentare ed educativo. È così che la disuguaglianza economica si trasforma in iniquità di accesso a servizi e beni essenziali, aggravando le posizioni già compromesse dei gruppi di popolazione più marginalizzati.

L'inclusione sociale intesa come possibilità di partecipazione alla vita della comunità, e di vivere con la stessa libertà di scelta di tutti i cittadini, costituisce un diritto riconosciuto e promosso attivamente dai programmi politici e istituzionali. L'Ambito intende favorire la transizione da un welfare "*assistenziale*" a un welfare promotore di sviluppo economico e umano, capace di attivare protagonismo sociale per mutare le situazioni che generano bisogni e povertà. L'impegno profuso delle istituzioni è improntato alla realizzazione e al rafforzamento di una rete integrata tra servizi pubblici, privato sociale e organismi di solidarietà, in grado di offrire risposte adeguate a situazioni di emergenza sociale e alla messa in campo di rafforzamento dei servizi per l'attuazione di RdC e ReD con percorsi inclusivi personalizzati d'inserimento e reinserimento socio-lavorativo, attraverso la gestione delle misure finalizzate a contrastare la povertà, fondati sull'integrazione degli interventi e la condivisione della presa in carico da parte dei servizi pubblici coinvolti, in una logica di rete e di gestione unica e condivisa del caso, per avviare un'azione efficace di lotta alla povertà e di promozione della partecipazione delle fasce più deboli della popolazione alle risorse di base, al mercato del lavoro, ai servizi sociali e socio-sanitari.

Per le situazioni di emergenza l'Ambito garantisce risposte immediate per il soddisfacimento di accertati e reali bisogni primari quali: emergenze abitative determinate da sfratti, interruzione di energia elettrica, acqua ed altre utenze varie. L'emergenza abitativa spesso è la manifestazione di una condizione di gravissima povertà non solo economica ma anche personale e relazionale che produce isolamento e marginalità. A tal proposito l'Ambito prevede di consolidare il PIS e le attività riferite al contrasto alla povertà, promuovendo l'attivazione delle Stazioni di Posta e del servizio di residenza fittizia, valorizzando la sperimentazione di politiche di social housing e co-housing, coinvolgendo il Terzo Settore.

L'Ambito di Lucera coerentemente con le indicazioni regionali intende promuovere e valorizzare sul territorio i seguenti servizi: *Integrazioni al reddito, Sostegno all'inserimento lavorativo, Pronto Intervento Sociale e interventi per le povertà estreme, Alloggi protetti, Altri Interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale.*

Di seguito sono riportati gli *Obiettivi tematici regionali* da perseguire per la promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà:

- **OBIETTIVO A** – Estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativa;
- **OBIETTIVO B** – Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza;
- **OBIETTIVO C** – Implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva.

Contrasto delle povertà e Inclusione sociale

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Integrazioni al reddito	-Introduzione di prassi integrate di presa in carico congiunta tra Servizi; - rafforzamento servizio sociale professionale per individuazione, attivazione, monitoraggio e rendicontazione percorsi di inclusione.	Sostegno economico, una tantum o continuativo, rivolto a singoli e famiglie in difficoltà che mira a favorire l'inclusione sociale.	1.185,96 €	Risorse comunali 2022
			1.185,96 €	Risorse comunali 2023
			1.185,96 €	Risorse comunali 2024
Sostegno all'inserimento lavorativo	Introduzione di prassi integrate di presa in carico congiunta tra Servizi.	Cabine di regia di Ambito per l'inclusione sociale con i Servizi per il lavoro, educativi e della formazione, della giustizia.	46.224,20 €	Risorse comunali 2022
			46.224,20 €	Risorse comunali 2023
			46.224,20 €	Risorse comunali 2024
			42.098,71 €	Pon Inclusione (Scheda C)
			36.492,86 €	CAF (DD 831/19) (Scheda C)
Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.	- Attivazione/potenziamento del PIS; - attivazione di Centri servizi per il contrasto alla povertà; - coinvolgimento del Terzo Settore per le prestazioni ai senza dimora e contro gli sprechi alimentari.	69.412,56 €	Risorse disponibili 21
			81.869,20 €	Risorse disponibili (PDZ 2018-20)
			29.806,68 €	FPOV 2021 (programmazione dal 2022)
			30.000,00 €	FPOV 2022 (programmazione dal 2023)
			8.265,70 €	Pon inclusione (Scheda C)
			27.256,95 €	Risorse comunali 2022
			27.256,95 €	Risorse comunali 2023
			27.256,95 €	Risorse comunali 2024
			51.273,73 €	Risorse comunali 2022
Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	- Attivazione dei PUC e dei tirocini RED; - sperimentazione di percorsi integrati in altri settori di policy.	- Implementazione dei Cataloghi di offerta per RdC e ReD; - sperimentazione del ReD nell'area penale.	51.273,73 €	Risorse comunali 2022
			51.273,73 €	Risorse comunali 2023
			51.273,73 €	Risorse comunali 2024
			148.313,82 €	Pon Inclusione (Scheda C)
			49.952,90 €	RED (DD 403/20) (Scheda C)
Integrazione retta/voucher per strutture residenziali	- Rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori, adulti con problematicità, anziani; - Sostenere la domanda di fruizione dei servizi attraverso buoni e voucher.	Erogazione di Buoni servizio per sostenere la domanda di accesso, in ottica di conciliazione, a percorsi multidimensionali e integrati di presa in carico per persone anziane e con disabilità, in condizione di fragilità o di limitata autonomia.	20.000,00 €	Risorse disponibili 21
			20.000,00 €	FNPS 2021 (Programmazione dal 2022)
			20.000,00 €	FNPS 2022 (Programmazione dal 2023)
			20.000,00 €	FNPS 2023 (Programmazione dal 2024)

VI. La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e Minori

Secondo il rapporto dell'OMS *“Valutazione globale e regionale della violenza contro le donne”* rilasciato nel 2021, basato su raccolta di dati tra il 2010 e il 2018, la violenza contro le donne rappresenta *“un problema di salute di proporzioni globali enormi”*. In Italia le informazioni e i dati aggiornati, fonte Istat, relativi al tema sono eloquenti: il 31,5% delle 16-70enni (6 milioni 788 mila) ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale, il 20,2% (4 milioni 353 mila) ha subito violenza fisica, il 21% (4 milioni 520 mila) violenza sessuale, il 5,4% (1 milione 157 mila) le forme più gravi della violenza sessuale come lo stupro (652 mila) e il tentato stupro (746 mila). La legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 *“Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne”* ha provveduto a consolidare la rete dei servizi territoriali con interventi urgenti e indifferibili. Valutando i risultati conseguiti con il *Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019-2020 (Del.Gr 1556/2019)*, la cui attuazione fornisce elementi valutativi sui punti di forza e le criticità emerse su quanto realizzato, *l'Ambito Territoriale Appennino Dauno Settentrionale* intende, in attuazione del *Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020* concentrare le azioni su due assi strategici: *prevenzione e protezione*.

Il primo asse viene sviluppato con l'intento di incidere sul graduale cambiamento culturale, attraverso azioni e interventi indirizzati a sensibilizzare e combattere ogni forma di discriminazione, sradicare vecchi stereotipi legati ai ruoli di genere e a modelli sessisti. Il secondo con la finalità di potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti al sostegno e all'accompagnamento di chi ha subito violenza, dei minori che subiscono forme di maltrattamento, proponendo tutti gli interventi necessari per favorire l'empowerment e l'autonomia delle donne, sole o con figli, la tutela dei minori.

Inoltre il *IV Piano Regionale delle Politiche Sociali (DGR 2324/2017)* ha definito un livello di governance locale presidiato dal *Tavolo per il coordinamento* della rete territoriale antiviolenza che assicura il raccordo e la comunicazione tra tutti i servizi generali e specializzati che operano nel campo della prevenzione, della protezione e del contrasto alla violenza maschile contro le donne, e dalla *Rete operativa territoriale antiviolenza*, composta da referenti qualificati individuati dai soggetti pubblici e privati cui compete la protezione, l'assistenza, la sicurezza e l'empowerment, che assicura, mediante un approccio interdisciplinare,

il più stretto raccordo operativo per l'adeguata presa in carico, l'effettiva protezione delle donne vittime di violenza, insieme a quella delle/dei loro figlie/i minori.

L'Ambito intende sostenere e qualificare la rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto della violenza, potenziando a tal proposito il Centro anti-violenza presente nell'area di riferimento, e gli alloggi funzionali allo sviluppo della misura. Sono previste azioni di sensibilizzazione per incoraggiare l'aumento della consapevolezza delle comunità rispetto alle condotte violente e alla rappresentazione stereotipata dei ruoli di genere.

Parallelamente l'Ambito prevede di promuovere percorsi formativi specialistici e di aggiornamento professionale in materia di maltrattamento e violenza nei confronti dei minorenni, da implementare nella formazione in campo sociale, sanitario, educativo, giuridico oltre che favorire il raccordo operativo tra la rete regionale dei servizi sociosanitari e ospedalieri per supportare la prevenzione e il contrasto del maltrattamento con i servizi dell'Autorità Giudiziaria.

Di seguito sono riportati gli *Obiettivi tematici regionali* da perseguire per la *prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori*:

- **OBIETTIVO A** - *Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello;*
- **OBIETTIVO B** - *Sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza;*
- **OBIETTIVO C** - *Promuovere azioni di formazione integrata di primo e di secondo livello (di base e specialistica), di sensibilizzazione, informazione e comunicazione;*
- **OBIETTIVO D** - *Attuare le Linee guida nazionali per le aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza sociosanitaria alle donne che subiscono violenza (DPCM 24 novembre 2017);*
- **OBIETTIVO E** - *Potenziare gli interventi a carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali anche al fine di prevenire il rischio di recidiva;*
- **OBIETTIVO F** - *Dare piena attuazione alle Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età.*

Lotta alla violenza di genere

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Centri Antiviolenza	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare il lavoro qualificato dei centri antiviolenza nei territori evitando che questo si basi sul contributo volontario delle operatrici, migliorando la qualità e la continuità dei loro interventi, rendendoli ancora più visibili e fruibili dalle donne; - consentire ai centri antiviolenza di costruire le reti antiviolenza locali; - lavoro di rete rafforzato fino alla definizione di protocolli operativi di intervento; - aumentare il livello di inserimento sociale di occupazione delle donne vittime di violenza uscite dal mercato del lavoro o mai entrate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione dei "Programmi antiviolenza" a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima (art. 16, comma 1, l.r.29/2014); - istituzione e funzionamento del Tavolo per il coordinamento della rete territoriale antiviolenza e Rete operativa territoriale antiviolenza; - interventi di presa in carico, finalizzati all'inclusione socio lavorativa e accesso agevolato delle donne vittime di violenza alla misura regionale del Reddito di Dignità; - sostegno economico immediato e tempestiva presa in carico ai fini dell'accesso ad una misura di contrasto alla povertà, nazionale o regionale. 	2.105,25 €	Residui precedenti PDZ (Scheda C)
			20.000,00 €	FNPS 2021 (programmazione dal 2022)
			20.000,00 €	FNPS 2022 (programmazione dal 2023)
			20.000,00 €	FNPS 2023 (programmazione dal 2024)
			108.880,09 €	Contrasto violenza di genere (Scheda C)
Alloggi protetti	Raggiungere la platea delle donne seguite dalla rete dei servizi antiviolenza in situazione di disagio socioeconomico per sostenerne la sussistenza e l'autonomia.	Sostegno a centri antiviolenza e alle case rifugio, di primo e di secondo livello, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. 93/2013, convertito in Legge 15 ottobre 2013, n. 119, attraverso l'utilizzo dei finanziamenti statali annualmente assegnati.	20.000,00 €	Residui precedenti PDZ (Scheda C)

VII. Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro

Nell'ultimo decennio, il tema della conciliazione dei tempi vita-lavoro ha assunto un ruolo centrale nelle politiche nazionali di pari opportunità. Le azioni intraprese nella direzione della conciliazione mirano a favorire l'equa distribuzione dei carichi di cura ed a conquistare nuovi modelli di organizzazione del lavoro che consentano alle donne di accedere e permanere nel mondo del lavoro.

In tema di conciliazione l'Italia vanta una delle legislazioni più avanzate in Europa, la legge n. 53 del 8 marzo 2000, ampliata dal decreto legislativo del 26 marzo 2001 n.151, testo unico sulla maternità e paternità, e dal decreto legislativo n. 115 del 23 aprile 2003. La legge introduce misure a sostegno della flessibilità dell'orario lavorativo e, al fine di promuovere e incentivare forme di articolazione della prestazione lavorativa volte a conciliare tempo di vita e di lavoro, prevede l'erogazione di contributi in favore di aziende che applichino accordi contrattuali contenenti la previsione di azioni positive per la flessibilità d'orario. L'art. 38 della legge 69/2009 ha modificato l'art. 9 della legge 53/2000, ampliando la tipologia dei soggetti interessati e dei progetti finanziabili. Le tipologie di intervento sono estese anche a progetti che, anche attraverso l'attivazione di reti tra enti territoriali, aziende e parti sociali, promuovano servizi innovativi in risposta alle esigenze di conciliazione dei lavoratori.

La Regione Puglia è caratterizzata da livelli importanti di divario di genere, acuiti dalla disuguaglianza territoriale, che investono le donne nelle diverse dimensioni della loro vita. Per far fronte a tale situazione di squilibrio le istituzioni regionali intendono promuovere l'*Agenda di genere*, un intervento di sistema, articolato e multidisciplinare che integra i percorsi di programmazione in corso e futuri, e mettere in atto anche azioni finalizzate al raggiungimento delle pari opportunità per tutti.

Lo scopo dell'Ambito è di introdurre e rafforzare modelli di organizzazione del lavoro e promuovere politiche family friendly oltre che assicurare la crescita dell'infrastruttura sociale e completare il quadro della "*conciliazione di sistema*" con il sostegno delle aziende locali. Il work life balance infatti non è strettamente una questione privata ma collettiva e sociale, in relazione con le condizioni di lavoro, l'organizzazione aziendale e la disponibilità di infrastrutture sociali. Di conseguenza la strategia dell'Ambito prevede di sostenere il sistema di conciliazione vita lavoro attraverso tre direttrici principali, evidenziate nei documenti relativi al tema: la rete infrastrutturale socio-sanitaria da consolidare ulteriormente, il supporto ai cittadini attraverso l'erogazione di servizi per la prima infanzia adeguati, il sostegno alle imprese per l'introduzione di

modelli organizzativi più rispondenti ai bisogni di conciliazione vita-lavoro, con l'obiettivo ultimo di sostenere il carico di cura e favorirne la condivisione. Coerentemente con le indicazioni regionali e statali, l'amministrazione intende promuovere interventi relativi a pari opportunità e conciliazione vita-lavoro integrando tali azioni nella strategia di implementazione e rafforzamento dei servizi dedicati alle famiglie. In particolare saranno primariamente consolidate le iniziative di sostegno a famiglie in condizione di disagio attraverso l'erogazione di Buoni servizio per disabili e anziani, minori e prima infanzia.

Di seguito sono riportati gli *Obiettivi tematici regionali* da perseguire per *Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro*:

OBIETTIVO A - Implementare ulteriormente e sostenere il sistema di Conciliazione vita lavoro;

OBIETTIVO B - Sostegno per l'Empowerment delle donne in condizione di fragilità e vulnerabilità;

OBIETTIVO C - Promuovere l'accoglienza, l'inclusione e l'empowerment delle persone LGBTI.

Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	Favorire la prevenzione di forme di disagio e promuovere l'empowerment dei beneficiari e incoraggiare esperienze di autonomia.	- Interventi di cittadinanza attiva, volontariato, gioco, intrattenimento, arte, cultura, sport; - attività di animazione socio-educativa.	240.978,99 €	Buoni Infanzia (Scheda C)
			18.191,10 €	Buoni Anziani (Scheda C)

Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità

L'Ambito Territoriale di Lucera ha indirizzato parte delle risorse al rafforzamento dell'Ufficio di Piano, punto di riferimento per la diffusione delle informazioni e il monitoraggio degli interventi socio-sanitari e sul territorio.

Ufficio di Piano

Intervento	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	47.982,92 €	Buoni Anziani (Scheda C)
	26.132,30 €	Risorse comunali 2022
	7.400,00 €	Risorse comunali 2023
	7.400,00 €	Risorse comunali 2024

Il Piano Regionale delle Politiche Sociali evidenzia con grande importanza la questione della corretta strutturazione dell'Ufficio di Piano in modo da consentire a tale organismo di rispondere in maniera efficiente ed efficace alle funzioni assegnategli.

In tal senso sono state fornite precise indicazioni in merito al modello organizzativo a cui riferirsi e alla dotazione di risorse professionali e finanziarie da utilizzare, specificate nel quarto capitolo del presente Piano Sociale di Zona.

2 - Il quadro sinottico della programmazione di Ambito: attuazione dei LEPS, delle priorità e degli obiettivi di servizio regionale

Di seguito si riporta un quadro sinottico degli *Obiettivi di Servizio* definiti dalla programmazione regionale di riferimento e dei livelli essenziali delle prestazioni (LEPS).

In rapporto a ciascuno nei prospetti presentati si offre un quadro delle azioni e degli interventi che si intende mettere in campo con il Piano Sociale di Zona 2022-2024 e del loro grado di rispondenza ai valori auspicati dalla programmazione regionale.

AREA DI INTERVENTO	Denominazione	LEPS/ODS	Implementare	Consolidare
A. ACCESSO	A.1 SEGRETARIATO SOCIALE	LEPS		X
	A.2 SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	LEPS		X
	A.3 CAV	ODS		X
	B.1 Integrazioni al reddito	ODS	X	

B. INCLUSIONE SOCIALE	B.2 Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	LEPS		X
	B.3 Sostegno socio-educativo scolastico	ODS		X
	B.4 Supporto alle famiglie e alle reti familiari	LEPS/ODS		X
	B.5 Attività di mediazione	LEPS	-	
	B.6 Sostegno all'inserimento lavorativo	LEPS		X
	B.7 Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	LEPS		X
	B.8 Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	ODS		X
	C. ASSISTENZA DOMICILIARE	C.1 Assistenza domiciliare socio-assistenziale	LEPS	X
C.2 Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari		//		X
C.3 Altri interventi per la domiciliarità		LEPS	X	
C.4 Trasporto sociale		//		X
D. DIURNI E SERVIZI RESIDENZIALI	D.1 Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	//		X
	D.2 Centri con funzione socio-assistenziale	//	-	
	D.3 Centri e attività a carattere socio-sanitario	ODS		X
	D.4 Centri servizi per povertà estrema	//	-	
	D.5 Integrazione retta/voucher per centri diurni	//		X
E. RESIDENZIALI	E.1 Alloggi per accoglienza di emergenza	ODS	-	
	E.2 Alloggi protetti	//	X	
	E.3 Strutture per minori a carattere familiare	//	-	
	E.4 Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	//		X
	E.5 Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	//	-	
	E.6 Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	//	-	
	E.7 Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e camminanti	//	-	
	E.8 Integrazione retta/voucher per strutture residenziali	//	X	
F. ALTRI SERVIZI	F.1 Potenziamento professioni sociali	//	-	
	F.2 Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"	ODS		X
	F.3 Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare	ODS	-	
	F.4 Servizi sociali per la prima infanzia	ODS		X
	F.5 Centri per maschi maltrattanti (CAM)	ODS	-	
	F.6 Interventi conciliazione vita-lavoro	ODS	-	
	F.7 Interventi di inclusione per LGBTI	ODS	-	
	T. Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	ODS		X

A. Accesso, valutazione e progettazione

Intervento
A.1 - SEGRETERIATO SOCIALE: Servizio di informazione rivolto a tutti i cittadini, Centri di ascolto e sportelli sociali tematici, Telefonia sociale.
A.2 - SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE: Attività svolte dalla figura professionale dell'assistente sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio. Interventi di valutazione, di consulenza e di presa in carico, progettazione individuale e attività di supporto alle persone in difficoltà al fine di individuare e attivare possibili soluzioni ai loro problemi. Include inserimento in centri diurni e strutture residenziali.
A.3 - CAV: Strutture nelle quali sono accolte e ascoltate, a titolo gratuito e indipendentemente dal luogo di residenza, le donne vittime o esposte alla minaccia di ogni forma di violenza fisica e/o psicologica, eventualmente esercitata anche in presenza o verso i figli minorenni. Offrono servizi di ascolto, tutela, accoglienza, assistenza psicologica e/o legale, supporto psicologico educativo ai minori vittime di violenza assistita, orientamento al lavoro ed all'autonomia abitativa, nell'ambito di un percorso personalizzato di sostegno elaborato insieme alla donna.

B. Misure per il sostegno e l'inclusione sociale

Intervento
B.1 - INTEGRAZIONI AL REDDITO: Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette).

B.2 - SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE O DOMICILIARE: Interventi di sostegno destinati ai soggetti a rischio di emarginazione e alle relative famiglie, erogati a domicilio, in strutture o in luoghi di aggregazione spontanea.
B.3 - SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO SCOLASTICO: Interventi mirati a favorire il processo di integrazione nelle strutture educative e scolastiche dei minori con problemi sociali.
B.4 - SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE RETI FAMILIARI: Sostegno alla genitorialità, Mediazione familiare, Centri per le famiglie, Affidamento dei minori, Adozione nazionale e internazionale.
B.6 - SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO: Interventi mirati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti disabili o a rischio di fragilità o di emarginazione.
B.7 - PRONTO INTERVENTO SOCIALE E INTERVENTI PER LE POVERTÀ ESTREME: Interventi attivati per offrire sostegno e soccorso a specifici target in situazioni di emergenza sociale, anche attraverso unità mobili – Distribuzione beni prima necessità (esclusa distribuzione presso centri servizi) - Servizio residenza anagrafica.
B.8 - ALTRI INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE: Interventi specifici di sostegno e supporto a cittadini in condizione di disagio.

C. Assistenza domiciliare

Intervento
C.1 - ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE: Compresi Voucher.
C.2 - ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON SERVIZI SANITARI: Compresi Voucher - Assegno di cura - Buono socio-sanitario.
C.3 - ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITÀ: Servizi di prossimità/buon vicinato/gruppi di auto-aiuto - Telesoccorso e teleassistenza - Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio.
C.4 - TRASPORTO SOCIALE: Servizio volto a rimuovere lo specifico bisogno di mobilità del beneficiario e nel contempo una prestazione in grado di rispondere indirettamente anche ad altre esigenze dell'utente come, ad esempio, la frequenza ai centri nei quali potrà socializzare.

D. Centri estivi, diurni e semi-residenziali

Intervento
D.1 - CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA: Ludoteche / laboratori - Centri di aggregazione / sociali - Centri diurni estivi.
D.2 - CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE: Centri diurni con funzione di protezione sociale e prevenzione dei rischi.
D.3 - CENTRI E ATTIVITÀ A CARATTERE SOCIO-SANITARIO: Interventi con funzione socio-assistenziale, riabilitativa e di mantenimento delle potenzialità e dell'autonomia sociale e relazionale della persona.

E. Strutture comunitarie e residenziali

Intervento
E.2 - ALLOGGI PROTETTI: Alloggi di piccole dimensioni (max 5 utenti) con funzione di protezione tutelare osservazione e accompagnamento all'autonomia (include gruppi appartamento per disabili a bassa intensità, alloggi per persone con problemi di salute mentale e dipendenze patologiche, strutture per il dopo di noi, housing first, co-housing, alloggi per care leavers).
E.3 - STRUTTURE PER MINORI A CARATTERE FAMILIARE: Carattere: comunitario. Funzione: prevalente accoglienza abitativa / tutelare / socio-educativa / emergenza. Assistenza sanitaria: assente.
E.4 - STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE: Carattere: comunitario. Funzione: integrazione socio-sanitaria. Assistenza sanitaria: bassa o medio-alta.
E.5 - STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-SANITARIO: Prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale in grado di garantire la continuità della cura anche per bisogni di lungo periodo.

F. Altre attività

Intervento
F.2 - PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE E PER IL "DOPO DI NOI": Percorsi programmati di accompagnamento, interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing.
F.4 - SERVIZI SOCIALI PER LA PRIMA INFANZIA: incoraggiare l'apertura di nuove strutture e ampliare i servizi nido e micro nido.

T. Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità

Intervento
T.1 - UFFICIO DI PIANO: Potenziare le attività riferite all'UdP nell'ottica di favorire una migliore qualità del monitoraggio e dell'analisi dei dati riferiti alle misure implementate sul territorio.

CAP. III – LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PIANO SOCIALE DI ZONA

1 - La costruzione del Fondo unico di Ambito territoriale e la compartecipazione in termini di risorse comunali per il triennio 2022-2024

La nuova programmazione seppur di durata triennale si alimenta finanziariamente anno per anno.

A comporre la disponibilità per la triennalità 2022-24 per complessivi **€ 12.826.718,15** concorrono diverse fonti di finanziamento raggruppabili in cinque macro categorie:

- le risorse ordinarie del Fondo Unico di Ambito (FNPS, FNA e FGSA);
- i residui di stanziamento PDZ 2018-2021;
- le risorse straordinarie o aggiuntive;
- le risorse comunali a cofinanziamento del piano sociale di zona (Scheda B);

- le altre risorse pubbliche e private (Scheda C).

FONTE DI FINANZIAMENTO		BUDGET DISPONIBILE
1	RISORSE DISPONIBILI DERIVANTI DAL PRECEDENTE CICLO DI PROGRAMMAZIONE (PDZ 2018-2021)	€ 1.226.572,40
2	FNPS 2021 (programmazione dal 2022)	€ 336.939,00
3	FNPS 2022 (programmazione dal 2023)	€ 336.939,00
4	FNPS 2023 (programmazione dal 2024)	€ 247.857,30
5	FNA 2021 (programmazione dal 2022)	€ 201.900,85
6	FNA 2022 (programmazione dal 2023)	€ 221.900,84
7	FNA 2023 (programmazione dal 2024)	€ 244.090,93
8	FPOV 2021 (programmazione dal 2022)	€ 596.133,64
9	FPOV 2022 (programmazione dal 2023)	€ 550.248,16
10	FPOV 2023 (programmazione dal 2024)	€ 0,00
11	FGSA 2022	€ 165.408,14
12	FGSA 2023	€ 165.408,14
13	FGSA 2024	€ 115.785,69
14	RISORSE COMUNALI 2022	€ 737.969,89
15	RISORSE COMUNALI 2023	€ 757.969,89
16	RISORSE COMUNALI 2024	€ 706.969,89
17	ALTRE RISORSE (AGGIUNTIVE RISPETTO A "BUDGET ORDINARIO" PDZ) - DETTAGLIO IN SCHEDA "C"	€ 6.309.308,51
T	TOTALE BUDGET	€ 12.930.267,94

I servizi e gli interventi a valenza di Ambito territoriale finanziati con budget ordinario del PDZ (Scheda A)

Il prospetto di seguito riporta le risorse a disposizione dell'Ambito territoriale per comporre la programmazione dei servizi riferita alla prima annualità (2022) del V Piano Sociale di Zona.

FONTE DI FINANZIAMENTO		BUDGET DISPONIBILE
1	RISORSE DISPONIBILI DERIVANTI DAL PRECEDENTE CICLO DI PROGRAMMAZIONE (PDZ 2018-2021)	€ 1.226.572,40
2	FNPS 2021 (programmazione dal 2022)	€ 336.939,00
3	FNA 2021 (programmazione dal 2022)	€ 201.900,85
4	FPOV 2021 (programmazione dal 2022)	€ 596.133,64
5	FGSA 2022	€ 165.408,14
6	RISORSE COMUNALI 2022	€ 737.969,89
7	ALTRE RISORSE (AGGIUNTIVE RISPETTO A "BUDGET ORDINARIO" PDZ) DETTAGLIO IN SCHEDA "C"	€ 6.309.308,51
T	TOTALE BUDGET	€ 9.574.232,43

Tali risorse saranno utilizzate secondo l'ordine di priorità schematicamente di seguito descritto: garantire tutti i LEP, promuovere le "azioni di potenziamento", assicurare un'opportuna diffusione e l'attivazione degli interventi definiti come obiettivi di servizio di valenza territoriale, rispondere ad ulteriori bisogni specifici territoriali individuati come prioritari a livello di Ambito territoriale.

Rientrano nelle risorse ordinarie le seguenti fonti di finanziamento (**FNPS 2021, FNA 2021 e FGSA 2022**) la cui disponibilità complessiva è pari ad **€ 704.247,99** (il 5,49% del budget disponibile). Si tratta di risorse attribuite all'Ambito territoriale da destinare al conseguimento dei LEPS e degli obiettivi di servizio, nel rispetto delle priorità strategiche designate dalla programmazione regionale.

A tali risorse devono essere aggiunto il **Fondo Nazionale Povertà** pari ad **€ 596.133,64** (il 4,64% del budget disponibile) ed i "*residui di stanziamento*" pari ad € 1.226.572,40 (il 9,56 % del budget disponibile), ovvero le risorse non impegnate nel precedente Piano sociale di zona (2018-2021) da riportare nel nuovo Piano sociale di zona e riprogrammare in base alle indicazioni del Piano regionale delle politiche sociali 2022-24.

Le **risorse comunali** a cofinanziamento sono pari ad **€ 737.969,89** (il 5,75% del budget disponibile) in ottemperanza alle indicazioni regionali, a cofinanziare il presente Piano Sociale di zona nella misura SUPERIORE al 100% dell'importo determinato da FNPS + FNA + FGSA per la prima annualità. Infine le altre risorse aggiuntive rispetto a "*budget ordinario*" pari ad € 6.214.624,39 (il 48,45 % del budget disponibile).

I "*residui di stanziamento*", ovvero le risorse disponibili derivanti dal precedente ciclo di programmazione (PSdZ 2018-2021), rappresentano una quota significativa, il 9,56% del budget a disposizione per il V Piano Sociale di Zona. Nei residui di stanziamento, pari ad € 1.226.572,40, rientrano le seguenti risorse: le risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS); le risorse del Fondo Globale socioassistenziale regionale (FGSA); le risorse del Fondo nazionale per la Non Autosufficienza (FNA); le risorse del Fondo Povertà (FPOV); le altre risorse nelle quali convergono residui di vario genere.

Le risorse ordinarie (FNPS, FNA, FGSA) per la prima annualità

In considerazione delle priorità strategiche e dei vincoli di finalizzazione espressi nel Piano Regionale delle Politiche Sociali, la Regione Puglia ripartisce le risorse delle **FNPS 2021** all'Ambito Territoriale di Lucera per un totale di **€ 336.939,00**, tali risorse vengono totalmente utilizzate per finanziare il welfare d'accesso ed il servizio sociale professionale.

La quota parte di **FNA 2021** che è stata assegnata all'Ambito Territoriale di Lucera, pari ad **€ 201.900,85**, è destinata, nel rispetto dei vincoli di cui al decreto interministeriale di riparto, all'incremento delle cure domiciliari di I e II livello per le persone non autosufficienti.

La Regione Puglia ripartisce le risorse del **Fondo Globale Socio Assistenziale 2022** all'Ambito Territoriale di Lucera per un totale di **€ 165.408,14** e con tali risorse si è scelto di finanziare interventi obiettivo di servizio, quali l'educativa domiciliare per minori.

Le risorse aggiuntive al Fondo Unico di Ambito

Le risorse del **Fondo Nazionale Povertà** pari ad **€ 596.133,64** saranno utilizzate per interventi tesi prioritariamente a: potenziare i servizi sociali territoriali ed in particolar modo il Servizio sociale professionale; promuovere e potenziare una rete solida di servizi in favore di persone e famiglie in condizione di grave emarginazione.

Gli ulteriori servizi a valenza comunale (SCHEDA B)

Non si rilevano ulteriori servizi a valenza comunale (Scheda B).

2 - Il raccordo tra la programmazione ordinaria e le risorse aggiuntive (politiche a regia regionale, programmi nazionali, azioni attivate a valere sul PNRR, sul POR Puglia e su altri fondi di natura comunitaria, etc.):

✓ *Gli interventi finanziati con altre risorse (SCHEDA C).*

Rientrano in questa categoria tutte quelle risorse con specifiche finalizzazioni, come da elenco di seguito:

ALTRE RISORSE (AGGIUNTIVE RISPETTO A "BUDGET ORDINARIO" PDZ)	
FONDI	IMPORTO
PNRR	€ 926.500,00
Buoni Servizio Anz	€ 213.422,00
Buoni Anziani	€ 1.337.134,98
Buoni Servizio Minori	€ 253.492,41
Buoni Servizio Infanzia	€ 751.844,61
Integrazione scolastica	€ 74.879,25
Residui precedenti PDZ	€ 338.804,01
Pon Inclusione	€ 698.561,60
Contrasto violenza di genere	€ 108.880,09
Provi	€ 226.704,29
HCP	€ 486.211,74
CAF (DD 831/19)	€ 150.071,96
COM	€ 598.164,55
RED (DD 403/20)	€ 49.952,90
CARE GIVER	€ 94.684,12
Totale	€ 6.309.308,51

PNRR – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Le azioni sviluppate grazie alle risorse del *Piano di Ripresa e Resilienza*, già ammesse a finanziamento, sono principalmente afferenti al seguente Avviso pubblico: *Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.*

L'Ambito ha presentato due proposte progettuali rispetto al rafforzamento dei servizi sociali, allo sviluppo di interventi utili all'autonomia dei disabili e al supporto di minori e famiglie (*Progetto PIPPI*):

- Investimento 1.1 - Linea di sub-investimento 1.1.1 – PIPPI (Budget: 211.500,00 €);
- Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Budget: 715.000,00 €).

1.1.1 – Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Il *Programma PIPPI* persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie.

L’Ambito territoriale *Appennino Dauno Settentrionale* potrà migliorare e rafforzare i servizi presenti e creare le condizioni per poter implementare il programma della proposta (rivolto a n. 30 utenti). Nella nuova programmazione del Piano Sociale di Zona, l’Ambito territoriale pone particolare attenzione alla prevenzione dell’istituzionalizzazione dei minori individuando tra gli obiettivi il potenziamento e la qualificazione dei servizi per le famiglie, il potenziamento e la qualificazione dei Centri di Ascolto per le Famiglie, la promozione dei percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni.

1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Il progetto, in linea con l’Art. 19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, prevede di rafforzare gli interventi socio-sanitari rivolti alla popolazione in condizione di disabilità presente nell’Ambito *Appennino Dauno Settentrionale*. Lo scopo è promuovere l’autonomia delle persone disabili garantendo in primo luogo la de-istituzionalizzazione e l’autodeterminazione, migliorando e ampliando i servizi.

La realizzazione della proposta avverrà attraverso tre azioni:

- progetto individualizzato: percorso di inclusione sociale attraverso la selezione e la presa in carico della persona disabile con un’equipe integrata con i servizi sanitari sociali e di prossimità del territorio;
- autonomia abitativa, all’interno di n. 2 gruppi appartamento utilizzando una struttura pubblica, recentemente ristrutturata, nei quali saranno integrati arredi e dispositivi, oltre che sarà realizzato un ascensore, utili a migliorare l’accessibilità del luogo;
- percorso di inclusione lavorativa, per n. 12 utenti (orientamento, bilancio di competenze, match con le aziende, formazione dedicata ed infine l’attivazione dei tirocini e l’accompagnamento al lavoro in collaborazione con enti del terzo settore. L’inserimento lavorativo, sarà programmato sulla base delle specifiche esigenze, propensioni, caratteristiche, capacità e possibilità di ciascuno, in coerenza con il progetto terapeutico-riabilitativo individuale in favore di persone con disabilità.

Buoni Servizio Minori e Infanzia: l’Ambito ha registrato un incremento del numero di domande per l’accesso ai *Buoni Servizio*, tale per cui ha orientato le proprie scelte strategiche verso il potenziamento dell’offerta di servizi, in particolare per quelli diurni, rivolti a minori, disabili e anziani, nell’ottica di garantire alle famiglie del territorio facile accesso ai servizi presenti. Gli obiettivi che l’Ambito intende perseguire sono i seguenti: potenziare l’offerta socioeducativa delle strutture e dei servizi per la prima infanzia, l’infanzia e l’adolescenza che abbiano conseguito autorizzazione definitiva al funzionamento; ampliare l’offerta di servizi di conciliazione vita – lavoro rivolti all’infanzia e all’adolescenza e agevolare l’accesso alle strutture per

l'infanzia; sostenere il lavoro di cura delle famiglie per migliorare l'accesso all'occupazione, con particolare riguardo all'avanzamento delle donne nel mercato del lavoro.

Le risorse assegnate all'Ambito ammontano a complessivi € 253.492,41 per i *Buoni Servizio Minori* ed € 751.844,61 per i *Buoni Infanzia*.

Buoni Servizio Anziani e Disabili: per quel che concerne i *Buoni servizio* di conciliazione per l'utilizzo di strutture e servizi per gli anziani e i disabili gli obiettivi che l'Ambito intende perseguire sono riferibili a potenziare l'offerta riabilitativa e sociale delle strutture e dei servizi per disabili e anziani non autosufficienti; sostenere il lavoro di cura delle famiglie al fine di migliorare l'accesso all'occupazione, con particolare riguardo alla partecipazione sostenibile e all'avanzamento delle donne nel mercato del lavoro. Le risorse assegnate all'Ambito ammontano complessivamente a *BUONI SERVIZIO ANZ.:* 213.422,00 € e *Buoni Anziani:* 1.337.134,98 €.

Integrazione scolastica: l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di debolezza dell'Ambito e per tale ragione le istituzioni intendono consolidare il servizio nell'ottica di realizzare una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. Conseguentemente l'Ambito di Lucera intende mettere in atto varie misure di accompagnamento per favorire l'integrazione: docenti di sostegno, finanziamento di progetti e attività per l'integrazione, iniziative di formazione del personale docente di sostegno e curriculare nonché del personale amministrativo, tecnico e ausiliare.

Le risorse previste dall'Ambito per la misura ammontano complessivamente a € 74.879,25.

Infine sono previsti interventi dedicati al sostegno della comunità (Pon Inclusione, € 698.561,60) e in particolare all'empowerment delle categorie più fragili attraverso i fondi dedicati (Contrasto violenza di genere, € 108.880,09; Provi, € 226.704,29; H C P, € 486.211,74; CAF – DO 831/19, €150.071,96; COM, € 598.164,55; RED – DO 403/20 € 49.952,90) e i Residui precedenti PDZ (€ 338.804,01).

3 - La programmazione di dettaglio e la descrizione degli interventi attivati (*schede di dettaglio dei singoli servizi*).

Si rimanda all'allegato **schede di dettaglio**.

CAP. IV – LA GOVERNANCE TERRITORIALE E GLI ATTORI DEL SISTEMA DI WELFARE LOCALE

1 - Le scelte strategiche per l'assetto gestionale ed organizzativo dell'Ambito territoriale:

Il percorso di associazionismo intercomunale: scelta della forma giuridica, ruolo dell'Ente capofila, sistema degli obblighi e degli impegni reciproci, gestione contabile e del personale

I Comuni di Alberona, Biccari, Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Lucera, Motta Montecorvino, Pietramontecorvino, Roseto Valfortore, San Marco

la Catola, Volturara Appula, Volturino, hanno supportato la realizzazione del nuovo *Piano Sociale di Zona 2022-2024* promuovendo il relativo adeguamento dei servizi ai livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) in maniera uniforme su tutto il territorio. In continuità con la triennialità precedente, i Comuni hanno scelto come forma giuridica la **Gestione Associata dei Servizi** e, come previsto dalla *Convenzione ex art. 30 D.lgs. 267 del 18 agosto 2000 Capo V art. 30*, hanno individuato quale capofila, il **Comune di Lucera**.

La forma prescelta di **governance** è lo strumento attraverso il quale gli enti convenzionati assicurano l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le misure relative alla programmazione e all'attuazione dei servizi socio-sanitari, nonché il necessario impulso per il miglioramento delle prestazioni sull'intero territorio. Lo strumento giuridico scelto permette di realizzare una distribuzione uniforme dei servizi ed è finalizzato a sviluppare economie di scala per qualificare il sistema di offerta locale.

Il Comune di Lucera, in qualità di **Comune capofila**, è responsabile per la gestione associata dei servizi e delle attività previste nel Piano di Zona per le politiche sociali e rappresenta l'organismo strumentale dell'Ambito territoriale e il legale rappresentante dell'associazione dei Comuni. Le sue funzioni sono: adottare tutti gli atti, le attività, le procedure e i provvedimenti necessari all'operatività dei servizi e degli interventi previsti dal Piano di Zona; gestire le risorse necessarie per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Zona; adottare e dare applicazione ai regolamenti ed altri atti necessari a disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento degli interventi e dei servizi socio assistenziali; esercitare ogni adempimento amministrativo, ivi compresa l'attività contrattuale, negoziale o di accordo con altre pubbliche amministrazioni o con organizzazioni private no profit e profit; verificare la corrispondenza fra l'attività gestionale con le finalità previste nella convenzione per la gestione associata; provvedere ad apportare le necessarie modifiche al Piano di Zona; rappresentare presso enti ed amministrazioni i soggetti sottoscrittori del Piano di Zona.

Il **livello politico/istituzionale** è garantito dalla presenza del **Coordinamento Istituzionale**, coordinato dal Comune capofila, costituito dai sindaci dei Comuni, dal Presidente della provincia e dal direttore generale della ASL di riferimento, quale organo di indirizzo, di direzione e di rappresentanza, disciplinato da un regolamento di funzionamento.

Il Coordinamento svolge i seguenti compiti, secondo l'Art. 3 del regolamento: definire le modalità gestionali e le forme organizzative più idonee per il funzionamento dell'Ambito; stabilire forme di collaborazione con l'ASL per garantire l'integrazione socio-sanitaria, con la Provincia e con gli altri attori sociali pubblici e privati; coordinare le attività di programmazione; facilitare i processi di integrazione riguardanti gli interventi sociali; approvare le proposte di piano economico e di rendicontazione del Piano Sociale di Zona.

il Comune di Lucera indice annualmente la **Conferenza dei Servizi**, per tramite del Coordinamento Istituzionale, quale momento di condivisione e verifica del lavoro realizzato, favorendo, in questo modo, il più ampio coinvolgimento di tutti i soggetti che hanno partecipato alla programmazione del Piano Sociale di Zona, tra cui la Regione Puglia, la ASL competente e l'Amministrazione provinciale di riferimento.

La valorizzazione delle istanze della cittadinanza e delle organizzazioni del privato sociale è garantita dalla presenza del **Tavolo della concertazione**, quale organismo rappresentativo del processo di *costruzione* partecipata del Piano sociale di Zona, inteso come luogo di incontro tra le varie realtà territoriali, al quale viene assegnata una funzione consultiva lungo il corso del processo pianificatore, con particolare attenzione alla lettura dei bisogni e delle opportunità, alla individuazione delle priorità su cui intervenire, nonché alla formulazione delle proposte in merito a tali interventi. Gli incontri e l'attività congiunta delle professionalità tecniche, sociali e sanitarie delle istituzioni, avuti con i referenti ASL, Provinciali e parti sociali, vigenti sul territorio, hanno evidenziato l'importanza di creare dei solidi network per avere una visione globale del sistema dei servizi esistenti e di rispondere nel contempo alla domanda di servizi/strutture sociali richieste dalla comunità.

Tale network segue un *sistema di obblighi e impegni reciproci* configurabile come descritto: ogni ente sottoscrive il **Patto di partecipazione**, un accordo secondo il quale le parti, impegnandosi sin da subito a condividere e a partecipare attivamente al percorso di programmazione sociale, hanno assunto ciascuno i propri obblighi. Da una parte l'Ambito, nell'espressione del Coordinamento Istituzionale, si impegna a coinvolgere, informare e ascoltare le proposte avanzate; dall'altra, l'ente si impegna ad assicurare continuità nella partecipazione, e a mettere a disposizione esperienze, professionalità e competenze per il raggiungimento dei risultati prefissati nell'ottica di consentire il raggiungimento degli OdS regionali e l'effettiva applicazione dei *Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali* (LEPS) riducendo le disuguaglianze, contestualmente costruendo un modello di erogazione dei servizi strutturato, condiviso ed omogeneo sul territorio e rafforzando la rete di sostegno socio sanitaria in sinergia con le organizzazioni del sistema pubblico e del privato sociale. Di seguito sono elencate le organizzazioni presenti ai Tavoli di concertazione: *APS Mondo Nuovo; Ass. di volontariato I Diversabili Onlus; Coop. Sociale Paidòs; Coop. Sociale Keres; IRFIP - Istituto Religioso Di Formazione ed Istruzione Professionale; Ass. Nel Paese delle Meraviglie; Ass. Lavori in Corso; Coop. Sociale Sirio; Coop. Sociale Medtraining; Coop. Sociale San Bernardo; Coop. Sociale Benessere a.r.l.; Coop. Sociale San Riccardo Pampuri; Consorzio Opus.*

Il **livello politico/concertativo** è garantito dalla presenza dei *Tavoli di concertazione* che hanno consentito una dialettica fra le parti, sviluppata, avendo come riferimento un quadro generale unitario, con la verifica della coerenza e della compatibilità fra le diverse politiche e iniziative settoriali e le relative scelte di impiego delle risorse. A tal riguardo, i tavoli di co-progettazione dell'Ambito territoriale di Lucera, sono stati caratterizzati da una partecipazione attiva dei rappresentanti dei Comuni dell'Ambito, dei referenti di enti pubblici, dei Sindacati, delle Cooperative Sociali e loro Consorzi, delle Associazioni di Volontariato, delle Associazioni di tutela dei cittadini, che si è concretizzata in proposte rispondenti alle necessità del territorio di riferimento. L'attività espletata durante i *Tavoli* ha evidenziato come l'azione congiunta delle professionalità tecniche, sociali e sanitarie delle istituzioni presenti sul territorio, rappresenti la modalità più

efficace per rispondere in maniera immediata alla domanda di servizi sociali della comunità in relazione ai bisogni emersi.

In seguito alla concertazione ha avuto luogo l'incontro di restituzione della programmazione del PSdZ 2022-2024 dove sono intervenuti i referenti delle organizzazioni sindacali (*CISL FNP, CGIL Foggia, SPI CGIL Lucera, UIL Foggia*) e con le organizzazioni di volontariato, le cooperative e le associazioni locali (*OdV Famiglia Murialdo, OdV I Diversabili, Cooperativa sociale San Bernardo, Cooperativa sociale Paidos/Opera San Giuseppe, Cooperativa sociale Keres, Cooperativa sociale San Riccardo Pampuri, APS Mondo Nuovo, APS Lavori in corso, ASD Nel Paese delle Meraviglie, Consorzio di Cooperative OPUS*).

Il Coordinamento Istituzionale, in continuità con la quarta annualità del Piano sociale di Zona, ha manifestato la volontà di intensificare la collaborazione con la Asl e con le Organizzazioni Sindacali, con la sottoscrizione di **Protocolli d'intesa** successivamente all'approvazione del Piano.

Infine per quanto riguarda l'organizzazione dell'Ufficio di Piano dell'*Ambito Appennino Dauno Settentrionale*, in riferimento alla **gestione contabile e del personale** riferita al termine di ciascuna annualità del Piano Sociale di Zona, il Responsabile dell'Ufficio di Piano provvede ad effettuare la rendicontazione delle risorse di cui al *Fondo Unico* di Ambito, nel rispetto delle indicazioni, della modulistica e dei tempi stabiliti dalla Regione Puglia. In caso di Servizi e/o Interventi attuati da un Comune Associato diverso dal Comune Capofila, con risorse rivenienti dal Fondo Unico di Ambito, il Dirigente/Responsabile del Settore Politiche Sociali del Comune Associato che ha realizzato il servizio/intervento dovrà rendicontare, al Comune Capofila, le spese sostenute, comprovate da appositi documenti di spesa e contabili sottoscritti dal Dirigente del Settore Finanziario del proprio Ente.

La Rendicontazione è predisposta dal Responsabile dell'Ufficio di Piano, approvata dal Coordinamento Istituzionale e trasmessa alla Regione Puglia e agli Enti convenzionati, entro 30 giorni dalla sua approvazione.

L'Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane, ruoli e funzioni, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra UDP e Comuni, azioni di potenziamento

L'**Ufficio di Piano** è l'organo strumentale gestore e tecnico, amministrativo - contabile, dei Comuni associati per la realizzazione del sistema integrato di Welfare territoriale ed è dotato di **n. 3 risorse umane**, elencate di seguito, con il relativo ruolo all'interno dell'UdP:

- n. 1 unità con responsabilità della funzione di *programmazione e progettazione*;
- n. 1 unità con responsabilità della funzione di *gestione tecnica e amministrativa*;
- n. 1 unità con responsabilità della funzione *finanziaria e contabile*.

Il funzionamento dell'Ufficio di Piano è disciplinato da un regolamento adottato dal Coordinamento Istituzionale, che all'art. 10 riporta tra le competenze: programmazione e progettazione sociale; organizzazione dei servizi sociali per tutte le aree prioritarie richiamate dal Piano Sociale regionale delle politiche sociali, integrazione socio-sanitaria; programmazione finanziaria, gestione economica e rendicontazione; strumenti giuridico amministrativi a sostegno dell'associazionismo intercomunale; gestione dei servizi pubblici sociali, contrattualistica e appalti; ricerca sociale per l'analisi dei bisogni, della domanda e dell'offerta sociale, per la rilevazione della qualità, e analisi statistica; comunicazione sociale.

L'incarico di responsabilità sulle attività di direzione e coordinamento dell'ufficio, è assegnato al **Responsabile dell'Ufficio di Piano**, una persona nominata dal Coordinamento Istituzionale con voto unanime dei componenti, individuato nel Segretario Generale del Comune di Lucera.

Il Responsabile dell'ufficio di Piano nello specifico si occupa di garantire, su tutto il territorio dell'*Ambito Appennino Dauno Settentrionale*, una programmazione condivisa ed una regolamentazione omogenea della rete dei servizi sociali; attuare i programmi affidati all'Ufficio di Piano, nel rispetto delle leggi, delle direttive regionali, delle norme del regolamento, degli indirizzi ricevuti dal Coordinamento Istituzionale; attribuire compiti ed obiettivi al personale dell'ufficio; redigere mensilmente report di analisi e di rendicontazione dell'attività svolta, e di compilare annualmente una relazione tecnica concernente i risultati conseguiti.

In riferimento alla funzione di programmazione e progettazione è importante per l'UdP garantire una adeguata gestione del flusso di informazioni relativamente al *Sistema informativo sociale regionale (SISR)* e al *Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS)*, che integra e sostituisce il *Sistema informativo dei Servizi Sociali (SISS)*, ed è composto dal *Sistema informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali* e dal *Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS)*. Dalle analisi svolte, riferite alle precedenti annualità, e dalle indicazioni emerse dai Tavoli di concertazione, si evidenzia con forza la necessità di potenziare il personale dell'UdP per far sì che la rete territoriale sia maggiormente attiva e propositiva, garantendo la velocizzazione delle procedure di monitoraggio e rendicontazione.

L'organizzazione del Servizio sociale professionale e delle equipe multiprofessionali per la valutazione multidimensionale e connessione con l'UDP

L'organizzazione del **Servizio sociale professionale** cui spetta la funzione della presa in carico, della gestione sociale del caso e della risposta alle emergenze sociali tramite il *Pronto Intervento Sociale*, prevede di mantenere standard appropriati sia in termini quantitativi: presenza in organico di *Assistenti Sociali* conforme alla dimensione demografica dell'Ambito; che qualitativi: coordinamento e collaborazione tra le articolazioni territoriali del sistema, integrazione con la rete dei servizi sanitari e con le agenzie educative e formative del territorio, raccordo con le iniziative sociali facenti capo a soggetti ed organismi del privato e della solidarietà sociale. Nell'ambito di tali attività e funzioni, il Coordinatore del Servizio Sociale Professionale di Ambito,

tenuto conto delle direttive amministrativo - gestionali del Responsabile dell'Ufficio di Piano, con il quale collabora strettamente, sovrintende a tutte le azioni necessarie per il buon funzionamento del Servizio stesso e per l'efficace erogazione di servizi previsti dal Piano sociale di zona.

Il Coordinatore del Servizio Sociale Professionale di Ambito inoltre, fornisce all'Ufficio di Piano l'apporto tecnico nella predisposizione degli atti di programmazione e progettazione per l'attuazione del PSdZ; assicura la funzionalità del Servizio, attraverso il coinvolgimento adeguato degli assistenti sociali, e la corretta ripartizione dei carichi di lavoro; collabora nella raccolta delle informazioni e dei dati; favorisce l'azione di coordinamento dei programmi degli Uffici Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito, in relazione alle finalità e obiettivi del PSdZ; fornisce apporto tecnico all'Ufficio di Piano ai fini dell'aggiornamento del PSdZ e della progettazione. Il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale prevede di approvare uno specifico **Disciplinare di funzionamento** del Servizio Sociale Professionale dove saranno contenute norme dirette a disciplinarne le modalità di funzionamento e l'articolazione a livello territoriale. L'Ufficio di Piano quale articolazione interna del Settore Servizi Sociali, connotata in prevalenza da personale interno al Settore, favorisce una costante connessione funzionale dello stesso con il Servizio Sociale Professionale in generale e nello specifico con le varie Equipe attive sul territorio in relazione a specifiche professionalità. Tale connessione funzionale si realizza: con l'UVM per quanto concerne l'accesso integrato e la valutazione multidimensionale degli utenti afferenti ai servizi socio sanitari; con l'Equipe Abuso e Maltrattamento al fine di migliorare la presa in carico delle vittime di violenza e potenziare gli interventi in sostegno delle vittime; con le diverse equipe per quanto concerne la valutazione multidimensionale del bisogno e per la costruzione di percorsi da attivare. L'Ambito prevede di sottoscrivere il nuovo **Accordo di Programma** con la Asl per la gestione integrata dei servizi (*PUA, UVM, SAD e ADI, Centro diurno socio educativo riabilitativo, Affidamento familiare, Servizio adozioni, Equipe integrata antiviolenza, Equipe integrazione scolastica*) ed è in fase di revisione dei protocolli operativi di intervento specifici per ciascun servizio individuato a gestione integrata.

2 - Il sistema di governance istituzionale e sociale:

Il ruolo degli altri soggetti pubblici

Il passaggio dal "government" alla "governance" evidenzia i criteri che regolano il "welfare", in cui le articolazioni periferiche dell'amministrazione non giocano un ruolo meramente esecutivo delle politiche decise dal centro, ma sono esse stesse responsabilizzate nella costruzione di **reti di governo aperte** all'interazione tra una platea più ampia di attori pubblici e privati. La stessa definizione delle politiche sociali prevede l'elaborazione di accordi tra amministrazioni pubbliche ed attori privati con la concertazione dei Piani di Zona con diversi attori pubblici, privati e del terzo settore. Le scelte di policy sanitaria e sociale devono basarsi su un approccio di "integrazione". Per "integrare" servono "reti integrate" in sanità e alleanze su obiettivi di salute nelle filiere assistenziali. La costruzione dell'impalcatura della governance del nuovo Piano

Sociale di Zona, prende avvio dall'esperienza, dalla collaborazione con i soggetti pubblici e privati del territorio e dall'analisi delle nuove disposizioni normative emanate dalla Regione Puglia. Partendo da tali presupposti, viene mantenuto valido un principio: la governance è un processo che riconosce le diversità di ruolo e funzione istituzionale interpretando la partecipazione e la collaborazione tra i molteplici attori, quale veicolo di ridefinizione dell'identità del servizio pubblico.

È un processo di "*governo del consenso*" a favore della costruzione di politiche sociali d'Ambito, capace di riconoscere reciprocamente ruoli, identità e funzioni di ognuno dei soggetti coinvolti e di conseguenza di modalità decisionali condivise. Il sistema fondato su un concetto di corresponsabilità e sussidiarietà regge quando sussiste una capacità di tutti i soggetti di riconoscersi parte di tale sistema e viene riconosciuto un ruolo di regia nelle istituzioni pubbliche e nei suoi organi di governo del Piano Sociale di Zona.

L'integrazione tra i servizi sanitari e socio assistenziali è uno dei temi primari di ogni politica sociale che non ha ancora trovato una soluzione definitiva, infatti anche nell'*Ambito Territoriale Appennino Dauno Settentrionale* è possibile constatare esempi di collaborazione che hanno prodotto risultati, ma che restano lontani dalla realizzazione di un sistema integrato di servizi e prestazioni. E' auspicabile pertanto che questa integrazione possa essere raggiunta al più presto per favorire l'accessibilità delle risorse e l'omogeneità dell'offerta. Nel lavoro di rete è significativo distinguere fra due sistemi di aiuto: *formale* (assistenti sociali, psichiatri, psicologi, educatori, medici e operatori sociali) e *informale* (amici, parenti, colleghi di lavoro, vicini di casa i quali possono incidere sulla vita delle persone affinché possano soddisfare i loro bisogni autonomamente). Lasciati a sé stessi i due sistemi di intervento potrebbero essere divergenti non producendo, sicuramente, benessere sociale. Il modo più efficace di utilizzare i network è quello di monitorare costantemente, coordinare, promuovere e valorizzare gli interventi professionali con le risorse che ogni comunità possiede.

Il consolidamento dei rapporti con la Asl e il Distretto Sociosanitario (obiettivi, risorse, impegni)

Gli incontri e le attività svolte con referenti ASL e parti sociali, hanno evidenziato l'importanza di generare sinergie al fine di incrementare la qualità del sistema dei servizi esistenti e di rispondere adeguatamente alla domanda di servizi/strutture sociali richieste dalla comunità in relazione ai bisogni emersi.

Il sistema integrato di interventi e di servizi sociali si realizza mediante politiche e prestazioni coordinate nei diversi settori della vita sociale, integrando servizi alla persona e al nucleo familiare con eventuali misure economiche e la definizione di percorsi attivi volti ad ottimizzare l'efficacia delle risorse evitando sovrapposizioni di competenze e settorializzazione delle risposte. Prestazioni che devono essere garantite in ogni territorio, a tutela dell'uniformità nell'accesso.

La programmazione “negoziata” fra i partner si sostanzierà in accordi all’interno delle comunità. Poiché in sanità quando si esce dall’area della ospedalità e dell’emergenza urgenza la presenza pubblica si riduce progressivamente e aumenta la presenza di soggetti terzi prestatori con varia natura sociale e portatori di interessi a breve e medio termine spesso diversi da quelli collettivi, fondamentale è il ruolo della sanità pubblica e la centralità e il ruolo dei Distretti socio sanitari della ASL.

È importante inoltre evidenziare che l’Ambito segue una logica di programmazione “continua” nell’assistenza territoriale. Risulta infatti essenziale avere una “circolarità della programmazione”, non stabile nel tempo, ma rimodulata continuamente, analizzando come devono evolvere i servizi e come tutta l’organizzazione deve essere ridisegnata in base alla evoluzione dei bisogni della popolazione.

L’Ambito prevede di sottoscrivere il nuovo **Accordo di Programma** con la Asl per la gestione integrata di alcuni servizi (*PUA, UVM, SAD e ADI, Centro diurno socio educativo riabilitativo, Affidato familiare, Servizio adozioni, Equipe integrata anti violenza, Equipe integrazione scolastica*) ed è in fase di revisione dei protocolli operativi di intervento specifici per ciascun servizio individuato a gestione integrata.

All’interno del Distretto sociosanitario sono previste azioni di consolidamento rispetto alle seguenti misure: *Assistenza Domiciliare, Servizi per la Salute Mentale, le Dipendenze Patologiche e la Neuropsichiatria Infantile, Servizi per la Salute della Donna e del Bambino, Servizi per le Attività di Promozione e Prevenzione della Salute, Telemedicina*. Nel territorio sono presenti una pluralità di soggetti pubblici e privati, sociali e del terzo settore che necessitano di essere indirizzati su obiettivi di salute condivisi per le popolazioni di riferimento nella cornice degli OdS regionali, dei relativi LEPS e delle azioni di potenziamento previste.

Gli organismi della concertazione territoriale (Rete per l’inclusione, Cabina di regia e tavolo con le OOSS)

La Rete per l’inclusione, istituita tramite art. 21 del decr. leg. 15 settembre 2017, è partecipata dai rappresentanti di istituzioni ed organizzazioni attive in materia welfare sul territorio regionale con le quali le strutture dell’Assessorato e del Dipartimento Welfare della Regione Puglia sono chiamati a confrontarsi stabilmente, creare specifici tavoli di confronto su specifiche tematiche, invitare di volta in volta gli stakeholders interessati. La Rete provvederà ad elaborare linee di indirizzo non vincolanti negli specifici campi delle politiche afferenti al sistema dei servizi sociali e a definire strumenti operativi che possano orientare le pratiche dei servizi, a partire dalla condivisione delle esperienze e degli strumenti di lavoro, al fine di assicurare maggiore omogeneità nell’erogazione delle prestazioni.

Dal 2019 è stata istituita la **Cabina di Regia**, composta dai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali confederali più rappresentative e dei referenti delle organizzazioni di rappresentanza del terzo settore.

Si riunisce periodicamente per la verifica dello stato di attuazione della programmazione, per il confronto sugli strumenti regionali di regolazione e per la definizione delle modalità attuative degli indirizzi nazionali e regionali di settore.

Parallelamente alla Cabina di Regia opera il **Tavolo territoriale di confronto con le OO.SS.** mediante il quale l'Ambito ha intensificato ulteriormente la collaborazione con le organizzazioni sindacali dando seguito a quanto sottoscritto con il precedente accordo.

A conclusione del processo si è pervenuti alla sottoscrizione del nuovo *Protocollo di intesa*, attraverso cui le parti hanno dichiarato i reciproci impegni: l'Ambito territoriale, attraverso l'espressione del Coordinamento Istituzionale si impegna a coinvolgere, informare e ascoltare le proposte avanzate, nonché a rendere conto dello stato di attuazione degli interventi programmati nel PSdZ; le OO.SS. si impegnano ad assicurare continuità nella partecipazione, e a mettere a disposizione esperienze, professionalità e competenze per il raggiungimento dei risultati.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. 1
---	-------------

TITOLO: SEGRETARIATO SOCIALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- **Sistema di welfare d'accesso**

- Politiche familiari e la tutela dei minori

- Invecchiamento attivo

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
		1.A.
	1.C.	Organizzare le PUA di Ambito territoriale ed il relativo sistema di sportelli in rete.
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Maggiore diffusione sul territorio del servizio, anche in via telematica "a distanza"; 2. Implementazione di sistemi interconnessi di scambio di informazioni sui servizi socio-sanitari e socioassistenziali.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Rafforzamento del Segretariato sociale	Art. 83
PUA	Art. 3
Sportelli tematici	altro

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito**
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia**
- Affidamento a terzi**
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A.1.	Segretariato sociale
INTERVENTI E SERVIZI	A.1.	Segretariato sociale e PUA, e Sportelli tematici

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	264.954,21 €	Pon Inclusione
<input type="checkbox"/> 2023	-	-
<input type="checkbox"/> 2024	-	-
Totale	264.954,21 €	Pon Inclusione

Utenza	Intera comunità
Documenti collegati	Regolamenti, Disciplinari, Protocolli
Profilo degli operatori	Assistenti sociali e altri operatori in possesso di specifiche competenze relazionali e di conoscenza del territorio

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Sperimentazione di sportelli unici con sistemi telematici interconnessi in regime di cooperazione applicativa;
- ✓ Incentivazione di sportelli, anche virtuali, diffusi in ogni Comune afferente al relativo Ambito territoriale;
- ✓ Istruttoria di tutte le richieste dei servizi territoriali;
- ✓ Attivazione degli altri referenti territoriali competenti della rete formale dell'utenza;
- ✓ Co-progettazione di un sistema di partecipazione e gestione condivisa delle informazioni e di iniziative per la cittadinanza attiva.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 2

TITOLO: SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori

- Invecchiamento attivo

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	1.A.	Consolidare e potenziare il Servizio sociale professionale di Ambito territoriale.
	1.B.	Sostenere la supervisione degli operatori sociali.
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Innalzamento del rapporto Assistenti sociali/popolazione residente (OdS 1 A.S./5.000 abitanti); 2. Adozione della figura di Assistente sociale come Coordinatore del servizio; 3. Prevenire e contrastare il fenomeno del burn out degli operatori sociali.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Servizio sociale professionale	Art. 86

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito**
- Singoli Comuni
 - Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia**
- Affidamento a terzi
 - Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		A.2.
INTERVENTI E SERVIZI	A.2.	Servizio sociale professionale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonti/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	234.929,16 € 170.923,76 € 159.668,98 € 10.296,27 € 566.326,96 € 61.689,15 €	Pon Inclusione Risorse disponibili 21 RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-20) FNPS 2021 (programmazione dal 2022) FPOV 2021 (programmazione dal 2022) RISORSE COMUNALI 2022
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	10.296,27 € 20.000,00 € 529.113,83 € 61.689,15 €	FNPS 2022 (programmazione dal 2023) FNA 2022 (programmazione dal 2023) FPOV 2022 (programmazione dal 2023) RISORSE COMUNALI 2023
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	10.296,26 €	FNPS 2023 (programmazione dal 2024)

	22.000,00 € 61.889,15 €	FNA 2023 (programmazione dal 2024) RISORSE COMUNALI 2024
Totale	1.918.918,94 €	Pon Inclusione Risorse disponibili 21 RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-20) FNPS 2021 (programmazione dal 2022) FPOV 2021 (programmazione dal 2022) RISORSE COMUNALI 2022 FNPS 2022 (programmazione dal 2023) FNA 2022 (programmazione dal 2023) FPOV 2022 (programmazione dal 2023) RISORSE COMUNALI 2023 FNPS 2023 (programmazione dal 2024) FNA 2023 (programmazione dal 2024) RISORSE COMUNALI 2024

Utenza	Intera comunità
Documenti collegati	Regolamenti, Disciplinari, Protocolli
Profilo degli operatori	Assistenti sociali e personale amministrativo a supporto

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Accompagnamento, monitoraggio e valutazione, dei servizi del sistema integrato di Ambito;
- ✓ Realizzazione di forme di cooperazione tecnica ed integrazione con altri attori sociali, pubblici e privati;
- ✓ Rilevazione, monitoraggio, analisi e valutazione di nuovi bisogni, ed elaborazione di proposte di intervento;
- ✓ Sostegno alla supervisione degli operatori sociali;
- ✓ Affiancamento consulenziale e formazione.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 3

TITOLO: CENTRI ANTIVIOLENZA

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
		6.A.
RISULTATO/ ATTESO/I	1. Consolidare il lavoro qualificato del centro antiviolenza nel territorio evitando che questo si basi sul contributo volontario delle operatrici, migliorando la qualità e la continuità dei loro interventi, rendendoli ancora più visibili e fruibili dalle donne; 2. Consentire al centro antiviolenza di costruire alla pari, insieme agli altri soggetti ed enti preposti, la rete antiviolenza locale; 3. Lavoro di rete rafforzato fino alla definizione di protocolli operativi di intervento.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Rafforzamento Centro Antiviolenza	Art. 107

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A.3.	Centri Antiviolenza
INTERVENTI E SERVIZI	A.3.	Centri Antiviolenza

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	20.000,00 € 2.105,25 € 108.880,09 €	FNPS 2021 (programmazione dal 2022) Residui precedenti PDZ Contrasto violenza di genere
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	20.000,00 €	FNPS 2022 (programmazione dal 2023)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	20.000,00 €	FNPS 2023 (programmazione dal 2024)
Totale	170.985,34 €	FNPS 2021 (programmazione dal 2022) FNPS 2022 (programmazione dal 2023) FNPS 2023 (programmazione dal 2024) Residui precedenti PDZ Contrasto violenza di genere

Utenza	Donne vittime di violenza
---------------	---------------------------

Documenti collegati	Regolamenti, Disciplinari, Protocolli
Profilo degli operatori	Psicologhe, educatrici, assistenti sociali, avvocate civiliste e penaliste, con esperienza nel settore e formazione specifica sul tema della violenza di genere.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Sostegno a centri antiviolenza e alle case rifugio, di primo e di secondo livello, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. 93/2013, convertito in legge 15 ottobre 2013, n. 119, attraverso l'utilizzo dei finanziamenti statali annualmente assegnati;
- ✓ Attuazione dei "programmi antiviolenza" a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima (art. 16, comma 1, l.r.29/2014);
- ✓ Istituzione e funzionamento del tavolo per il coordinamento della rete territoriale antiviolenza e rete operativa territoriale antiviolenza.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 4

TITOLO: INTEGRAZIONI AL REDDITO

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- **Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	5.A.	Estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativa.
	5.C.	Implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva.
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Introduzione di prassi integrate di presa in carico congiunta tra Servizi; 2. Sperimentazione di percorsi integrati in altri settori di policy.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Integrazioni al reddito	Altro

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito**
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia**
- Affidamento a terzi**
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		B.1.
INTERVENTI E SERVIZI	B.1.	Integrazioni al reddito

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	1.185,96 €	RISORSE COMUNALI 2022
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	1.185,96 €	RISORSE COMUNALI 2023
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	1.185,96 €	RISORSE COMUNALI 2024
Totale	3.557,88 €	RISORSE COMUNALI 2022 RISORSE COMUNALI 2023 RISORSE COMUNALI 2024

Utenza	Cittadini
Documenti collegati	Regolamenti, Disciplinari, Protocolli
Profilo degli operatori	Assistenti sociali, orientatori, esperti di inserimento socio-lavorativo e personale amministrativo di supporto.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Cabine di regia di Ambito per l'inclusione sociale con i Servizi per il lavoro, educativi e della formazione, della giustizia;
- ✓ Sostegno economico, una tantum o continuativo, rivolto a singoli e famiglie in difficoltà che mira a favorire l'inclusione sociale.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 5

TITOLO: SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE O DOMICILIARE
--

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- **Politiche familiari e la tutela dei minori**

- Invecchiamento attivo

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let./e	Titolo
		2.A.
	2.C.	Promuovere la diffusione dell'approccio metodologico definito con il "progetto PIPPI".
RISULTATO/ ATTESO/I	1. Aumento delle possibilità di intercettare famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione; 2. Potenziamento intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali; 3. Contrastare l'esclusione sociale dei minorenni e delle loro famiglie; 4. Prevenire le situazioni di trascuratezza e trascuratezza grave, maltrattamento.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	Art. 87 bis
Assistenza domiciliare sociale - SAD	Art. 87
P.I.P.P.I. Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione	Altro

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito**
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia**
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		B.2.
INTERVENTI E SERVIZI		P.I.P.P.I. Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	223.126,03 € 113.003,04 €	Residui precedenti PDZ Risorse disponibili 21
<input type="checkbox"/> 2023	-	-
<input type="checkbox"/> 2024	-	-
Totale	336.129,07 €	Residui precedenti PDZ Risorse disponibili 21

Utenza	Famiglie e minori
Documenti collegati	Regolamenti, Disciplinari, Protocolli
Profilo degli operatori	Educatori, psicologi e altri operatori con comprovata esperienza nel settore

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Interventi educativi rivolti direttamente al minore, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio – ambientale di riferimento;
- ✓ Interventi di sostegno alla famiglia al fine di promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura e educative, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia;
- ✓ Interventi di promozione dell'autonomia dei genitori nell'accesso a prestazioni e servizi sociali e socio-sanitari, funzione di collegamento con l'intera rete dei servizi, creazione di una rete formale e informale di supporto alla famiglia;
- ✓ Interventi educativi domiciliari quale opportunità educativa offerta ai minori e alle loro famiglie per attivare o riattivare capacità e potenzialità inespresse o inutilizzate e acquisirne di nuove;
- ✓ Intervento domiciliare per conciliare obiettivi di sostegno e attivazione dell'intero nucleo con una necessità di tutela dei minori presenti: strumento adeguato e di immediata utilità a garanzia di una progettualità di lavoro con le famiglie in carico ai Servizi Sociali;
- ✓ Il Programma PIPPI persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie. L'Ambito territoriale di Canosa di Puglia potrà migliorare e rafforzare i servizi presenti e creare le condizioni per poter implementare il programma della proposta (rivolto a n. 30 utenti).

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 6

TITOLO: SOSTEGNO SOCIO - EDUCATIVO SCOLASTICO

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori

- Invecchiamento attivo

- **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
		4.D.
RISULTATO/ ATTESO/I	1. Consolidamento operativo e omogeneità organizzativa e procedurale; 2. Maggiore corresponsabilità tra gli Enti coinvolti nell'organizzazione e gestione del Servizio; 3. Incremento dello standard orario di erogazione del servizio; 4. Miglioramento delle tutele lavorative del personale coinvolto nei servizi di integrazione scolastica in termini di rispetto del monte ore minimo contrattuale e in termini di riconoscimento lavorativo delle prestazioni non frontali rese a favore dell'utente finale.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Sostegno socio-educativo scolastico; Servizio di integrazione scolastica ed extrascolastica.	Art. 92

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito**
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi**
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico
INTERVENTI E SERVIZI	B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	168.019,10 € 140.000,00 € 55.876,83 € 74.879,25 € 36.121,03 €	Risorse disponibili 21 FGSA 2022 RISORSE COMUNALI 2022 Integrazione scolastica Residui precedenti PDZ
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	107.873,41 € 135.408,14 € 55.876,83 €	FNPS 2022 (programmazione dal 2023) FGSA 2023 RISORSE COMUNALI 2023
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	18.791,71 € 115.785,69 € 55.876,83 €	FNPS 2023 (programmazione dal 2024) FGSA 2024 RISORSE COMUNALI 2024
Totale	964.508,82 €	Risorse disponibili 21

		FNPS 2022 (programmazione dal 2023) FNPS 2023 (programmazione dal 2024) FGSA 2022 FGSA 2023 FGSA 2024 RISORSE COMUNALI 2022 RISORSE COMUNALI 2023 RISORSE COMUNALI 2024 Integrazione scolastica Residui precedenti PDZ
--	--	---

Utenza	Alunni con disabilità
Documenti collegati	Regolamenti, Disciplinari, Protocolli
Profilo degli operatori	Medico specializzato, pedagogo, educatore professionale, assistente sociale, terapeuta, OSS

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Regolamento di Servizio e Protocollo Operativo ATS/ASL/Istituzioni Scolastiche, sulla base di Linee Guida Regionali;
- ✓ Redazione e sottoscrizione Accordo di Programma ATS-ASL;
- ✓ Erogazione servizio di integrazione scolastica ed extrascolastica per l'integrazione tra il percorso scolastico e l'ambiente di vita familiare ed extra-scolastico della persona disabile, al fine di assicurare la continuità e la efficacia del progetto educativo individualizzato;
- ✓ Sostegno socio-educativo e psico-socio-educativo in ambiente scolastico ed extrascolastico per il rapporto dei soggetti diversamente abili con i loro nuclei familiari e con il gruppo-classe.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. 7
---	-------------

TITOLO: SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE RETI FAMILIARI

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- **Politiche familiari e la tutela dei minori**
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
		2.B.
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie; 2. Aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai centri servizi per le famiglie; 3. Omogeneità delle prestazioni e delle metodologie; 4. Qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti; 5. Riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI		
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007	
Centro famiglia	Art. 93	

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito**
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia**
- Affidamento a terzi**
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari
INTERVENTI E SERVIZI	B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	14.730,00 € 211.500,00 € 113.579,10 €	RISORSE COMUNALI 2022 PNRR CAF (DD 831/19)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	14.730,00 €	RISORSE COMUNALI 2023
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	14.730,00 €	RISORSE COMUNALI 2024
Totale	369.269,10 €	RISORSE COMUNALI 2022 RISORSE COMUNALI 2023 RISORSE COMUNALI 2024 PNRR CAF (DD 831/19)

Utenza	Famiglie e minori
---------------	-------------------

Documenti collegati	Regolamenti, Disciplinari, Protocolli
Profilo degli operatori	Équipe integrata di professionalità che, secondo le rispettive competenze, deve comprendere psicologo, pedagogo, educatore professionale ed assistente sociale, mediatore familiare e culturale, animatore, legale.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Organizzazione e la promozione di sportelli per il sostegno alla relazione genitori/figli;
- ✓ Percorsi d'orientamento e d'informazione per genitori con figli minori;
- ✓ Consulenze specialistiche (socio-psico-pedagogiche) a genitori, coppie, minori;
- ✓ Sostegno e l'assistenza agli insegnanti nella programmazione delle attività scolastiche extra-curricolari;
- ✓ Assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e a neogenitori, in ambiti diversi da quelli sanitari;
- ✓ Rafforzamento delle reti sociali informali;
- ✓ Interventi di mediazione familiare a sostegno della riorganizzazione delle relazioni familiari in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia o di decisione di divorzio.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 8

TITOLO: ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- **Politiche familiari e la tutela dei minori**

- Invecchiamento attivo

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let.t./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022		
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
Totale		

Utenza	
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. 9
---	-------------

TITOLO: SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
- Potenziamento
- ODS Regionale
- Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- **Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let.t./e	Titolo
		5.C.
	6.B.	Sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza.
RISULTATO/ ATTESO/I	1. Incremento delle opportunità di integrazione ed inserimento socio-lavorativo delle persone in situazione di disagio e con disabilità; 2. Aumentare il livello di inserimento sociale di occupazione delle donne vittime di violenza uscite dal mercato del lavoro o mai entrate.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Sostegno all'inserimento lavorativo	Altro

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo
INTERVENTI E SERVIZI	B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	46.224,20 €	RISORSE COMUNALI 2022
	42.098,71 €	Pon Inclusione
	36.492,86 €	CAF (DD 831/19)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	46.224,20 €	RISORSE COMUNALI 2023
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	46.224,20 €	RISORSE COMUNALI 2024
Totale	217.264,17 €	RISORSE COMUNALI 2022 RISORSE COMUNALI 2023 RISORSE COMUNALI 2024 Pon Inclusione CAF (DD 831/19)

Utenza	Persone adulte rientranti in una o più categorie di svantaggio e/o disabili
---------------	---

Documenti collegati	Regolamenti, Disciplinari, Protocolli
Profilo degli operatori	Assistenti Sociali Professionali; Psicologi; Orientatori/educatori; Tutor educativi

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Sostegno economico immediato e tempestiva presa in carico ai fini dell'accesso ad una misura di contrasto alla povertà, nazionale o regionale;
- ✓ Orientamento al lavoro;
- ✓ Bilancio di competenze;
- ✓ Progetto di tirocinio formativo;
- ✓ Matching aziende/candidati.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 10

TITOLO: PRONTO INTERVENTO SOCIALE E INTERVENTI PER LE POVERTÀ ESTREME (PRINS)

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- **Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
		1.D.
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Ampliamento della dotazione di servizi e prestazioni per il contrasto alla marginalità estrema; 2. Presa in carico multidimensionale di medio-lungo periodo delle persone in condizione di marginalità estrema.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme (PRINS)	Altro

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito**
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi**
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme (PRINS)
INTERVENTI E SERVIZI	B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme (PRINS)

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	69.412,56 € 81.869,20 € 29.806,68 € 27.256,95 € 8.265,70 €	Risorse disponibili 21 RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-20) FPOV 2021 (programmazione dal 2022) RISORSE COMUNALI 2022 Pon Inclusione
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	30.000,00 € 27.256,95 €	FPOV 2022 (programmazione dal 2023) RISORSE COMUNALI 2023
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	27.256,95 €	RISORSE COMUNALI 2024
Totale	301.124,99 €	Risorse disponibili 21 RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-20) FPOV 2021 (programmazione dal 2022) RISORSE COMUNALI 2022

		Pon Inclusione FPOV 2022 (programmazione dal 2023) RISORSE COMUNALI 2023 RISORSE COMUNALI 2024
--	--	---

Utenza	Cittadini disagiati e fragili
Documenti collegati	Regolamenti, Disciplinari, Protocolli
Profilo degli operatori	Assistente sociale, educatori, mediatori interculturali, animatori sociali, operatori sociali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Attivazione di una rete territoriale di intervento di emergenza;
- ✓ Creazione di fascicoli unici ed integrati sugli utenti con tutte le prestazioni erogate e gli obiettivi di medio-lungo periodo da raggiungere;
- ✓ Immediato intervento sul posto della segnalazione, o presso il domicilio dell'utente;
- ✓ Accordo con le risorse del territorio;
- ✓ Accompagnamento presso le strutture di accoglienza;
- ✓ Distribuzione generi alimentari di prima necessità a sostegno delle famiglie e/o persone con forti criticità da un punto di vista reddituale.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. 11
---	--------------

TITOLO: ALTRI INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - **Invecchiamento attivo**
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
		5.B.
	5.C.	Implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva.
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Ampliamento della dotazione di servizi e prestazioni per il contrasto alla marginalità estrema; 2. Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Attività socio-ricreative	Altro

VALENZA TERRITORIALE**MODALITÀ DI GESTIONE** **Ambito** Singoli Comuni Altro (specificare) _____ Diretta – in economia **Affidamento a terzi** Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		B.8.
INTERVENTI E SERVIZI	B.8.1	Attività socio-ricreative (laboratori di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche)

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	51.273,73 € 148.313,82 € 49.952,90 €	RISORSE COMUNALI 2022 Pon Inclusione RED (DD 403/20)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	51.273,73 €	RISORSE COMUNALI 2023
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	51.273,73 €	RISORSE COMUNALI 2024
Totale	352.087,91 €	RISORSE COMUNALI 2022 RISORSE COMUNALI 2023 RISORSE COMUNALI 2024 Pon Inclusione RED (DD 403/20)

Utenza	Adolescenti, famiglie
Documenti collegati	Regolamenti, Disciplinari, Protocolli
Profilo degli operatori	Educatori, Animatori, Operatori volontari e Psicologi

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Attivazione di percorsi finalizzati alla prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche, utilizzando canali di comunicazione più innovativi e vicini al mondo giovanile, cercando di creare nei ragazzi un pensiero critico rispetto alla problematica affrontata stimolandone le capacità relazionali, creative, di autonomia e gestione delle emozioni;
- ✓ Attività di sensibilizzazione alla comunità degli adulti (genitori e docenti), attraverso una specifica attività formativa, per una conoscenza adeguata sui rischi delle dipendenze da parte dei ragazzi al fine di contrastare lo sviluppo di comportamenti a rischio e per promuoverne una crescita sana;
- ✓ Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza;
- ✓ Attivazione/potenziamento del Pronto Intervento Sociale (PIS) in connessione con i servizi di grave emarginazione adulta.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 12

TITOLO: ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori

- Invecchiamento attivo

- **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022		
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
Totale		

Utenza	
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. 13
---	--------------

TITOLO: ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON SERVIZI SANITARI

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
- Potenziamento**
- ODS Regionale**
- Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
		4.B.
RISULTATO/ATTESO/I	1. Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura socio-sanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI		
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007	
Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	Art. 88	

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari
INTERVENTI E SERVIZI	C.2.1	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	252.418,15 €	Risorse disponibili 21
	201.900,85 €	FNA 2021 (programmazione dal 2022)
	213.422,00 €	BUONI SERVIZIO ANZ
	106.433,91 €	Buoni Anziani
	486.211,74 €	HCP
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	148.769,04 €	FNA 2022 (programmazione dal 2023)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	163.645,95 €	FNA 2023 (programmazione dal 2024)
Totale	1.572.801,64 €	Risorse disponibili 21 FNA 2021 (programmazione dal 2022) BUONI SERVIZIO ANZ Buoni Anziani HCP

		FNA 2022 (programmazione dal 2023) FNA 2023 (programmazione dal 2024)
--	--	--

Utenza	Anziani, disabili e non autosufficienti
Documenti collegati	Regolamenti, Disciplinari, Protocolli
Profilo degli operatori	Assistente Sociale, OSS; Terapisti della riabilitazione; Infermieri professionali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Potenziamento della presa in carico ADI con estensione della platea attuale di persone con disabilità grave e anziani non autosufficienti, anche mediante un più attivo intervento delle ASL, una maggiore integrazione delle prestazioni e dei differenti fondi dedicati;
 - ✓ Consolidamento della platea di utenza disabile grave e/o non autosufficiente in carico presso servizi comunitari a ciclo diurno;
- Potenziamento del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata attraverso varie azioni, elencate di seguito:
- ✓ Creare/sviluppare i presupposti necessari alla permanenza della persona non autosufficiente nel proprio nucleo familiare, evitando interventi di allontanamento dallo stesso;
 - ✓ Adottare modalità di intervento mirate al recupero, al reinserimento, all'autonomia, alla salvaguardia della vita affettiva e di relazione dell'utente;
 - ✓ Favorire l'integrazione sociale ed il miglioramento della qualità della vita dell'anziano non autosufficiente;
 - ✓ Rendere partecipi in primis i soggetti stessi e le loro famiglie, attivando e sostenendo i rapporti tra nucleo familiare e servizi socio-sanitari territoriali, associazionismo e terzo settore;
 - ✓ Prevenire la manifestazione di comportamenti a rischio all'interno del nucleo familiare;
 - ✓ Prevenire e recuperare situazioni di solitudine ed emarginazione;
 - ✓ Ridurre i ricoveri impropri ed incongrui negli ospedali e nelle strutture residenziali;
 - ✓ Assicurare azioni di sollievo alle persone non autosufficienti e alle loro famiglie.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. 14
---	--------------

TITOLO: ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITÀ
--

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
		4.E.
RISULTATO/ ATTESO/I	1. Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti; 2. Aumento delle prestazioni di cura domiciliari e degli interventi integrati e complementari all'assistenza domiciliare della persona non autosufficiente.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Dimissioni protette	altro

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

Ambito

- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

Diretta – in economia

- Affidamento a terzi**
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C.2	Altri interventi per la domiciliarità
INTERVENTI E SERVIZI	C.2.1	Dimissioni protette

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	715.000,00 € 181.705,49 € 10.296,27 € 9.000,00 €	PNRR Buoni Anziani FNPS 2021 (programmazione dal 2022) RISORSE COMUNALI 2022
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	10.296,26 € 53.131,80 € 9.000,00 €	FNA 2022 (programmazione dal 2023) FNPS 2022 (programmazione dal 2023) RISORSE COMUNALI 2023
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	10.296,27 € 58.444,98 € 9.000,00 €	FNA 2023 (programmazione dal 2024) FNPS 2023 (programmazione dal 2024) RISORSE COMUNALI 2024
Totale	1.066.171,07 €	PNRR Buoni Anziani

		FNPS 2021 (programmazione dal 2022) FNA 2022 (programmazione dal 2023) FNPS 2022 (programmazione dal 2023) FNA 2023 (programmazione dal 2024) FNPS 2023 (programmazione dal 2024) RISORSE COMUNALI 2022 RISORSE COMUNALI 2023 RISORSE COMUNALI 2024
--	--	--

Utenza	Anziani e disabili
Documenti collegati	Regolamenti, Disciplinari, Protocolli
Profilo degli operatori	Assistenti sociali, OSS, Operatori sociali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Adozione di protocolli operativi Distretti socio-sanitari/ambiti territoriali regolamentanti le dimissioni protette e la presa in carico all'interno dei contesti domestico-familiare, al fine di rendere esigibile il diritto alle prestazioni domiciliari;
- ✓ Potenziamento del numero di utenti non autosufficienti in "dimissioni protette" beneficiari di prestazioni domiciliari socio-assistenziali (SAD) a integrazione delle prestazioni sanitarie terapeutiche riabilitative;
- ✓ Potenziamento della presa in carico ADI con estensione della platea attuale di persone con disabilità grave e anziani non autosufficienti, anche mediante un più attivo intervento delle ASL, una maggiore integrazione delle prestazioni e dei differenti fondi dedicati;
- ✓ Consolidamento della platea di utenza disabile grave e/o non autosufficiente in carico presso servizi comunitari a ciclo diurno;
- ✓ Investimento in nuove tecnologie per supportare e qualificare l'ADI anche con la teleassistenza e la telemedicina;
- ✓ Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, percorso di inclusione sociale attraverso la selezione e la presa in carico della persona disabile con un'equipe integrata con i servizi sanitari sociali e di prossimità del territorio); Autonomia abitativa all'interno di n. 2 gruppi appartamento utilizzando una struttura pubblica, recentemente ristrutturata, nei quali saranno integrati arredi e dispositivi utili a migliorare l'accessibilità del luogo; Percorso di inclusione lavorativa per n. 12 utenti (orientamento, bilancio di competenze, match con le aziende, formazione dedicata ed infine l'attivazione dei tirocini e l'accompagnamento al lavoro in collaborazione con enti del terzo settore).

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 15

TITOLO: TRASPORTO SOCIALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

 LEP

 Potenziamento

 ODS Regionale

 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

 - Sistema di welfare d'accesso

 - Politiche familiari e la tutela dei minori

 - Invecchiamento attivo

 - **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let.t/e	Titolo
		D.4.
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Consolidamento operativo e omogeneità organizzativa e procedurale; 2. Maggiore corresponsabilità tra gli Enti coinvolti nell'organizzazione e gestione del Servizio; 3. Incremento dello standard orario di erogazione del servizio.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Trasporto sociale	Altro

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C.4	Trasporto sociale
INTERVENTI E SERVIZI	C.4	Trasporto sociale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	399,00 €	RISORSE COMUNALI 2022
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	399,00 €	RISORSE COMUNALI 2023
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	399,00 €	RISORSE COMUNALI 2024
Totale	1.197,00 €	RISORSE COMUNALI 2022 RISORSE COMUNALI 2023 RISORSE COMUNALI 2024

Utenza	Comunità
Documenti collegati	Regolamenti, Disciplinari, Protocolli
Profilo degli operatori	Psicologhe, assistenti sociali, educatori

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Consolidamento del servizio di trasporto sociale finalizzato ad assicurare la fruibilità effettiva dei servizi rivolti alla persona (servizi sanitari, sociali, educativi e ricreativi o eventi aggregativi);
- ✓ Regolamento di Servizio e Protocollo Operativo ATS/ASL/Istituzioni Scolastiche, sulla base di Linee Guida Regionali;
- ✓ Redazione e sottoscrizione Accordo di Programma ATS- ASL;
- ✓ Revisione capitolati di gara.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 16

TITOLO: CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori

- Invecchiamento attivo

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	2.K.	Prevenire e contrastare il disagio minorile.
	3.B.	Sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane.
	3.C.	Promuovere azioni di sensibilizzazione ed attivazione delle persone anziane.
RISULTATO/ ATTESO/ I	1. Prevenire l'insorgere di situazioni di disagio minorile; 2. Intervenire tempestivamente per ridurre gli effetti del disagio minorile laddove sia già diffuso; 3. Incremento e consolidamento della rete delle Associazioni delle famiglie e delle persone anziane; 4. Incremento delle università della terza età e dei centri aggregativi ludico ricreativi.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Art. R.R. n. 04/2007
Centro socio-educativo diurno	Art. 52
Centro diurno	Art. 68
Centro sociale polivalente per minori	Art. 104

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa
INTERVENTI E SERVIZI	D.1.1	Centro socio-educativo diurno
	D.1.2	Centro aperto polivalente per minori

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	240.978,99 € 18.191,10 €	Buoni Infanzia Buoni Anziani
<input type="checkbox"/> 2023	-	-
<input type="checkbox"/> 2024	-	-
Totale	259.170,09 €	Buoni Infanzia Buoni Anziani

Utenza	Minori, adolescenti e giovani
Documenti collegati	Regolamenti, Disciplinari, Protocolli
Profilo degli operatori	Educatori, animatori sociali, operatori sociali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Percorsi per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- ✓ Promozione dell'educazione tra pari con percorsi finalizzati a valorizzare il protagonismo dei ragazzi e a sviluppare la loro capacità di aiutarsi;
- ✓ Progetti di educativa di strada;
- ✓ Percorsi di educazione alla legalità e all'affettività;
- ✓ Promozione e sensibilizzazione al tema dell'invecchiamento attivo.
- ✓ Promozione di percorsi formativi di alfabetizzazione dei diversi ambiti previsti dalla legge (del. G.r. n. 2049/2021).

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>
--

N. 17

TITOLO: CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE
--

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori

- **Invecchiamento attivo**

- **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
RISULTATO/ ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022		
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
Totale		

Utenza	
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 18

TITOLO: CENTRI E ATTIVITÀ A CARATTERE SOCIO-SANITARIO

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let./e	Titolo
		4.B.
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
CENTRI E ATTIVITÀ A CARATTERE SOCIO-SANITARIO	

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

Ambito

- Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

Diretta – in economia

- Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D.3.	CENTRI E ATTIVITÀ A CARATTERE SOCIO-SANITARIO
INTERVENTI E SERVIZI	D.3.	CENTRI E ATTIVITÀ A CARATTERE SOCIO-SANITARIO

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	982.821,56 €	Buoni Anziani
<input type="checkbox"/> 2023	-	-
<input type="checkbox"/> 2024	-	-
Totale	982.821,56 €	Buoni Anziani

Utenza	Anziani e disabili
Documenti collegati	Regolamenti – Disciplinari – Protocolli
Profilo degli operatori	///

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Integrazioni rette centri ed attività a carattere socio sanitario.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 19

TITOLO: CENTRI SERVIZI POVERTÀ ESTREMA

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori

- Invecchiamento attivo

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

- **Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
RISULTATO/ ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022		
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
Totale		

Utenza	
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. 20
---	--------------

TITOLO: INTEGRAZIONE RETTA/VOUCHER PER CENTRI DIURNI

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
RISULTATO/ ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022		
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
Totale		

Utenza	
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. 21
---	--------------

TITOLO: ALLOGGI PER ACCOGLIENZA IN EMERGENZA

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
RISULTATO/ ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022		
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
Totale		

Utenza	
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. 22
---	--------------

TITOLO: ALLOGGI PROTETTI

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - **Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**
 - **Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori**

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
		6.A.
RISULTATO/I ATTESO/I	<input checked="" type="checkbox"/> Consolidare il lavoro qualificato dei centri antiviolenza nei territori evitando che questo si basi sul contributo volontario delle operatrici, migliorando la qualità e la continuità dei loro interventi, rendendoli ancora più visibili e fruibili dalle donne; <input checked="" type="checkbox"/> Consentire ai centri antiviolenza di costruire alla pari, insieme agli altri soggetti ed enti preposti, le reti antiviolenza locali.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Alloggi per accoglienza di emergenza (ad integrazione del PIS); Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora; Alloggio sociale per adulti in difficoltà.	Art. 81 ter; Art. 76

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E.2.	Alloggi protetti
INTERVENTI E SERVIZI	E.2.	Alloggi protetti

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	20.000,00 €	Residui precedenti PDZ
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	-	-
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	-	-
Totale	20.000,00 €	Residui precedenti PDZ

Utenza	Popolazione bisognosa
Documenti collegati	Regolamenti, Disciplinari, Protocolli, Convenzione e protocollo operativo con enti gestori
Profilo degli operatori	Assistenti sociali, mediatori culturali e linguistici, animatori, educatori

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Sostegno a centri antiviolenza e alle case rifugio, di primo e di secondo livello, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. 93/2013, convertito in Legge 15 ottobre 2013, n. 119, attraverso l'utilizzo dei finanziamenti statali annualmente assegnati.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 23

TITOLO: STRUTTURE PER MINORI A CARATTERE FAMILIARE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- **Politiche familiari e la tutela dei minori**

- Invecchiamento attivo

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022		
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
Totale		

Utenza	
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 24

TITOLO: STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori

- Invecchiamento attivo

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
		4.B.
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Graduale passaggio dal modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale".	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	Art. 57, 60 bis

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito**
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia**
- Affidamento a terzi**
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		E.4.
INTERVENTI E SERVIZI	E.4.	STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	191.257,61 € 276.346,46 € 25.408,14 € 444.201,77 € 57.451,70 € 598.164,55 €	Risorse disponibili 21 FNPS 2021 (programmazione dal 2022) FGSA 2022 RISORSE COMUNALI 2022 Residui precedenti PDZ COM
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	168.473,06 € 30.000,00 € 482.934,07 €	FNPS 2022 (programmazione dal 2023) FGSA 2023 RISORSE COMUNALI 2023
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	168.473,06 € 431.934,07 €	FNPS 2023 (programmazione dal 2024) RISORSE COMUNALI 2024
Totale	2.874.644,49 €	Risorse disponibili 21

		FNPS 2021 (programmazione dal 2022) FGSA 2022 FNPS 2022 (programmazione dal 2023) FGSA 2023 FNPS 2023 (programmazione dal 2024) RISORSE COMUNALI 2022 RISORSE COMUNALI 2023 RISORSE COMUNALI 2024 Residui precedenti PDZ COM
--	--	---

Utenza	Anziani e disabili
Documenti collegati	Regolamenti, Disciplinari, Protocolli
Profilo degli operatori	Educatori, psicologi e altri operatori con comprovata esperienza nel settore

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Consolidamento della platea di utenza disabile grave e/o non autosufficiente in carico presso servizi comunitari a ciclo diurno;
- ✓ Offrire una risposta qualificata ai bisogni di sostegno al benessere psicologico, fisico e relazionale, di socializzazione, di aggregazione, di gestione del tempo libero, di partecipazione alla vita sociale, culturale, ricreativa e sportiva degli utenti;
- ✓ Coinvolgimento della famiglia;
- ✓ Integrazione rette su richiesta di parte;
- ✓ Pagamento rette per il ricovero in strutture di accoglienza su iniziativa del servizio sociale professionale.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 25

TITOLO: STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-SANITARIO

LIVELLO DI PRIORITÀ

 LEP

 Potenziamento

 ODS Regionale

 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

 - Sistema di welfare d'accesso

 - Politiche familiari e la tutela dei minori

 - Invecchiamento attivo

 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022		
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
Totale		

Utenza	
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. 26
---	--------------

TITOLO: STRUTTURE DI ACCOGLIENZA NOTTURNA PER LE POVERTÀ ESTREMA

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - **Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let.t./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022		
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
Totale		

Utenza	
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. 27
---	--------------

TITOLO: SERVIZI PER AREE ATTREZZATE DI SOSTA PER COMUNITÀ ROM, SINTI E CAMINANTI

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
- Potenziamento
- ODS Regionale
- Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- **Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let.t./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022		
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
Totale		

Utenza	
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. 28
---	--------------

TITOLO: INTEGRAZIONE RETTA/VOUCHER PER STRUTTURE RESIDENZIALI

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
		7.A.
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori, adulti con problematicità, anziani; 2. Sostenere la domanda di fruizione dei servizi attraverso buoni e voucher.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Integrazione retta/voucher per strutture residenziali	Altro

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Ambito | <input type="checkbox"/> Diretta – in economia |
| <input checked="" type="checkbox"/> Singoli Comuni | <input checked="" type="checkbox"/> Affidamento a terzi |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ | <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ |

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		E.8.
INTERVENTI E SERVIZI	E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	20.000,00 € 20.000,00 €	Risorse disponibili 21 FNPS 2021 (PROGRAMMAZIONE DAL 2022)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	20.000,00 €	FNPS 2022 (PROGRAMMAZIONE DAL 2023)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	20.000,00 €	FNPS 2023 (PROGRAMMAZIONE DAL 2024)
Totale	80.000,00 €	Risorse disponibili 21 FNPS 2021 (PROGRAMMAZIONE DAL 2022) FNPS 2022 (PROGRAMMAZIONE DAL 2023) FNPS 2023 (PROGRAMMAZIONE DAL 2024)

Utenza	Anziani e disabili
Documenti collegati	Regolamenti, Disciplinari, Protocolli

Profilo degli operatori	Assistenti sociali, operatori amministrativi
--------------------------------	--

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Voucher alle famiglie con esigenze di conciliazione vita-lavoro, per l'acquisto di servizi per il tempo libero, servizi di sostegno extrascolastico e servizi domiciliari per l'infanzia e l'adolescenza.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 29

TITOLO: POTENZIAMENTO PROFESSIONI SOCIALI
--

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori

- Invecchiamento attivo

- **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022		
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
Totale		

Utenza	
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 30
---	-------

TITOLO: PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE E PER IL "DOPO DI NOI"

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
		4.C.
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Incremento dei progetti di vita indipendente ammessi al finanziamento; 2. Consolidare i rapporti con i Centri di Domotica e la rete delle Associazioni delle persone con disabilità; 3. Promuovere e attuare la nascita del cohousing e unità alloggiative per l'abitare in autonomia; 4. Incremento delle opportunità di integrazione ed inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Progetti di Vita Indipendente e per il "Dopo di Noi"	Altro

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito**
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia**
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	F.2.	Progetti di Vita Indipendente e per il "Dopo di Noi"
INTERVENTI E SERVIZI	F.2.	Progetti di Vita Indipendente e per il "Dopo di Noi"

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	226.704,29 €	Provi (scheda C)
<input type="checkbox"/> 2023	-	-
<input type="checkbox"/> 2024	-	-
Totale	226.704,29 €	Provi (scheda C)

Utenza	Anziani e disabili
Documenti collegati	Regolamenti, Disciplinari, Protocolli

Profilo degli operatori	Assistenti sociali, operatori amministrativi
--------------------------------	--

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'Istruttoria, attuazione e monitoraggio dei progetti di Vita Indipendente;
- ✓ Attuazione delle procedure amministrative di competenza connesse alla realizzazione delle unità alloggiative innovative per il Dopo di noi ex l.n. 112/2016;
- ✓ Sperimentazione di azioni ed attività specifiche (tirocini, orientamento, formazione, etc.) tese a migliorare e potenziare la capacità di accesso ed integrazione delle persone disabili nel mondo del lavoro.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 31

TITOLO: PROGETTI SPERIMENTALI PER IL SOSTEGNO ALLA FIGURA DEL "CARE-GIVER" FAMILIARE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori

- Invecchiamento attivo

- **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let.t./e	Titolo
		4.C.
RISULTATO/I ATTESO/I	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura socio- sanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti. - Incremento delle opportunità di integrazione ed inserimento sociale delle persone con disabilità 	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI		
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007	

VALENZA TERRITORIALE

 Ambito Singoli Comuni Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

 Diretta – in economia Affidamento a terzi Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		F.3
INTERVENTI E SERVIZI	F.3	Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	94.684,12 €	Risorse Care giver
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
Totale	94.684,12 €	Risorse Care giver

Utenza	Anziani e disabili
Documenti collegati	Regolamenti, Disciplinari, Protocolli
Profilo degli operatori	Assistenti sociali, operatori amministrativi

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il caregiver familiare deve farsi carico dell'organizzazione delle cure e dell'assistenza e può trovarsi, egli stesso, in una condizione di sofferenza e di affaticamento fisico e psicologico, con enormi difficoltà nel vivere il sommarsi dei compiti assistenziali con quelli familiari e lavorativi.

- ✓ Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'Istruttoria, attuazione e monitoraggio dei progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare;
- ✓ Attuazione delle procedure amministrative di competenza connesse alla realizzazione dei progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare;

- ✓ Sperimentazione di azioni ed attività specifiche tese a migliorare e potenziare la capacità di accesso ed integrazione sociale delle persone disabili.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 32

TITOLO: SERVIZI SOCIALI PER LA PRIMA INFANZIA (ASILI NIDO E INNOVATIVI)

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- **Politiche familiari e la tutela dei minori**

- Invecchiamento attivo

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- **Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro**

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
	2.J.	Consolidare i servizi sociali per la prima infanzia.
	7.A.	Implementare ulteriormente e sostenere il sistema di Conciliazione vita lavoro.
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Integrazione delle politiche sociali con quelle dell'istruzione al fine di garantire i servizi alla prima infanzia nell'ambito del sistema integrato 0-6; 2. Rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori, adulti con problematicità, anziani.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi); Asilo nido; Centro ludico prima infanzia.	Art. 53,90

VALENZA TERRITORIALE**MODALITÀ DI GESTIONE** **Ambito** Singoli Comuni Altro (specificare) _____ **Diretta – in economia** **Affidamento a terzi** Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		F.4.
INTERVENTI E SERVIZI	F.4.	Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	253.492,41 € 510.865,62 €	BUONI SERVIZIO MIN Buoni Infanzia
<input type="checkbox"/> 2023	-	-
<input type="checkbox"/> 2024	-	-
Totale	764.358,03 €	BUONI SERVIZIO MIN Buoni Infanzia

Utenza	Minori
Documenti collegati	Regolamenti, Disciplinari, Protocolli
Profilo degli operatori	Assistente sociale, educatori, operatori sociali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Definizione di strumenti e risorse per orientare la progressiva istituzione di un sistema integrato al fine di garantire pari opportunità di educazione, istruzione, nonché la qualità dell'offerta educativa.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 33

TITOLO: CENTRI PER MASCHI MALTRATTANTI (CAM)

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori

- Invecchiamento attivo

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- **Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori**

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
RISULTATO/ ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonti/ di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022		
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
Totale		

Utenza	
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 34
--	--------------

TITOLO: INTERVENTI CONCILIAZIONE VITA - LAVORO

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Ambito | <input type="checkbox"/> Diretta – in economia |
| <input type="checkbox"/> Singoli Comuni | <input type="checkbox"/> Affidamento a terzi |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ | <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ |

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022		
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
Totale		

Utenza	
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. 35
---	--------------

TITOLO: INTERVENTI DI INCLUSIONE PER LGBTI

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- **Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro**

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input type="checkbox"/> 2022		
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
Totale		

Utenza	
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
--

Non sono previste azioni da realizzare in relazione al servizio.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. 36
---	--------------

TITOLO: UFFICIO DI PIANO, SISTEMI INFORMATIVI E AZIONI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022 - 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	RISULTATO/ ATTESO/I	Rafforzamento struttura tecnica operativa per l'attuazione, la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei servizi.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	Altro

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

 Ambito Singoli Comuni Altro (specificare) _____ Diretta – in economia Affidamento a terzi Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità
INTERVENTI E SERVIZI	T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	47.982,92 € 26.132,30 €	Buoni anziani (Scheda C) Risorse Comunali 2022
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	7.400,00 €	Risorse Comunali 2023
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	7.400,00 €	Risorse Comunali 2024
Totale	88.915,22 €	Buoni anziani (Scheda C) Risorse Comunali 2022 Risorse Comunali 2023 Risorse Comunali 2024

Utenza	Cittadini, Enti ed Organismi del territorio pubblici e Privati
Documenti collegati	Regolamenti, Disciplinari, Protocolli
Profilo degli operatori	Responsabile dell'Ufficio di Piano; Responsabile della funzione di gestione tecnica e amministrativa; responsabile della funzione finanziaria e contabile; assistenti sociali;

psicologi; amministrativi.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Potenziare la struttura tecnica per l'attuazione del Piano di Zona;
- ✓ Rafforzamento dell'Ufficio di Piano;
- ✓ Migliorare la qualità del monitoraggio degli interventi sul territorio.